PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 4 Aprile 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 495. N. 11037

La Camera ungherese prende atto dell'autografo sovrano.

In Croazia si adottano misure eccezionali.

BUDAPEST 3 (N). E' finita oggi alla Camera la grande discussione sull'autografo reale che, dopo le note vicende della recente crisi, riconfermava in carica il Ministero del conte Khuen-Hedervary.

Parlarono oggi ancora due deputati dell'opposizione, poi prese la parola il presidente del Consiglio per rispondere ai vari oratori. Subito dopo si passò alla votazione.

Rath, justhiano, rinfaccia al Governo e alla maggioranza d'aver giuocato un giuoco frivolo. La posa di eroi nazionali che essi hanno assunto - dice - era simulata. Il partito ministeriale facendo opposizione al ministro della guerra diresse veramente la sua campagna contro l'erede del trono (proteste a Destra). Si volle destare l'apparenza che sia stato l'arciduca ereditario colui che indusse il re ad opporsi all'ordine del giorno concordato fra il Governo e il partito kossuthiano. (Voci a Destra: «E' deplorevole che alla Camera ungherese si possano tenere tali discorsi». - Rumori all'Estrema Sinistra).

Kovacs, agrario quarantottista, dice che è fuori di luogo fare una politica sentimentale.

Parla il primo ministro

Khuen-Hedervary, presidente del Consiglio: Il Governo - comincia - assume in un momento difficile il compito di coprire con la propria responsabilità il contenuto dell'autografo sovrano. Se la costituzione non potè essere fatta valere completamente, la colpa spetta ai decennali intrighi dell'opposizione, ai quali la volontà della nazione porrà sperabilmente fine. La pretesa che la riforma elettorale sia sbrigata in prima linea sarebbe effettuabile soltanto qualora così volesse la nazione. Il Governo desidera il sollecito disbrigo della riforma militare affinchè si possa poi subito por mano alla riforma elettorale; invita perciò l'opposizione a rendere possibile tale cosa. Nè il ministro degli esteri e men che meno il presidente del Consiglio austriaco hanno esercitato influenza alcuna sulle vicende interne dell'Ungheria. Le pubblicazioni dei giornali recano dolore anche al Governo; esse non sono avvenute affatto in seguito all'intervento del Governo, il quale pubblicò soltanto tre brevi e oggettivi comunicati, che poi la stampa infiorò di commenti fantastici. Anche in linea parlamentare il procedere del Governo fu corretto, giacchè chi ha commesso un errore ha il dovere di ripararlo: il Governo s'assume piena responsabilità per i suoi atti. Nel corso della crisi il Governo non è stato in contrasto con sè stesso. Esso si presenta davanti alla Camera con coscienza sicura e col convincimento di aver servito fedelmente al re e alla patria. (Applausi a Destra).

All'on. Lovaszy, che interrompe l'oratore rinfacciando al Governo di aver accennato a conseguenze catastrofiche in caso di un cambiamento sul trono, il presidente del Consiglio dichiara di non aver influenzato in alcun modo la stampa e di deplorare che tali notizie tendenziose sieno state pubblicate. A tale riguardo egli approva pienamente le dichiarazioni dell'on. Apponyi. Chiude invitando la Camera a respingere la proposta Kossuth (applausi a destra).

La votazione

Finito il discorso del conte Khuen, la Camera passa alla votazione sull'ordine del giorno Kossuth, che voleva si approvasse un indirizzo di risposta all'autografo sovrano per dimostrare al re che con le note mozioni sulla questione delle riserve non si intaccavano affatto i diritti della Corona. L'ordine del giorno è respinto con i voti della maggioranza ministeriale contro quelli dei partiti kossuthiano, justhiano e popolare.

Nella stessa guisa si prende quindi atto dell'autografo sovrano.

Un'interpellanza Batthyany sulla situazione in Croazia

Alla fine della seduta il conte Teodoro Batthyany interpella il Governo sulla politica croata e prega il presidente dei ministri d'informare la Camera su quanto si farà in Croazia. Osserva che tutti desiderano che in Croazia esista un regime costituzionale, ma dal punto di vista dell'unione fra l'Ungheria e la Croazia la situazione è peggiorata. Qualunque sia il punto di vista dei partiti croati, è certo che la legge sul compromesso deve in qualunque caso essere rispettata. Soltanto qualora i partiti croati contravvenissero a questa legge si dovrebbe procedere col massimo rigore. L'oratore biasima le persecuzioni contro il serbismo in Croazia, e deplora che anche in Bosnia l'elemento croato, che pure forma la minoranza, abbia una posizione dominante nell'amministrazione. Ne conseguono tendenze trialistiche che a quanto pare sono assecondate da Vienna; è giunto però il momento estremo di combattere queste tendenze trialistiche, nell'interesse della nazione ungherese e della dinastia stessa.

L'interpellanza sarà comunicata al presidente dei ministri.

La seduta è tolta. La prossima si terrà il 12 aprile coll'ordine del giorno: Continuazione della discussione sulla riforma militare.

Gli ungheresi e il ministro della guerra

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che il partito kossuthiano si prepara ad una lotta accanita contro il ministro della guerra gen. Auffenberg durante la breve sessione delegatizia. Il deputato Desy dice che il partito di Kossuth per combattere il ministro della guerra leggerà il discorso tenuto dal conte Tisza nella conferenza del partito nazionale del lavoro.

La sospensione delle leggi costituzionali in Croazia

Il bano nominato commissario regio

ZAGABRIA 3 (N). Il giornale ufficiale pubblica un autografo reale con cui il bano de Cuvai è nominato commissario regio.

L'autografo reale dice: «Su proposta del Mio presidente ungherese dei ministri la nomino Mio commissario regio per i regni di Croazia e Slavonia». Firmato: Francesco Giuseppe I, Carlo conte Khuen-Hedervary.

All'autografo reale è fatto seguire un manifesto del nuovo commissario regio, in cui si rende noto che viene sospesa ogni attività dei corpi legislativi della Croazia, che i lavori preliminari per le nuove elezioni dietali sono interrotti e che la responsabilità per tutta l'amministrazione autonoma del paese verso la Corona viene assunta dal commissario regio, il quale prenderà tutte le misure che stanno a sua disposizione per impedire qualsiasi opposizione contro le sue ordinanze e qualsiasi minaccia contro la sicurezza degli elementi disposti a collaboratori con lui.

Inoltre il giornale ufficiale pubblica un'ordinanza del nuovo commissario regio, con cui nei regni di Croazia e Slavonia si sospende provvisoriamente la legge attuale sulla stampa, introducendo misure preventive, fra cui la censura preventiva. Ogni giornale deve depositare una cauzione; l'importo fissato per i giornali quotidiani è di 5000 corone. I giornali devono prima della pubblicazione essere sottoposti alla censura della Procura di Stato e della Polizia. Non si potrà incominciare la distribuzione dei giornali finchè non sarà giunto il «nulla osta» delle autorità di censura. I passi sequestrati non potranno essere lasciati in bianco, ma dovranno prima della distribuzione essere riempiti con altre notizie. La seconda edizione non potrà esser designata come tale. Per il caso di contravvenzione il gerente e gli editori verranno puniti con gli arresti di 14 giorni e un'ammenda pecuniaria; in caso di recidiva si minaccia la chiusura della tipografia.

Contemporaneamente si sospende pure la legge sul diritto di riunione e di associazione in base a una disposizione della legge stessa. In tutte le città e borgate si introducono regi commissariati di Polizia, dipendenti dalle autorità provinciali.

Nel corso della giornata di ieri sono arrivati a Zagabria 250 gendarmi dalla provincia per impedire eventuali disordini. Il cosidetto «gabinetto nero» istituito dal bano presso la presidenza del Governo prov. avrà filiali in tutte le maggiori città. A quanto si assicura, il boia ungherese Baly avrebbe ricevuto l'istruzione di tenersi pronto a partire immediatamente, appena gli pervenisse un ordine relativo.

Subito dopo la pubblicazione della nomina del commissario regio, la città fu occupata dalla gendarmeria per impedire qualsiasi dimostrazione. Di fatto ogni piccolo assembramento fu subito disperso prima che potessero avvenire manifestazioni di qualsiasi genere. Tutti i giornali sono stati sequestrati.

Il giornale ufficiale motiva la proclamazione delle leggi eccezionali col dire che i recentissimi avvenimenti facevano temere una cooperazione elettorale tra il partito del diritto e la coalizione serbo-croata, partiti che sono contrari al compromesso con l'Ungheria e tendono al distacco della Croazia-Slavonia, minacciando l'integrità dello Stato ungherese.

Poichè coi provedimenti suaccennati si tende a reprimere in generale tutte le manifestazioni, i fiduciari degli operai si sono riuniti stasera a una conferenza per discutere se si debba proclamare o no lo sciopero generale. A Zagabria stasera regna tranquillità perfetta. Il fatto che non sia avvenuta alcuna dimostrazione è spiegato col dire che è da temere che il bano Cuvai consideri simili manifestazioni come dirette contro la persona del sovrano.

Il ministro Bilinski a Budapest

BUDAPEST 3 (U B). Il presidente dei ministri Khuen-Hedervary ha visitato stamane all'Hôtel «Regina d'Inghilterra» il ministro delle finanze comuni Bilinski, col quale conferì circa un'ora. Il colloquio si riferì alla questione delle ferrovie bosniache. Dopo lo stesso, il ministro Bilinski si recò dal ministro delle finanze ungheresi, Lukacs, e alle 2.30 pom. partì per Vienna.

La crisi comunale a Graz

GRAZ 3 (N). Il borgomastro dott. Graf si è recato dal luogotenente conte Clary, cui presentò in iscritto la domanda di scioglimento del Consiglio comunale e di nomina del commissario governativo. Il borgomastro espose dettagliatamente al luogotenente la situazione, osservando che le condizioni erano divenute ormai insostenibili causa l'ostruzionismo dei socialisti contro il preventivo comunale e che quindi non restava che sciogliere il Consiglio comunale.

Il luogotenente prese atto delle dichiarazioni del borgomastro e dichiarò che avrebbe assunte ulteriori informazioni. Il luogotenente convocò presso di sè la presidenza del club borghese del Consiglio comunale, si fece consegnare tutti gli atti e i verbali, nonchè i preventivi comunali e ne affidò l'esame al consigliere di Luogotenenza de Unterrain, il quale, qualora il Consiglio comunale venisse sciolto, sarebbe destinato al posto di commissario governativo. Poichè l'esercizio provvisorio giunge fino alla fine di aprile, lo scioglimento del Consiglio comunale non è da aspettarsi prima della seconda metà d'aprile.

La guerra e la mediazione.

LE OPERAZIONI MILITARI IN LIBIA.

Un nuovo attacco a Tobruk

TOBRUK 3 (Ufficiale). Anche oggi il nemico si presentò in numero per disturbare i lavori del nuovo forte, ma fu disperso con perdite sensibili dalla nostra artiglieria. I nostri incolumi.

Ex-tenente turco arrestato a Tripoli

Un veliero abbandonato

TRIPOLI 2 (Ufficiale). Nulla di nuovo qui ne a Homs.

Fu arrestato e deferito al tribunale per reato di tradimento l'ex-tenente della gendarmeria turca Euftai-ben-Salem, presso il quale fu sequestrata una lettera da Costantinopoli, dalla quale risulta come egli fornisse informazioni sulla guerra.

L'incrociatore «Città di Catania», testè ritornato da una crociera sulla costa di ponente, ha rimorchiato a Tripoli il veliero «Sant'Antonio» partito da Malta il 29 marzo col capitano Polillo Domenico e quattro uomini di equipaggio, carico di cemento, qui diretto e trovato ancorato innanzi alla costa, senza alcun uomo a bordo.

Un incendio nella ridotta del Mergheb

HOMS 2 (Ufficiale). Nella ridotta del Mergheb si sviluppò casualmente un incendio che distrusse parecchi oggetti di ornamento ed equipaggiamento, ma senza recare danni alle persone.

Nessuna novità a Bengasi e Derna

BENGASI 2 (Ufficiale). Nessuna novità.
DERNA 2 (Ufficiale). Nessuna novità.

Un battaglione di ascari eritrei a Bengasi

ROMA 3 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli: Il terzo battaglione di soldati eritrei, che fu al comando dell'eroico maggiore Galliano nella campagna del 1895-96, è giunto a Bengasi a bordo del piroscafo «Cavour».

Il battaglione è comandato dal maggiore Mattioli.

Come avvenne la cattura dell'„Helpis"

ROMA 3 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Messina i seguenti particolari sulla cattura del piroscafo «Helpis»: Ieri alle 13 entrò in porto un piroscafo battente bandiera greca, scortato da due torpediniere, e si ormeggiò alla seconda boa militare, sorvegliato dalle lancie della Capitaneria e della Dogana. Poichè a bordo si notarono alcuni ufficiali italiani, si disse subito che il piroscafo era stato catturato. Assunte informazioni, sono in grado di dirvi come avvenne la cattura. Alle 23 del 1. una torpediniera partiva da Napoli al comando del tenente di vascello Guida, per una perlustrazione fino al Capo Spartivento. Verso le 11 di stamane (2 corr.), a cento miglia circa dal Capo Spartivento, il tenente scorse col binoccolo un piroscafo che procedeva a tutta macchina, senza bandiera. Vistosi scoperto, il piroscafo tentò di deviare dalla rotta, ma fu raggiunto e fermato. Quattro marinai e un ufficiale si recarono a bordo, mentre il capitano del piroscafo faceva issare la bandiera greca a poppa. Il piroscafo si chiama «Helpis» e appartiene al dipartimento del Pireo. E' un grosso legno mercantile, di 2500 tonnellate di stazzatura. L'ufficiale verificò le carte di bordo e si sentì dire che il vapore, carico di ferravecchie, si recava a Livorno. Fatta una minuziosa verifica, si trovarono casse di munizioni, armi e altro materiale da guerra. Avvertito di ciò, il comandante della torpediniera ordinò la cattura del piroscafo che, scortato dalla torpediniera e da un'altra sopraggiunta, entrò nel porto di Messina verso le 13. Il comandante della difesa marittima suggellò il carico. Durante il giorno furono perquisiti diciotto piroscafi. Si assicura che ierlaltro, causa il cattivo tempo, entrò nel porto un altro vapore greco, che, richiesto dei documenti, lasciò subito il porto.

Per un monumento ai caduti a Tripoli

Sulle tombe di Sciara-Sciat

ROMA 3 (N). La commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele, nel dare la preferenza all'opera dello Zanelli per l'Altare della Patria, espresse, come è noto, il voto che anche l'opera del Dazzi venisse eseguita. Ora, dice il «Giornale d'Italia», Cesare Bazzani espose al ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi, una sua idea di massima, e cioè che l'opera del Dazzi sia il più degno basamento che si possa imaginare per una grande e solenne ara granitica, che raccogliendo i nomi dei nostri valorosi fratelli caduti nella riconquista della Libia romana, sorga a specchio del mare nel porto di Tripoli. L'opera insigne del Dazzi sarebbe così chiamata a compiere sul campidoglio una vera e propria funzione civile e diverrebbe l'espressione plastica dell'anima italiana in questo felice risveglio dell'antica energia. Secondo il giornale, l'idea sarebbe piaciuta al ministro Sacchi.

Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 2: Domattina nell'oasi di Sciara-Sciat sarà piantato il primo albero di alloro e i primi eucaliptus. Le chiome di questi alberi ombreggeranno le tombe dei prodi ivi caduti.

I varî reggimenti stamane eseguirono le ordinarie esercitazioni, esplorando le dune sabbiose.

I delegati bulgaro-macedoni a Londra

LONDRA 3 (N). I delegati bulgaro-macedoni prof. Miletic e Georgoff sono giunti qui per esporre al segretario di Stato agli esteri Grey la situazione in Macedonia.

Azione politica e azione militare

Osservazioni ufficiose italiane

ROMA 3 (N). Nel suo articolo di fondo, che intitola «Azione politica e azione militare», la «Tribuna», dopo aver dichiarato che non intende entrare nelle polemiche, che per parte sua condanna, intorno alla condotta della guerra in Libia, scrive che poichè vi è stato chi da quelle polemiche prende le mosse per fare delle punte contro il Governo e involvere la sua responsabilità in quella della condotta delle operazioni militari stesse, crede doveroso intervenire per impedire una confusione che potrebbe perturbare profondamente l'opinione pubblica con effetti pericolosi in questo momento ai più alti interessi del paese.

E perciò - soggiunge la «Tribuna» - poniamo subito apertamente questo assioma, che le responsabilità del Governo nella guerra, che sono già molte e gravi, non vanno in alcun modo confuse con quelle della azione militare. Anzi devono essere tenute nettamente distinte. Quando un Governo sente il dovere di chiamare il proprio paese alla prova della guerra, deve prima assolvere ad alcune grandi responsabilità che si sintetizzano nella parola «preparazione». Preparazione dello spirito pubblico per assicurarsi che il paese della guerra comprende e sente la necessità; preparazione diplomatica, non nel senso fantastico di ottenere l'appoggio di tutte le potenze, ma per assicurarne la neutralità, possibilmente benevola; preparazione militare, per mettere a disposizione di chi dovrà condurre la guerra quei mezzi che ne possono assicurare l'esito vittorioso. Questi gli obblighi a cui il Governo deve adempiere da principio e poi continuatamente; adempiuto ai quali esso deve lasciare ad altri quelli altri obblighi con le relative responsabilità che si sintetizzano in una altra parola, e cioè «esecuzione».

Ciò - continua la «Tribuna» - affermiamo perchè siamo convinti che se la confusione delle responsabilità dovesse avvenire, come avviene nella fantasia di certi critici, ne deriverebbero le più deplorevoli conseguenze, e le sorti delle guerre nelle quali ci sia stata l'intromissione di qualche consiglio aulico sono rimaste famose nella storia e costituiscono esempi da togliere a qualunque Governo che abbia senso della propria responsabilità la velleità d'intromettersi nella condotta delle operazioni militari, sia per spronare, sia per frenare. Ora la «Tribuna» deplora specialmente che accuse di paralisi militare e deficenza di spirito offensivo nella condotta della guerra libica sieno state fatte in una lettera pubblicata come proveniente da un ufficiale superiore che si troverebbe in Tripolitania. Il giornale prosegue dicendo doversi impedire che si possa diffondere fra le file dell'esercito combattente, il più lontano dubbio che la sua azione, che dal suo onore dipende, possa essere in qualunque modo paralizzata da consigli lontani. Noi opponiamo quindi - segue la «Tribuna» - a quelle dicerie e a quei dubbi la più recisa smentita, e dichiariamo di poter affermare apertamente che il Governo non è mai intervenuto in nessuna occasione, in nessuna forma a rallentare le operazioni militari. Il Governo ha semplicemente adempiuto al suo dovere di provvedere e di offrire tutto quello che fosse necessario al buon esito delle operazioni, senza assumersi affatto una responsabilità che avrebbe importato una diminuzione di libertà nell'azione di quelli a cui è affidata la condotta delle operazioni. Questa smentita, del resto, può essere provata dal telegramma inviato dal generale Briccola al generale Pollio, citato dall'ignoto militare, dopo la battaglia di Bengasi, telegramma nel quale il generale Briccola dichiara che con la proposta della contro offensiva e con l'armonica cooperazione delle tre armi sul campo tattico, ha cercato di dare attuazione ai ripetuti autorevoli consigli del generale Pollio. Coi consigli impartiti dal capo dello Stato maggiore e con la approvazione dimostrata nell'azione energica e risolutiva, con la promozione e le onorificenze tributate ad Ameglio, a Fara, a Cagni e tutti quelli ufficiali che si sono specialmente distinti nell'azione, il Governo può senza incorrere in responsabilità che potrebbero riuscire pericolose, mostrare quali sieno i suoi desideri, quando l'attuazione ne sia possibile e vantaggiosa, nella condotta della guerra. Con ordini o con altre intromissioni no, perchè ciò facendo esso entrerebbe nelle responsabilità di quelli al cui giudizio e alla cui prudenza non meno che all'audace iniziativa ha affidato la condotta delle operazioni.

Le dichiarazioni della «Tribuna» si riferiscono ad un articolo datato da Tripoli ed intitolato «Una difesa da Tripoli dello stato maggiore nella guerra di Libia», in cui fra l'altro era detto: Allo Stato maggiore si attribuisce anche dai suoi detrattori (non per la prima volta, confondendolo con lo stato maggiore generale) la mancanza di vigore bellico, di cui da molti vien tacciata la condotta della guerra attuale.

Io so, per esserne stato testimone, le sofferenze di tutti gli ufficiali del corpo da me conosciuti sul teatro della guerra, i quali, mentre disapprovano (i più con dignitoso silenzio) la tardigradia del comando, se ne sentono tuttavia complici forzati. E so che non altrimenti pensa S. E. il capo di stato maggiore dell'esercito, che, ammirevole per la saggia preparazione della guerra e per il contributo personale di ferma volontà, con cui ha ottenuto che vi sia costantemente pletora di rifornimenti di ogni genere, lo è non meno per l'impulso offensivo che, in ripetute circostanze, ha cercato di imprimere alle operazioni militari in Libia, e che è felicemente prospettato nel telegramma di ringraziamento del generale Briccola, dopo la battaglia di Bengasi: «Encomio V. E. specialmente gradito alla seconda divisione, che, col proposito controffensivo e con l'armonica cooperazione delle tre armi sul campo tattico, ha cercato dare attuazione ai ripetuti autorevoli consigli della E. V.».

Di chi dunque la colpa se, come con frase indovinata taluno ha detto, sembra che a Tripoli vi siano truppe di un esercito diverso da quello della Cirenaica? Dannosa ingerenza politica, senilità dei comandanti e deficiente epurazione dei quadri, seguita da provvedimenti precipitati, «ab irato», in caso di insuccessi.

La questione dell'inframmettenza del Governo centrale è troppo complessa, perchè si possa con sicurezza stabilire fino a che punto essa abbia influito sulle decisioni del comando e per quali ragioni questo l'abbia subita. Ma è opinione diffusa ch'essa abbia soffocato ogni spirito offensivo, prima nella flotta, poi, per riflesso, nelle truppe di terra, le quali, anzichè cercare e battere il nemico, si sono dichiarate soddisfatte della occupazione di località, di importanza spesso assai contestabile.

Le elezioni in Turchia

Il comitato bulgaro-macedone tramava un attentato a Stambul

COSTANTINOPOLI 3 (N). Le elezioni di secondo grado hanno dato finora risultato favorevole esclusivamente per il comitato giovane turco. Circa 15 deputati già eletti appartengono al comitato. Pare che il risultato generale darà al comitato una maggioranza preponderante.

La polizia portuale ha sequestrato in una barca due grandi pacchi di dinamite e nove bombe giunte oggi qui da Varna col naviglio greco «Ismini». Furono arrestate due persone che si trovavano nella barca, cioè un bulgaro di nome Simone Ivanoff, suddito russo, ed un anarchico armeno di nome Kirkor, che è suddito bulgaro. Gli esplodenti avrebbero dovuto essere trasbordati su un'altra nave che evidentemente avrebbe dovuto trasportarli a Stambul. Dall'inchiesta sarebbe risultato che gli esplodenti provenivano dal comitato bulgaro-macedone. La polizia ricerca i complici a Costantinopoli.

La commissione per le riforme in Albania

COSTANTINOPOLI 3 (N). La commissione per le riforme guidata dal ministro dell'interno è giunta a Tirana, vilajet di Scutari.

Il passo delle potenze a Costantinopoli

Pendono ancora le trattative

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Le potenze trattano ancora sempre circa i passi da intraprendersi a Costantinopoli, ma finora non è stato raggiunto ancora un accordo. Non è stato deciso se gli ambasciatori debbano fare un passo collettivo, oppure se debbano recarsi singolarmente alla Porta, come avvenne a Roma, per chiedere alla Turchia le sue condizioni di pace.

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Subito dopo l'imminente arrivo a Costantinopoli del nuovo ambasciatore russo de Giers incomincieranno colà le conferenze in comune fra gli ambasciatori delle grandi potenze circa il passo da farsi presso la Porta per sapere quali condizioni questa porrebbe per la pace coll'Italia.

La Russia per il riconoscimento dell'annessione

PARIGI 3 (N). L'«Intrasigeant» ha da Roma: Nelle alte sfere diplomatiche si assicura che il tentativo di mediazione delle potenze non è ancora stato fatto a Costantinopoli, perchè la Russia persiste nel volere inserire nel documento che dovrà essere rimesso alla Sublime Porta una frase che contiene implicitamente il riconoscimento dell'annessione della Tripolitania e della Cirenaica da parte dell'Italia. Le altre potenze si rifiutano di accettare questa pretesa, benchè il passo sia in se stesso senza importanza, il tentativo di mediazione essendo invotato ad un insuccesso. Certo esso è caratteristico e prova che la Russia non ha rinunciato, come si è detto, a sostenere l'Italia.

La mediazione destinata a naufragare

PIETROBURGO 3 (N). Nei prossimi giorni le potenze hanno l'intenzione di rivolgere alla Porta la domanda a quali condizioni essa sarebbe disposta ad avviare trattative di pace coll'Italia. Nel corso di questa settimana arriverà a Costantinopoli il nuovo ambasciatore russo de Giers, e dopo incomincierà l'azione delle potenze. Oltre alla Russia, vi parteciperanno la Germania, l'Inghilterra, Francia ed Austria.

Il senatore turco Bostani durante il suo soggiorno a Pietroburgo ha dichiarato a diversi uomini politici ed anche al ministro degli esteri Sassonoff che la Turchia tutt'al più è disposta a concedere all'Italia alcuni privilegi economici in Tripolitania e nella Cirenaica, ma che non si potrebbe parlare affatto della cessione nemmeno di un palmo di terreno. Dato un tale stato di cose, naturalmente le trattative sono destinate a naufragare.

La Bulgaria non permette il transito di materiale da guerra

SOFIA 3 (N). Gli uffici di trasporti germanici ed austriaci ricevettero, ad un'analoga domanda al Governo bulgaro, la risposta che, in vista dell'obbligo di neutralità, non può essere ammesso il transito di materiale da guerra per la Turchia.

L'impresa di Tripoli ha rinvigorito la Triplice

in seguito al contegno delle potenze occidentali

VIENNA 3 (N). La «Oesterreichische Volkszeitung» scrive: La guerra tripolina è uno di quelli avvenimenti che mettono alla prova tutti i rapporti fra le potenze, che tracciano nuovi indirizzi, che correggono le vecchie tendenze, e l'esito dei quali induce i popoli a fare un bilancio della loro politica estera.

Era a prevedere che la Triplice alleanza avrebbe attraversato una crisi dalla quale non sarebbe uscita inalterata, ma bensì o indebolita, o rinforzata. Da molti si temeva la prima di queste eventualità, e ciò per ragioni molto chiare. L'Italia potè intraprendere la spedizione di Tripoli perchè se ne era acquistato il diritto mediante negoziati diplomatici coll'Inghilterra e con la Francia.

Si sarebbe dovuto supporre che l'amicizia con la nazione sorella latina, con la Francia, amicizia che aveva reso possibile la guerra, si sarebbe fatta più intima in conseguenza della guerra stessa, e d'altra parte era lecito supporre che si sarebbero turbati invece i rapporti con l'Austria e con la Germania, giacchè queste due potenze erano state per così dire colte di sorpresa dall'alleata Italia con la sua dichiarazione di guerra contro la Turchia, e perchè l'Italia si è giovata delle relazioni d'alleanza come di un mezzo coercitivo per imporre agli alleati la tolleranza passiva della sua impresa.

Era evidente che la guerra giunse poco gradita alle due potenze alleate dell'Italia. L'ascendente che esse dopo lungo lavoro si erano procacciate in Oriente e che erano riuscite felicemente a conservare anche dopo la crisi bosniaca appariva seriamente minacciato, e vi era a temere che la Turchia passasse dalla parte della Triplice intesa. Inoltre la guerra recò con sè la terribile minaccia di complicazioni sui Balcani, nonchè di gravi danni per i nostri commerci. Quindi tanto dalla parte della Triplice intesa, quanto da quella della Triplice alleanza vi erano elementi diversi, che avrebbero potuto avere l'effetto di staccare il nostro vicino del sud dai suoi alleati per riavvicinarlo alla Triplice intesa.

In realtà però le cose sono andate affatto diversamente, per la ragione che l'Italia, dopo la guerra, sarà una potenza affatto diversa da quello che era prima, e perchè si sarà conquistata una posizione affatto nuova nel mondo anche rispetto alle altre potenze, e quindi dovrà conformare la sua politica alle nuove circostanze. L'Italia, coll'acquisto della Tripolitania, diviene una potenza nord-africana che avrà la preoccupazione di mantenere le comunicazioni fra la terra madre e la colonia. L'Italia è divenuta d'un tratto più suscettibile in tutte le questioni che concernono l'equilibrio delle forze e la sicurezza delle comunicazioni nel Mediterraneo, ed ecco come i suoi interessi la inducono a mantenersi più strettamente unita all'Austria-Ungheria.

La Francia e l'Inghilterra vedevano di buon occhio l'Italia finchè questa era una potenza mediterranea non interessata nella lotta di concorrenza nell'Africa settentrionale; finchè quindi non era di ostacolo ai piani della Triplice intesa. Ora però, siccome la sua nuova provincia forma come un cuneo fra l'Egitto e la Tunisia, la Triplice intesa diviene gelosa dell'Italia, e la Francia proclama la necessità di costruire una flotta che le assicuri l'assoluto predominio nel Mediterraneo. La conquista della Tripolitania da parte dell'Italia è riguardata dalla repubblica francese come una minaccia per il suo dominio africano e per la sua posizione nel Mediterraneo.

Le flotte però che ora l'Italia e l'Austria si preparano vengono costruite in consonanza col sentimento popolare, non per combattersi fra loro, ma nell'interesse comune delle due alleate.

L'Italia ha avuto durante la guerra l'occasione di convincersi dove stiano i suoi veri amici. L'Inghilterra e la Francia hanno approfittato dell'occasione per arrotondare i loro dominî in Africa. Le sole potenze della Triplice alleanza che non hanno avuto se non danno, e che non si sono fatte pagare dall'Italia per permetterle l'impresa tripolina, offrono oggi all'Italia il senso della sicurezza, e la consapevolezza che essa può far pieno affidamento durate la guerra su amici disinteressati, certa di poter ritrovare a guerra finita degli amici sicuri nel concerto europeo.

Nei romanzi spesso si narra di matrimoni di convenienza tramutatisi un giorno improvvisamente in matrimoni di amore. L'alleanza fra l'Austria e l'Italia era un connubio di convenienza, approvato dalle persone più assennate di entrambe le nazioni, ma gli mancava la sanzione del consentimento popolare. Ad esempio agli italiani una volta non sarebbe mai passato per la mente di organizzare una manifestazione popolare a favore dell'Austria-Ungheria. Le manifestazioni, se mai, in quanto si riferivano all'Austria, non erano precisamente ispirate da sentimenti di amicizia. Ebbene; recentemente a Roma la folla proruppe in evviva sotto le finestre dell'ambasciata a.-u. Due mesi fa si recò a Roma Kiderlen-Wächter e allora incominciò a manifestarsi il risentimento italiano contro la Francia. Recentemente l'imperatore Guglielmo II fu a Venezia, ed ecco che alla Camera italiana un repubblicano si dichiara francamente per la Triplice alleanza. L'opinione pubblica italiana dunque ha fatto già lungo cammino e forse andrà ancor molto lontano.

Constatiamo per intanto - conclude il giornale - che i più autorevoli rappresentanti dell'opinione pubblica dell'Italia invocano la rinnovazione della Triplice alleanza su più vasta base, tale da comprendere tutto il vasto piano poli-

tico degli Stati alleati. Non si può dunque già dire che la Triplice alleanza sia indebolita. Essa sostiene splendidamente la prova della sua saldezza, e rigogliosa affronta l'avvenire.

Tittoni resterà al suo posto

ROMA 3 (N). A proposito della notizia da Parigi pubblicata dalla viennese «Allgemeine Zeitung» e che assicurava il prossimo ritiro dell'ambasciatore Tittoni, il «Giornale d'Italia» scrive: Questa notizia è assolutamente inesatta. L'onor. Tittoni ripartirà lunedì prossimo da Roma per Parigi, ove riprenderà immediatamente la direzione dell'ambasciata italiana. Il suo ritiro non è che un pio desiderio di qualche giornale francese, al quale non garba che l'ambasciatore Tittoni adempia fermamente al suo alto è delicato compito. L'on. Tittoni non è uomo da disanimarsi per l'ostilità di coloro che vorrebbero in lui minor fermezza e combattività. L'egregio uomo che ha avuto ed ha in Italia una notevole posizione politica, e che è abituato alle battaglie della vita pubblica, non è tale da abbandonare una posizione di combattimento unicamente per placare i fabbricanti di chiacchiere diplomatiche. Egli continuerà a rappresentare l'Italia presso il Governo francese e a tutelare i nostri interessi in quell'importante officina della politica internazionale.

Nessun nuovo convegno a Venezia

BERLINO (N). La notizia di un giornale parigino che l'imperatore Guglielmo nel viaggio di ritorno da Corfù avrebbe un nuovo convegno col re d'Italia a Venezia viene smentita da fonte competente.

Per la flotta aerea d'Italia

ROMA 3 (N). La sottoscrizione nazionale per la flotta aerea è riuscita ad interessare tutti e la prova è che un numero grandissimo di sottoscrizioni, anche rilevanti, sono pervenute ai giornali, specialmente al «Giornale d'Italia», che fra ieri ed oggi ha raggiunto la settantina di migliaia di lire. Le offerte sono state consegnate all'Aero-club, che risponde partitamente a tutti, consegnando diplomi speciali. All'Aero-club è pervenuta un'altra offerta importante, quella di un aeroplano di costruzione italiana. Il costruttore però, con un gesto molto simpatico, non vuole sia comunicato il suo nome fino a che un viaggio aereo, che sarà fatto col suo aeroplano, non dica tutto il valore dell'offerta. Il comitato ligure-piemontese, formato dalla Società di aviazione di Torino, presieduto dall'on. Montù, d'accordo col sindaco di Torino e col sindaco di Genova e coi rappresentanti della deputazione provinciale, che comprende tutte le maggiori autorità del Piemonte e della Liguria, iniziò una sottoscrizione popolare di una lira, che incontrò il massimo favore. Specialmente gli operai delle numerosissime fabbriche di automobili concorsero notevolmente alla sottoscrizione. A Milano un gruppo di industriali si riunì per formare una somma destinata all'acquisto di un altro aeroplano, oltre a quello che già offrì generosamente per suo conto la Società nazionale di aviazione, che diede 30.000 lire per l'acquisto di un aeroplano. La Società di aviazione di Milano mise la somma a disposizione del ministro della guerra, senza precisare la sua scelta su alcun tipo di aeroplano. Pare però che sarà acquistato un monoplano Neuport a due posti con motore Gnome. Il monoplano porterà il nome «Milano».

PARIGI 2. Il corrispondente romano del «Matin» parlando dell'iniziativa in Italia di una sottoscrizione nazionale a favore dell'aviazione, scrive:

«Il movimento iniziato ora in Italia sulle orme della sorella latina, pare destinato ai più felici risultati. La Francia e l'Italia vanno ambedue con uguale ardore e con uguale speranza verso il nuovo campo aperto alla energia dei propri figli. Esse cominciano per il progresso una lotta a cui le popolazioni latine sembrano essere naturalmente predisposte in modo particolare. L'Italia e la Francia rivaleggiarono già per l'automobilismo; ora avverrà lo stesso per quanto riguarda l'aviazione militare».

Il congresso dei battaglioni di volontari italiani

MILANO 3 (N). Stamane vi fu l'inaugurazione del convegno-congresso dei battaglioni volontari nella sala maggiore del Conservatorio. Alle 10.30 giunsero in automobile il conte di Torino, accompagnato dai generali Picozzi e Di Maio e da numerosi ufficiali di varie armi, il sindaco, accompagnato da due assessori ed altre autorità. All'ingresso rendeva gli onori militari un plotone dei volontari di Ancona con bandiera. Sul palco avevano preso posto le rappresentanze di molte associazioni. Fra l'attenzione più viva il maggiore Negrotto dei giovani volontari pronunciò il discorso inaugurale. Accennò a ciò che in tal campo venne compiuto dagli altri Stati; e specialmente in Inghilterra e in Francia; illustrò gli scopi della federazione dei battaglioni che sono quelli d'inflammare gli animi dei giovani e irrobustire il braccio, poichè il fucile vale per ciò che vale la forza di colui che lo impugna e la fede di chi lo sorregge. Calorosissimi applausi salutarono l'oratore che venne complimentato dal conte di Torino e dalle autorità presenti.

Nel pomeriggio nell'aula del consiglio provinciale si iniziarono i lavori del congresso sotto la presidenza del maggiore Negrotto. Ai congressisti fu poi offerto dal municipio un ricevimento nel Castello Sforzesco.

Il maggiore Lang in convalescenza

ROMA 3 (N). Stamane il maggiore dei corazzieri Lang, completamente ristabilito ha lasciato l'Ospedale di San Giacomo, e in automobile si è recato alla sua abitazione accompagnato dalla sua signora.

La questione delle feste intermedie nella diocesi di Trento

INNSBRUCK 3 (N). Per la questione della limitazione delle feste intermedie nella diocesi di Trento, ebbe luogo oggi alla luogotenenza una conferenza dei rappresentanti del tribunale d'appello, del consiglio scolastico provinciale, della direzione provinciale di finanza e della direzione delle poste, nonchè della direzione delle ferrovie dello Stato. Fu deliberato all'unanimità che la disposizione del principe vescovo di Trento debba rimanere senza effetto, dati gli interessi economici e sociali della popolazione nel raggio di competenza delle suaccennate autorità. Malgrado la disposizione del principe vescovo, nelle otto feste intermedie che si volevano abolire, le scuole e gli uffici rimarranno chiusi.

Il viaggio del ministro delle finanze in Dalmazia

ZARA 3 (N). E' giunto qui ieri il ministro delle finanze Zaleski, il quale, dopo aver visitato gli uffici di Finanza e la città, ripartì oggi per continuare il suo viaggio in Dalmazia.

Giovanni Pascoli nuovamente operato

BOLOGNA 3 (N). Le condizioni di salute di Giovanni Pascoli hanno subito in questi ultimi giorni un lieve peggioramento. Lunedì il prof. Ceci operò nuovamente l'infermo facendogli la quarta paracentesi, operazione riuscita ottimamente, ma che portò un notevole indebolimento nelle condizioni generali dell'infermo, che presentemente è piuttosto depresso. Al suo capezzale si trova la sorella Maria.

La visita di Guglielmo in Svizzera

BERLINO 3 (N). Il programma per il viaggio dell'imperatore Guglielmo nella Svizzera è stato ampliato. L'imperatore non assisterà solamente alle manovre nella Svizzera settentrionale, ma visiterà pure Altdorf, nel cantone di Uri, per assistere sul luogo alla rappresentazione del dramma «Guglielmo Tell». Egli pernotterà il 7 marzo a Lucerna, e la mattina seguente, accompagnato dal presidente della Federazione, si recherà a Fiora, da dove si recherà poi ad assistere alla rappresentazione ad Altdorf.

Bethmann-Hollweg in viaggio per Corfù

BERLINO 3 (N). Il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg è partito stasera alle 10.30, accompagnato dal suo aiutante barone de Sell, per Corfù.

IL GOVERNO BAVARESE per la reintroduzione dei gesuiti

BERLINO 3 (N). Un tentativo del governo bavarese di sopprimere la legge contro i gesuiti ha destato vivissima irritazione nei circoli liberali di tutto l'impero. Il «Berliner Tageblatt» scrive in proposito: Il signor Hertling, presidente dei ministri bavaresi, ha tentato di tracciare una linea netta di separazione fra sè ed il Centro, allorchè assunse il potere. Ma nessuno può uscire dalla sua pelle, e il signor Hertling neppure lo vuole. Così fa il suo bravo inchino all'ordine dei gesuiti, per spianare loro la via del ritorno in Baviera, in ciò aiutato dai ministri dell'interno, Soden, e del culto, Keilling. Essi hanno emanato un dispaccio confidenziale dando le opportune disposizioni per rendere nullo l'art. 1 della legge votata il 17 giugno 1872 dal Reichstag, e vigente ancora per tutto l'impero, secondo il quale la Società di Gesù e tutti gli ordini affini sono espulsi dall'impero. Il dispaccio dice cioè che per «attività dell'ordine» non devono intendersi le prestazioni di carattere puramente sacerdotale, e le conferenze nelle chiese, particolarmente se fatte in occasione dell'impartizione dei sacramenti. Il giornale conclude osservando che qualora quest'interpretazione sofistica dovesse prevalere, la legge del 1872 sarebbe senz'altro da considerarsi come soppressa, almeno per la Baviera.

Le proteste da parte liberale hanno fatto una certa impressione sul governo centrale, il quale ha infatti chiamato a Berlino, per riferire in proposito, il presidente dei ministri bavaresi, Hertling. Inoltre l'ufficiosa «Nordd. Allgem. Ztg.» pubblica oggi il seguente comunicato: A quanto recano i giornali il governo bavarese ha emanato recentemente delle disposizioni circa l'applicazione dell'art. 1 della legge sui gesuiti. Una parte della stampa sostiene che tali disposizioni contrastano con le leggi dell'impero e le relative deliberazioni del Consiglio federale. Se ciò sia o meno il caso sarà esaminato da parte delle autorità cui spetta costituzionalmente il dovere di vigilare per l'applicazione delle leggi dell'impero.

Il residente generale francese al Marocco

PARIGI 3 (N). Secondo l'«Echo de Paris» come candidato alla residenza generale del Marocco si fa il nome anche di Revoil, ex-ambasciatore ed attuale direttore della Banca ottomana, che rappresentò la Francia alla conferenza d'Algesiras.

Verso l'intesa franco-spagnola?

MADRID 3 (N). Secondo un'informazione dell'ufficioso «El Mundo» si sarebbero trovate le basi per un'intesa tra la Francia e la Spagna. La Spagna rinunzierebbe al territorio sull'Uerga, cedendo alla Francia una larga zona attraverso la quale sarebbe costruita la ferrovia Tangeri-Fez; in cambio gli spagnoli otterrebbero estesi territori al nord, cosicchè la zona spagnola si estenderebbe fino a Tetuan.

Le nuove „dreadnoughts" francesi

PARIGI 3 (N). Il Consiglio superiore della marina si riunisce oggi sotto la presidenza del ministro della marina Delcassé, per conferire circa la costruzione delle «dreadnoughts» previste nel programma navale approvato recentemente dal Parlamento. Mentre le dreadnoughts attualmente in costruzione hanno uno spostamento di 23.000 tonnellate, le future ne stazzeranno 25.000, e saranno armate o con 12 cannoni da 340 mm. o con 16 da 305, inoltre con 20 cannoni o più da 138. E' probabile che si modifichi la disposizione delle torri giranti, tenendo conto delle esperienze fattesi nella flotta inglese.

Il capitano Jaurès al comando della „Démocratie"

PARIGI 3 (N). Il capitano Jaurès, comandante della corazzata «Liberté», distrutta nell'autunno scorso da un'esplosione, è stato nominato comandante della corazzata «Dèmocratie». Processato dal tribunale di marina per la catastrofe della «Liberté», era stato assolto. Il comandante è fratello del noto capo socialista.

Il fondo di riserva per la flotta inglese

LONDRA 3 (N). Il civanzo che risulterà dalla gestione dell'anno finanziario 1911-1912, per sei milioni e mezzo di sterline, sarà tenuto in riserva per le domande maggiori per la flotta, da attendersi in avvenire. L'eventualità dell'impiego del civanzo per la flotta dipenderà dalla circostanza se la Germania costruirà navi oltre il programma navale fissato. I sei milioni e mezzo rappresentano un fondo, o per dire meglio la base per un fondo, dal quale si potrà attingere nei prossimi anni indipendentemente dal bilancio.

Un'altra proposta per il voto alle donne alla Camera dei Comuni

LONDRA 3 (N). Il capo del partito operaio Mac Donald ha presentato ieri alla Camera dei Comuni una proposta di legge relativa all'introduzione del diritto di voto per le donne. Secondo questa proposta, si vorrebbe riconoscere il diritto elettorale a tutte le persone, maschi e femmine, celibi e coniugati, che abbiano raggiunto il 21.o anno d'età, che siano nate o naturalizzate in Inghilterra e non siano escluse dal diritto elettorale per qualche disposizione di legge.

Il trattato d'alleanza anglo-portoghese

LONDRA 3 (N). Camera dei Comuni. Noel Buxton domanda se sia stata rinnovata l'alleanza offensiva e difensiva fra l'Inghilterra e il Portogallo.

Grey in una dichiarazione scritta risponde che la domanda contiene un'inesattezza che egli deve rettificare: essere un errore grossolano quello di definire il trattato col Portogallo come un'alleanza offensiva e difensiva. Se Buxton volesse leggere il trattato pubblicato nel 1898, troverebbe che l'alleanza è puramente difensiva. Trattati che non vengono stipulati per un determinato lasso di tempo non richiedono la rinnovazione quando non cessino d'esistere innanzi tempo, p. es. in conseguenza d'una guerra fra i due Stati contraenti. I trattati d'alleanza sono stati di quando in quando confermati. A una simile conferma si è accennato di recente formalmente nell'introduzione al trattato arbitrale anglo-portoghese del 1904.

La Camera dei Comuni aggiornata

LONDRA 3 (N). La Camera dei Comuni si è aggiornata per le feste pasquali fino al 10 aprile. L'«Home rule» bill sarà presentato l'11 aprile.

Il Giappone occuperà un porto messicano?

NUOVA YORK 3 (N). Il «New-York Herald» ha da Tokio che tra il Giappone ed il Messico fu stipulato un trattato secondo il quale il Giappone riceverebbe un vasto «settlement» nella baja della Maddalena, sulla costa occidentale del Messico. Si crede che gli Stati Uniti eleveranno protesta contro questa cessione, come una violazione della dottrina di Monroe.

Fra il Messico e gli Stati Uniti

WASHINGTON 3 (N). I ribelli trattengono a Chihuahua 50 americani come ostaggio per impedire un intervento degli Stati Uniti.

La commissione della Camera dei rappresentanti per gli affari esteri ha approvato un ordine del giorno in cui si chiedono dal presidente Madero centomila dollari per l'uccisione di nord-americani.

Lo sciopero nero agonizza

LONDRA 3 (N). Il Comitato esecutivo della Federazione dei minatori terrà domani qui una seduta per verificare il risultato della votazione. E' stata sollevata la questione, se il Comitato esecutivo abbia l'autorizzazione di ordinare la ripresa del lavoro anche qualora vi fosse una piccola maggioranza a favore della continuazione dello sciopero. Non esiste alcuna disposizione in merito nello statuto della Federazione, e quindi è possibile che si risolva di convocare una conferenza nazionale.

Il direttore generale delle Poste, Samuel, disse a un deputato recatosi da lui per questioni attinenti al servizio postale irlandese, esservi ogni probabilità che lo sciopero cessi presto. Per quanto consta a lui, per la continuazione dello sciopero si richiede una maggioranza di due terzi come per la proclamazione dello sciopero. Egli personalmente è convinto che in pochi giorni, forse già in poche ore, subentreranno di nuovo condizioni normali.

BRUEX 3 (N). Oggi fu tenuto un comizio frequentatissimo di minatori, nel quale fu data lettura della relazione del Comitato nazionale dello sciopero e nella quale, in vista delle concessioni ottenute, si invitano gli operai a mantenere l'ordine e la disciplina ed a riprendere domani il lavoro. La proposta fu accettata. Già domani si riprenderà il lavoro in tutti i pozzi.

Il principe di Monaco a Vienna. VIENNA 3 (N). Il principe Alberto di Monaco si è recato stamane al Municipio, dove fu ricevuto dai viceborgomastri, dai consiglieri comunali e da numerosi funzionari municipali, i quali lo guidarono attraverso tutto il palazzo. Il principe visitò pure le collezioni comunali ed infine accompagnato dai vice-borgomastri scese nella cantina comunale.

Un congresso mediterraneo. VIENNA 3 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Apprendiamo che il 12 corr. a Monaco sotto la presidenza del principe Alberto di Monaco si terrà un «congresso mediterraneo» al quale prenderanno parte geografi e geologi di diversi Stati. Si discuterà l'idea carezzata già da parecchio tempo dal principe d'indurre tutti gli Stati mediterranei a concorrere alle esplorazioni oceanografiche. Come è noto, l'Austria e l'Italia quattro volte all'anno incaricano navi da guerra di fare studi nell'Adriatico. Probabilmente al congresso si faranno rappresentare anche la Spagna e la Francia.

Un pranzo all'ambasciata tedesca. — VIENNA 3 (N). L'ambasciatore tedesco diede stasera un pranzo, al quale intervennero il ministro degli esteri conte Berchtold, il presidente del Consiglio austriaco conte Stürgkh, il presidente della Società geografica ecc.

Onorificenza. - BERLINO 3 (B). Il «Reichsanzeiger» reca che l'imperatore Guglielmo ha conferito al colonnello dott. Carlo Bardolf, dello stato maggiore a.-u., l'ordine dell'aquila rossa di seconda classe.

Carouy arrestato

PALESEAU 3 (N). Carouy, membro della banda della rue d'Ordener, fu arrestato stasera a Saclay.

Grandi innondazioni in America

NUOVA YORK 3 (N). Il Mississipi ed i suoi affluenti sono in piena e continuano a salire. L'acqua ha raggiunto il livello più alto registratosi finora. Gli argini cominciano a cedere, e se ne teme la rottura, quantunque si facciano tutti gli sforzi per fortificarli. Molte città sono allagate. Il presidente Taft ha raccomandato al Congresso di votare mezzo milione di dollari per rafforzare gli argini. Da tutte le parti dell'Unione si segnalano inondazioni.

MEMPHIS (Tennessee) 3 (B). L'inondazione del Mississipi è la maggiore che si ricordi. A Heckman, nel Kentucky, estesi territori sono allagati e migliaia di persone senza tetto. Duemila persone patiscono la fame.

Il maltempo

GRAZ 3 (N). In tutta la Stiria superiare imperversa una violenta bufera di neve che causa già ritardi nei treni. Nel territorio dello Hochschwab la tormenta di neve infierisce come non è avvenuto mai durante tutto l'inverno. A Maria Zell nevica da trenta ore. Il movimento della ferrovia sulla linea di Maria Zell può essere mantenuto solo con i più grandi sforzi.

TRENTO 3 (N). In tutto il Trentino è subentrato un improvviso cambiamento di temperatura con insistenti pioggie. Nel Tirolo invece nevica fino giù nelle valli ed in certi punti la neve ha raggiunto un mezzo metro. Si teme la caduta di valanghe, giacchè il tempo ora si mette al bello.

BUDAPEST 3 (N). Da tutte le parti del paese giungono notizie di burrasche violentissime e nubifragi. Da ieri notte è nevicato in quasi tutto il paese. La temperatura è discesa fino a 5 centigradi sopra zero. A Cinquechiese è mancato l'approvvigionamento avendone la burrasca reso pericoloso il trasporto. Continua il crollo dei comignoli e di muri abbattuti dal vento furiosissimo. In molte regioni il freddo ha distrutto tutta la fioritura dei frutteti. La nevicata ha interrotto parzialmente le comunicazioni telegrafiche. Un battello con passeggeri partito da Budapest ieri a mezzogiorno e che doveva arrivare a Paks iersera alle 6, è giunto invece stamane alle 5.

A Kassa imperversa da ieri un uragano terribile che sradica alberi e scoperchia case. Sulla linea Kassa-Oderberg il binario è in parte ingombro da piante sradicate. I treni debbono procedere con estrema cautela. La conduttura elettrica è stata interrotta dalla caduta d'un albero. Presso un grande molino a vapore la bufera rovesciò una pianta colossale secolare che cadendo sfondò il tetto di un edificio contenente delle macchine. Il fumaiolo di ferro crollò.

In tutto il comitato di Arad da stamane infuria un uragano spaventoso accompagnato da nevicate. Molti pali telegrafici sono stati abbattuti. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

GRANVARADINO 3 (N). Nel comitato di Bihar imperversa da stamane un uragano con nevicate. Sul tronco ferroviario Budapest-Granvaradino furono abbattuti parecchi pali telegrafici che caddero attraverso il binario. I treni subiscono lunghi ritardi. Il celere che doveva arrivare a mezzodì non era ancora arrivato alle 6 pom. Il vento asporta tetti e atterra comignoli.

Terremoto.

SERAJEVO 3 (N). Alle 6 pom. fu avvertita una forte scossa di terremoto nella direzione nord-ovest sud-est, della durata di 6 secondi. La scossa fu così violenta che i mobili delle case traballarono. Da ieri imperversa una violenta bufera di neve. I monti sono coperti di neve. La temperatura è sotto zero

Un movimento dei vignaiuoli del Reno.

COLONIA 3 (N). Fra i vignaiuoli della vallata del Reno è scoppiata un'agitazione che incomincia ad assumere un carattere allarmante. Nella notte del 28 marzo furono distrutte nel territorio di coltivazione di Rüdesheim 250 viti, e nella notte del 2 aprile furono estirpate altre 60 viti. La notte scorsa nelle possessioni di Eygen furono tagliate nette 750 viti. I proprietari dei vigneti mossero rimostranze al Governo, chiedendo rinforzi di gendarmeria per la tutela della loro proprietà.

Grave incidente ferroviario.

BOLOGOJE 3 (N). In questa stazione venne a collisione un treno di servizio con un treno locale; due morti e sei feriti.

Omicida ucciso dai gendarmi.

TRENTO 3 (N). Tale Baldassare Bonfioli, di 28 anni, di Sacco, rimase vittima la notte del 23 marzo di un efferato assassinio. Autore del delitto era tale Giovanni Roner che si era dato alla latitanza. Dopo molte ricerche l'omicida venne dalla gendarmeria scovato iersera in un cascinale isolato nei boschi di Brentonico. All'intimazione di arresto il Roner scaricò ripetutamente la rivoltella sui gendarmi che, rimasti illesi, fecero fuoco su di lui, uccidendolo.

Fra un milionario russo e sua moglie.

BERLINO 3 (N). Il «Tageblatt» ha da Pietroburgo che desta colà grande sensazione il ratto del figlio undicenne del cosidetto «re dell'acquavite», il milionario Smirnoff, da parte della madre. Questa, che vive separata dal marito, aveva tentato già due settimane fa di rapire il ragazzo, ma non vi riuscì. Ieri seppe introdursi inosservata nell'abitazione del marito, che attualmente si trova all'estero con una divette dell'operetta. Quando il personale di servizio si accorse della sparizione del ragazzo, la signora era già al sicuro e la polizia non è riuscita a scoprirla.

Un castello dei Metternich distrutto dal fuoco.

VIENNA 3 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pilsen che l'antico castello Kacerow presso Ploss, appartenente alla famiglia dei principi Metternich, è stato distrutto ieri da un incendio. Il danno è considerevole, perchè il castello conteneva una grandiosa sala d'interesse storico sontuosamente arredata e decorata di bellissimi affreschi, inoltre una cappella con tele di gran pregio artistico.

Per l'inaugurazione del campanile di Venezia

VENEZIA 8. Il patriarca cardinale Aristide Cavallari ha emanato al clero e al popolo di Venezia una pastorale con cui stabilisce le funzioni inaugurali del campanile di S. Marco. Il documento dice che la grandiosità della festa si intuisce già dall'entusiasmo che il solo pensarvi suscita in ogni ordine di cittadini e che trattandosi di festa eminentemente religiosa, il sentimento di fede e di pietà cristiana deve vibrare in questa circostanza potentemente. Ricorda quindi le missioni che si avranno nella basilica di San Marco, indica i servizi religiosi che saranno stabiliti fino al giorno 25, dedicato al patrono della città e in cui alle 10 sarà solennemente benedetto il nuovo campanile, dopo che in tute le chiese dell'arcidiocesi le campane avranno sonato per cinque minuti.

La benedizione - aggiunge la pastorale - seguirà secondo il rito e con le preci sapientemente dettate dal Pontefice per la fausta circostanza e magistralmente musicate dall'illustre maestro Perosi. Interverranno i vescovi veneti, altri prelati e tutte le autorità, il Capitolo, il Collegio dei parroci e il clero. Dieci minuti dopo che avranno cominciato a suonare le campane di San Marco, tutte le campane delle chiese di Venezia suoneranno un segno per dieci minuti e i campanili possibilmente saranno adornati della bandiera del patrono.

Come è noto, mentre le campane di San Marco suoneranno, il loro maestoso concerto arriverà per telefono fino alle stanze del papa, a Roma. Si avranno quindi il «Te Deum» e il pontificale. Al Vangelo sarà letto un autografo di Pio X e quindi sarà impartita la benedizione papale.

La sera, dopo altre funzioni, tutti i campanili saranno, per quanto possibile, illuminati sfarzosamente.

Nella quinta pagina: **La stagione lirica al Verdi.** - Nella sesta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Nella Giunta comunale consultiva di Pola.** - Nella settima pagina: **Un fenomeno. - Mortale imprudenza.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

LE MALATTIE DELL'ISTINTO

I casi classici di cleptomania, che ricorrono con una certa frequenza nelle cronache dei giornali, sia che vi si parli della gran dama che valendosi della confusione regnante nei magazzini di mode assediati dalla folla dei compratori, fa sparire pizzi, stoffe od oggetti di poco valore, sia che si narrino i casi di uomini colti ed occupanti un'alta posizione sociale, che si lasciano indurre al furto dal desiderio di possedere un oggetto raro o prezioso, talvolta anche una cosa di poco pregio e di minimo valore, sono stati spesso e magistralmente illustrati nella letteratura criminalistica. La evoluzione della nostra società, le deficienze dell'educazione ed altri fattori non esattamente controllabili hanno determinato, nei tempi recenti un aumento di questi casi, degni di studio da parte degli psicologi. Il prof. Wagner-Jauregg, che insegna psichiatria all'Università di Vienna ha dedicato uno studio ampio e profondo agli atti istintivi patologici: studio tanto più interessante in quanto a che è necessario che il legislatore ed il giudice tengano conto nel giudicare i rei di una serie di fatti scientificamente accertati.

E' necessario anzitutto comprendere che la cleptomania non è, come taluno potrebbe scetticamente ritenere, una comoda scusa per sottrarre alla meritata condanna chi è reo di furto e sa far valere opportunamente circostanze che valgano a scusarlo: essa è invece un fatto indiscutibile, perfettamente noto ai clinici. L'uomo normale non ha alcuna tendenza al furto, ma se noi osserviamo, per spiegarci il fenomeno, lo sviluppo psicologico dell'individuo, riandando nella sua storia fino all'infanzia troviamo che l'atto istintivo del bambino è una espressione di questa tendenza.

Il bambino infatti tende istintivamente a prendere tutto quanto egli vede intorno a sè. L'educazione e l'esperienza esercitano la loro azione su questo istinto: esse insegnano al bambino a dominarlo, educano nella mente infantile il concetto della proprietà fino a trasformare, in dati casi, questo istinto primitivo in una fonte di preziose qualità morali, educando il fanciullo agli sforzi fisici e morali per ottenere il giusto possesso di quanto egli desidera.

Il bambino però è per suo istinto portato al furto. In condizioni normali, cioè in bambini moralmente sani ed educati sanamente quest'istinto viene frenato e trasformato: in altri individui non riesce di sopprimere interamente queste tendenze. Nei casi nei quali il desiderio violento del possesso favorisce lo svilupparsi dell'istinto, spesso la missione dell'educatore fallisce. La massima parte di tutte le condanne penali avviene per crimine di furto: ora questi furti non hanno che in piccolissima parte il carattere di un atto istintivo poichè la causa che li provoca è generalmente l'idea del possesso e dei vantaggi che ad esso sono congiunti. Non si tratta, dunque allora del semplice atto istintivo, del piacere congiunto soltanto al tener nelle proprie mani l'oggetto rubato, ma del furto congiunto all'idea del godimento derivante dal possesso acquisito.

Ci sono invece casi nei quali l'istinto del furto si mantiene anche negli adulti quale è nei bambini: l'atto istintivo del rubare dà un piacere in sè indipendente dal possesso dell'oggetto rubato: e sono questi individui che si chiamano cleptomani. In questi soggetti l'istinto del furto non ha potuto venir soppresso nè trasformato dall'educazione, e le conseguenze di questo fatto sono differenti a seconda delle qualità morali dell'individuo. Se si tratta di una persona che è del resto normale e possiede un'educazione elevata, nella sua coscienza lottano due forze: da un lato il potente istinto del furto, dall'altro il senso morale: in tali casi spesso avviene una specie di compromesso. Il cleptomane non è in grado di sopprimere interamente il suo compromesso. Il cleptomane non è in grado di sopprimere interamente il suo istinto, ma si limita a rubare soltanto una determinata qualità di oggetti, oppure soltanto oggetti di poco o nessun valore. Questi cleptomani non si servono affatto degli oggetti rubati, ma spesso li donano ad altri, li gettano via, o li nascondono senza farne più uso. Quelli invece che non sanno o non possono combattere il loro istinto malato finiscono col divenire ladri abitudinari, specialmente quando si tratti, come spesso avviene, di degenerati, che non possiedono quello che comunemente si chiama la voglia di lavorare. Il prof. Wagner soggiunge che in questi degenerati quando divengono ladri abitudinari, esiste sempre una speciale disposizione al furto, come il degenerato che possiede molta fantasia diviene avventuriero.

Molti dei ladri abitudinari - e ciò dimostra ad evidenza la verità di questa affermazione - commettono spesso oltre ai furti congiunti ai vantaggi del possesso anche furti senza scopo e rubano oggetti senza valore, dei quali non possono far uso. Un ladro abitudinario accolto per parecchio tempo nella clinica psichiatrica di Vienna rubava i giornali nei caffè e gli conservava poi in casa: durante il tempo della sua degenza alla Clinica rubava ai malati sigari e sigarette e poi li gettava via senza fumarli.

Della massima importanza per lo sviluppo dell'istinto patologico del furto sono le condizioni dell'ambiente e della educazione. Molte volte l'istinto si mantiene intenso fino alla pubertà ed è per questo motivo che i furti commessi da minorenni dovrebbero essere giudicati con particolare riflesso alle condizioni del colpevole. Le malattie sessuali delle donne, la gravidanza, l'alcool possono provocare in varie circostanze uno sviluppo maggiore e talora quasi un'esplosione dell'istinto del furto: ed è generalmente noto come tendano al furto gli epilettici e gli isterici.

La legislazione avvenire dovrà certamente prendere in considerazione anche da questo lato i risultati della scienza positiva: e si potrà giungere, sperabilmente, a risultati migliori, quando legislatori e giudici partiranno dal concetto che punire non vuol dir sempre correggere, e quando genitori e maestri, con evoluta coscienza della loro missione educatrice, sapranno apprezzare giustamente l'importanza che l'educazione e l'ambiente possono e devono avere nel reprimere le tendenze istintive pericolose.

Dr.

CRONACA LOCALE

Gli studenti triestini contro lo slavo nelle scuole medie italiane

Iersera nella sede della Lega degli insegnanti gli studenti triestini si raccolsero in una adunanza a par. 2 per prendere posizione di fronte alla proposta di alcuni genitori goriziani di introdurre lo slavo invece del francese nelle scuole medie di Gorizia.

Il convocatore Traumer, notato il grande numero degli intervenuti e ricordata l'importanza e la gravità della questione da discutersi, cedette la presidenza a Marino de Szombathely, il quale invitò il relatore Michele Miani a riferire all'assemblea sui termini e l'andamento dell'incresciosa faccenda.

Il relatore ricordò la richiesta di un gruppo di genitori, riepilogò le discussioni esaurienti fatte sui giornali della Regione e specialmente sulla «Voce degli insegnanti», alle quali presero parte le menti più chiare del paese nostro e conchiuse che non per elevare una inutile protesta contro chi, dell'inconsulta iniziativa dev'essersi già pentito si sono raccolti gli studenti ma per dare il consenso e l'appoggio della gioventù studiosa al movimento che su questo problema l'amore di patria e il retto discernimento hanno ispirato in tutta la Venezia Giulia.

L'oratore svolge quindi chiaramente tutte le ragioni che militano contro l'introduzione dello slavo nelle scuole. Insiste sulla inutilità della conoscenza dello slavo per tutti i giovani nostri, eccettuati forse quelli che sono decisi ad entrare negli impieghi dello Stato, per i quali del resto nemmeno la conoscenza delle lingue basta a far dimenticare il peccato originale dell'italianità. Nota che questi pochi possono impararlo da soli mentre una diffusione più ampia dello slavo favorirebbe immensamente la politica degli invasori. Ricorda che gran parte della nostra forza nella lotta impari che combattiamo sta nella superiorità della nostra cultura, che a svilupparla devono esser rivolte tutte le nostre forze, e che non certo insegnando lo slavo si preparano i giovani allo studio di ciò che è lo spirito e la civiltà delle grandi nazioni moderne. Ammonisce infine che non bisogna attribuire al popolo slavo e alla sua lingua importanza maggiore di quella che non abbiano realmente nelle nostre regioni, che in fondo se il governo è slavofilo e slavo tutto ciò che qui fa e tenta, noi abbiamo ancora la maggiore cultura, la ricchezza maggiore, le speranze più legittime.

Concludendo dice: Nel momento in cui con la burocrazia, con la banca e con la scuola, il nemico nazionale appoggiato dal governo, minaccia, invade e sminuisce il nostro patrimonio nazionale, il voler formare giovani italiani bilingui sin dalla fanciullezza, e sin dalla fanciullezza destinati a cedere e capito-

lare di fronte alla forza e all'azione corruttrice degli invasori, non è prudenza, non è tutela degli interessi, ma colpevole debolezza che lede gli interessi della nazione intera.

Lo studente Stocca, plaudendo alla relazione, afferma che la popolazione di Gorizia, donde egli viene, è anch'essa contraria quasi unanimemente all'iniziativa partita da pochi e non giustificata da ragioni nè didattiche nè nazionali.

Dopo breve discussione è approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti triestini, radunati addì 3 aprile 1912 in adunanza a par. 2:

considerate le condizioni ogni giorno più precarie degli italiani soggetti all'Austria;

considerato che il carattere formativo della scuola media dev'essere intensificato, tanto più che essa deve compensare almeno in parte la mancanza di una Università italiana a Trieste;

deliberano di prender sin d'ora posizione precisa di fronte al problema sollevato dalla «Voce degli insegnanti», e dichiarano di essere assolutamente contrari all'introduzione dello sloveno nelle scuole medie goriziane«.

L'isolamento dell'Arco di Riccardo

Fù detto giorni or sono, a proposito della mania demolitrice entrata in corpo ai monelli di Città vecchia, che questi s'eran dati con grande fervore a smantellare il muro nel quale s'incastrava uno dei piedritti dell'Arco di Riccardo. Convenne mandar le guardie sul luogo, e poi convenne affrettare la demolizione, dal momento che questa era incominciata: dimodochè l'Arco di Riccardo è da alcune settimane perfettamente libero da un lato; cioè sarebbe perfettamente libero, se non si fosse creduto opportuno puntellarlo e circondarlo di un alto steccato, il quale lo fa apparire men libero che per lo innanzi. E - si domanderà - il passaggio del pubblico? Il pubblico è fatto passare lateralmente, sullo sterrato che è risultato dalla demolizione del muro.

Tutto ciò, si capisce, è provvisorio. Provvisorio lo steccato; provvisorio il puntellamento dell'arco. Questo non sarebbe stato nemmeno indispensabile, poichè il monumento romano dà le più serie garanzie di non crollare; nondimeno, data la sua pendenza sul clivo ripido della viuzza, che all'occhio riusciva più evidente dopo la demolizione del muro e benchè il muro non fosse da considerarsi in alcun modo come un sostegno dell'arco, si stimò prudente il puntellarlo, non foss'altro in omaggio alle idee che potevano sorgere nella testa dei passanti.

L'Arco di Riccardo, come si sa, è destinato ad essere isolato e scoperto fino alle fondamenta, il che lo renderà più leggiadro e più snello. Prima di procedere a questo lavoro, è però necessario assicurarlo con tiranti di ferro, o come qui si dice «imbragarlo», in modo da poter lavorare tranquillamente intorno alle sue fondamenta. La cosa sarebbe già fatta, se il proprietario della casa alla quale l'arco s'addossa, e dalla quale attualmente esso sembra pendere in fuori, avesse concesso di murare uno dei tiranti nel suo stabile. Il proprietario però non volle, benchè gli fosse assicurato il ripristinamento di tutto ciò che si manomettesse nella sua casa; e non restò quindi al Comune che avviare un procedimento di espropriazione, al quale, trattandosi della conservazione di un monumento storico, la Luogotenenza sembra essere in massima ben disposta.

Appena si abbia mano libera sui luoghi, si scaverà. Il prof. Puschi, direttore del civico Museo di Storia e d'Arte, non può ancora fissare quale estensione prenderanno gli scavi d'assaggio; ma certo non si limiteranno alle fondamenta dell'arco, bensì andranno prolungandosi, come consentirà il nuovo stato dei luoghi, verso la Piazza Barbacan. Avanzi romani furono in questa parte della città trovati fin dal settecento, e altri si spera di trovare. L'arco, liberato in tutta la sua altezza e sbarazzato delle pietre spurie che vi si aggiunsero in altre età, quando l'irriverente ignoranza l'avea ridotto a pubblico orinatoio, sarà poi molto probabilmente recintato con cancellata, che lo preservi dai vandalismi e dallo squassante passaggio dei carri. Dimodochè delle attuali condizioni provvisorie, unico resterà in avvenire lo spostamento del transito pubblico, non più concesso sotto l'arco romano, ma avviato sulla piazzuola laterale.

Per la nuova lista dei giurati

Il Magistrato civico pubblica:

In conformità al disposto del § 8 legge 23 maggio 1873 B. L. I. N. 121, e con richiamo al procedimento ordinato dai §§ 6 e 7 legge stessa concernente la compilazione della lista primitiva dei giurati per le cause penali di competenza della Corte d'Assise, si porta a pubblica notizia che la lista rettificata, in seguito all'inscrizione di un numero di persone non comprese nella lista originale, verrà esposta a ispezione dell'antisala del Consiglio comunale, II piano del palazzo municipale, dal giorno 4 a tutto 11 corrente, dalle ore 9 ant. alle 2 pom., e domenica 7 e lunedì 8 dalle 9 ant. alle 12 mer. E' libero a chiunque vi abbia interesse di reclamare a voce o in iscritto, entro il suddetto termine. La decisione su tali reclami spetta alla commissione comunale, che, a tenore del § 11 legge cit., è chiamata alla compilazione della lista annuale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Ladislao Mayer, dai signori: Giovanni de Scaramangà cor. 40; Yole Venezian e Fabio Venezian cor. 10; famiglia Grioni cor. 20; prof. Enrico Tedeschi cor. 30; Is. e Rita Fresco cor. 10; comm. Salvatore Segrè cor. 30; Elio Bolaffio cor. 20; Ilda e Francesco Salata cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Filomena ved. Basilio, dai signori Emo e Gustavo Tarabochia cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Bonifacio, dal sig. Giusto Salatei cor. 10; dal sig. Giacomo Cante cor. 3; dagli amici del figlio Augusto (raccolte in trattoria Mattiussi) cor. 22; dai componenti l'Ufficio d'Annona cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Giustina Modugno, dal dott. Giovanni Macovich e famiglia cor. 15.

Dalla maggioranza degli insegnanti della civ. Scuola popolare di via dell'Istria, per aprile, cor. 13.60.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà e Compagnia Meridionale, cor. 62.74.

Dagli insegnanti della scuola di Città nuova, per aprile, cor. 11.10.

Contributo d'aprile di 22 docenti della civ. Scuola popolare e complementare di via del Lazzaretto vecchio, cor. 11.16.

65.o contributo mensile del gruppo «Arma la prora e...», cor. 6.

Dalla maggioranza degli insegnanti della civica scuola popolare e complementare di via Paolo Veronese, contributo di aprile, cor. 13.60.

Da quindici insegnanti della scuola complementare di via Giotto, per aprile, cor. 7.30.

Dagl'insegnanti della scuola comunale di via Giulia, cor. 10.90.

27.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 68.96.

Per un lieto e impreveduto avvenimento all'arrivo, da Ernesto Zitko cor. 30 (pro Ricreatorio). - Dalla sig.a Amalia Musner, per non esser intervenuta al concerto, cor. 10. - Per una scommessa vinta all'amico Turco, da E. T. cor. 1.

Ettore Romagnoli all'Università popolare. L'Università popolare chiuse il XII anno accademico in modo mirabile: la terza lettura di Ettore Romagnoli fu un divertimento intellettuale dei più squisiti, dei più geniali che si potessero desiderare. Il perfetto grecista ed il magnifico traduttore che sono insieme nel Romagnoli resero quella stupenda opera che è il dramma satirico «Il Ciclope» di Euripide in modo tale che ne furono avvinti gli animi in una profonda attenzione, in un prolungato, sottile, sereno piacere, in un trascorrere di momenti deliziosi. Il Romagnoli ha incomparabili virtù di traduttore: non riveste di forma italiana la forma greca, egli rianima, ravviva o meglio vivifica di tutta la sua vita la bellezza originaria dell'opera antica, quasi diremmo rivivendola da italiano: la lingua italiana nelle sue traduzioni si fa ricca di tutte le sue risorse per mantenersi intatto, incontaminato nella sua bellezza l'alito di vita immortale che crea lo spirito del capolavoro. I ritmi della poesia si ripetono, l'armoniosa composizione greca delle parole trova una composizione smagliante e di bellissimo suono, la vivezza più immediatamente palpitante, o più direttamente realistica del discorso drammatico ritrova in un fresco eloquio italiano, scintillante d'arguzia, agile e caratteristico la riproduzione vivissima. E' un perfetto traduttore Ettore Romagnoli che ha la sensazione più acuta, più penetrante, più precisa della greca classicità che si possa imaginare. Perciò appunto gli riesce d'imporre la bellezza delle opere d'arte della letteratura greca, incontrastabilmente.

Iersera, come l'altra sera con «Le Baccanti», egli ha vinto una vera e propria battaglia d'arte. Ha mostrato agli spiriti avidi e alieni di cultura classica la immortale bellezza di un dramma satiresco: «Il Ciclope» di Euripide e la sua traduzione veramente magnifica, letta con un garbo, con una sapienza di dizione, con un gusto compiuti, ha fatto balzare dinanzi agli animi stupiti degli uditori numerosissimi un'opera d'arte vivacissima, vibrante della più felice gaiezza, ispirata dalla più classica serenità, composta con la più efficace tecnica scenica. Quale elevatezza d'arte in quell'unione di comico e di drammatico! Quale potenza suggestiva in quell'aurea semplicità, soffusa dalla più soave aria di poesia! Il Romagnoli, prima della lettura spiegò che cosa fosse il dramma satiresco, questa composizione composta di drammatico, di buffonesco, in cui è un personaggio stabile, «Sileno» ed il coro consueto è sostituito da uno dei satiri e satirelli. Poi, come dicemmo, lesse il «Ciclope» di Euripide. Quale portento nella duemillenaria vita trionfale dell'opera! Il pubblico fu grato a Ettore Romagnoli di avergli ridato un capolavoro e dopo la geniale lettura in cui era stato legato al procedimento sonoro del verso, alla spirituale giocondità che vi era profusa, all'imaginosa e sobria poesia, proruppe in scroscianti, lunghi applausi.

Società Alpina delle Giulie. - Conferenza Lampugnani. Questa sera alle 8.15, il dott. Giuseppe Lampugnani terrà la annunciata conferenza nella sala della Filarmonica, a favore del fondo rifugio alpino della Società Alpina delle Giulie, sul tema: «Il nome di Trieste sulle Dolomiti». Rammentiamo che i biglietti per questa interessantissima conferenza si acquistano presso la libreria Vram (Corso), nonchè alla entrata della sala della Filarmonica.

Nella sala, durante la conferenza, sarà esposto il plastico del massiccio centrale del monte Civetta, assunto dal valente Napoleone Cozzi. Le proiezioni che accompagneranno la conferenza sono state fabbricate su fotografie del comm. Vittorio Sella di Spilimbergo e dei sig.ri J. Schmitt e A. Zanutti di Trieste.

Società Filarmonico-Drammatica. Abbiamo udito iersera alla Filarmonico-Drammatica il giovane pianista Nino Rossi, allievo del prof. Filippo Ivaldi del Liceo bolognese, e ne siamo rimasti ammirati. Un vero artista si rivela in questo giovanetto disinvolto, simpatico, un artista coscienzioso, temprato da severi studi, un'anima aperta alle più nobili e serene visioni dell'arte. In lui le risorse d'una tecnica eccezionale vanno accoppiate ad un raro intuito, ad una sensibilità squisita, ad una mirabile forza penetrativa. Malgrado i suoi sedici anni, il Rossi è una individualità musicale fatta di elementi purissimi, sorretta da nobilissimi intenti. Il programma ch'egli svolse iersera, dando prova d'una straordinaria valentia, fa fede della elevatezza dei suoi ideali. La meravigliosa «Sonata» N. 17 di Beethoven vigorosa, ardita, fantastica, e la «Sonata» op. 22 di Schumann, vibrante d'intima poesia, ebbero nel Rossi un magnifico interprete, a volte concitato, impetuoso, a volte deliziosamente poetico, convincente sempre per finezza e potenza d'interprete e per abilità d'esecutore.

Piacque pure moltissimo in alcuni studi e preludi di Chopin, resi con scultoria evidenza, e riscosse continue approvazioni e fervidi applausi dal pubblico elegante convenuto discretamente numeroso ad ascoltarlo.

Gara di scherma. Molto movimentata si svolse iersera alla Società di scherma la seconda gara di sciabola. Dopo disputati assalti, risultò primo il dottor Ugo Hohenberger, secondo Ervino Comuzzi e terzo il dott. Arnoldo Kolb.

Mercoledì prossimo si farà la terza gara di fioretto.

Matrimoni. La signorina Norma Lupetina con l'ing. Silvio Curto.

I risultati del concerto per il Ricreatorio di San Giacomo. A quanto ci consta, i risultati finanziari dello splendido concerto dato lunedì nella Palestra della Ginnastica pro Ricreatorio della Lega Nazionale corrisposero alle più rosee aspettative del Comitato: l'utile netto superò le 3000 corone, pur essendosi la festa allestita in pochi giorni e avendo il Comitato rinunciato a ogni invio di biglietti.

Alla Permanente. - L'esposizione del pittore Paolo Ress. Oggi la sala di Piazza Grande si riapre, con un'esposizione del giovane pittore viennese Paolo Ress. E' sopratutto un pittore del mare; anzi un pittore dei mari; li ha studiati sotto tutte le latitudini, dall'Adriatico allo Spitzberg, e li ha studiati anche in tutti i maestri. Se la personalità dell'artista non è molto indipendente nè molto accentuata, la seria disciplina dei suoi studî ne ha fatto però un esecutore degno di tutta l'attenzione e di tutto il rispetto. La sua pittura, quando non si perde nella minuzia, il che gli avviene talvolta nei paesaggi piuttosto che nelle visioni di mare, è una pittura semplice, ordinata, quasi costantemente sicura del suo effetto, logica e chiara, senza indecisioni e senza sovracarichi: e alcune sensazioni d'aria da lui raggiunte con tranquilla limpidezza, come alcune impressioni di mare sconvolto e di mare che s'increspa e sciacqua, lo mettono, come esecutore, a un livello di decisa superiorità. Certamente questa bella franchezza d'esecuzione oggettiva fa tanto più desiderare un artista dal piglio più individuale, un artista che meno direttamente risenta le impressioni per le quali si è svolta negli ultimi anni l'interpretazione del mare, del paesaggio nordico, ed anche del paesaggio sereno meridionale. Ma se il colorito del Ress non ha un'espressione propria, ha però molte volte una delicata finezza, un bel murmure di grigi, un buon gusto di accordi semplici e netti, che egli sa ma enere con sobrietà e con distinzione. Si aggiunga che è buon disegnatore: talchè non solo i suoi quadri, ma anche gli studî rapidi, i quadretti di preparazione, gli riescono equilibrati e precisi nel ponderare le forme e valutare gli spazi. E' insomma un bell'esempio di artista ben disciplinato: e tolto qualche quadro, dove l'errore è nel procedimento eccessivamente metodico, nella composizione simmetrica fino alla freddezza, la esposizione che egli fa alla Permanente è degna di essere osservata in ogni singola opera.

Il concorso per i dipinti della Cassa di Risparmio. Aderendo alla domanda di quasi tutti gli artisti concorrenti, la Giuria per il concorso di dipinti decorativi bandito dalla Cassa di Risparmio prorogò il termine a tutto il 15 maggio: data definitiva e improrogabile.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Ladislao Mayer dal comm. Ettore Friedländer e consorte, di Roma, cor. 20 a favore della Poliambulanza; dall'avv. Ettore Ricchetti cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Ninetta Bachschmid cor. 15 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Da N. N. cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di sua madre il conte Vittorio Attems-Heiligenkreuz, consigliere aulico del Governo marittimo, ha elargito al Pio fondo di marina, sezione istriana, cor. 50.

Il cuore dei lettori. A favore dei bambini del macchinista Luigi de Cillia ci pervennero:

E. de M., G. R. e F. S. cor. 3, da O. T. F. R. cor. 25; Adele ved. Feder cor. 2.

Il congresso del Consorzio dei sarti. - Per il contratto di lavoro con gli attinenti. Iersera alle 9, nella sede della Federazione generale degli esercenti, gentilmente concessa, fu tenuto l'annunciato congresso generale del Consorzio dei sarti. Data lettura del Consuntivo dell'anno scorso e del Preventivo per l'anno corrente, l'assemblea li approva senza discussione. Il segretario signor Consolo, quindi, dà lettura del contratto di lavoro-tariffa, approvato dagli attinenti nella loro adunanza del 24 marzo e per il quale raccomandano sollecita risposta.

A lettura finita il presidente signor P. A. Conte rileva che appunto perciò la direzione ha convocato il congresso. Spetta a questo decidere sul contratto di lavoro; ma egli ritiene di dover esprimere, anche a nome della direzione, il desiderio che i consortisti eleggano una propria commissione cui affidare l'incarico di esaminare il progetto di contratto degli attinenti, di mettersi a contatto con la commissione degli attinenti, e riferire le decisioni. A far parte di questa commissione la direzione ritiene pratico nominare consortisti di tutte e quattro le categorie, con quattro rappresentanti per categoria; e, affinchè l'assemblea concordi tale commissione, sospende per qualche minuto il congresso. Quando il presidente dichiara riaperta l'adunanza, il vicepresidente signor Comel fa i nomi dei consortisti delle quattro categorie che propone a comporre la commissione. L'assemblea approva all'unanimità.

I rappresentanti degli attinenti dichiarano che la commissione degli stessi è a disposizione del Consorzio sin da questo momento e manifestano il desiderio che la commissione consorziale si raduni già oggi; ma la maggior parte dei consortisti eletti dichiarano di aver accettato di buon grado il compito loro affidato, ma di non essere nella possibilità di occuparsene così a tamburo battente, proprio in questi giorni prossimi a Pasqua: e così l'assemblea delibera che, secondo la proposta Comel, oggi stesso venga diramato ad ogni singolo delegato consortista copia del contratto di lavoro proposto dagli attinenti, lasciando ad ognuno campo di esaminarlo personalmente, e che la commissione si raduni entro martedì prossimo. I delegati degli attinenti raccomandano ancora una volta sollecitudine; e l'assemblea, quindi, procede all'elezione delle cariche direzionali vacanti. Vengono eletti: a direttori i signori Simone Romanazzi, Pietro Spangaro e Francesco Valentinuzzi; e a sostituti i signori Antonio Busioli, Domenico De Paoli e Carlo Kopulety. Dopo di che, votato un atto di ringraziamento alla Federazione ed alla stampa il congresso si scioglie.

Il congresso degli attinenti al Consorzio fra caffettieri. Ieri in due turni, alle 4 ed alle 8 pom., fu tenuto nella sala Carducci il congresso generale degli attinenti al Consorzio fra caffettieri, sotto la presidenza del capo degli attinenti signor Nasciguerra. Scopo del congresso era di comunicare agli attinenti come il Consigliere di Luogotenenza abbia aderito alla domanda avanzata dagli attinenti per la nomina di quattro controllori autorizzati a vigilare sull'osservanza da parte dei principali delle norme industriali vigenti, in particolare sul riposo domenicale, sul riposo suppletorio, sui libretti di lavoro e sulla assunzione degli apprendisti negli esercizi di caffetteria della città e del suburbio. Dal Consiglierato vennero nominati quali controllori per tali bisogne gli attinenti Carlo Nasciguerra, Giovanni Jess, Giorgio Petronio ed Oreste Clede, i quali entreranno nelle loro funzioni a datare dal giorno 1. corrente. La Giunta comunicò già a stampa a tutti i principali questa disposizione dell'autorità industriale; e ora lo fa sapere anche a tutti gli atti-

COMUNICATI *)

Il sottoscritto si trova in dovere di ringraziare con questo mezzo il chiarissimo medico signor **Dottor Arturo Rebulla** e gli egregi signori **Dott. Giuseppe** e **Antonio cav. de Dottori**, il signor proprietario dell'Albergo „Al Cervo" e tutte quelle gentili persone che prestarono l'opera loro a lui ed ai componenti la sua famiglia rimaste vittime dell'incidente automobilistico di S. Giovanni di Duino.

Devotissimo **G. ZIGON.**

N. 170.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di medico-ostetrico-chirurgo comunale con condotta libera (appar contratto modello) per i Comuni di Campolongo e Perteole, comprese le relative frazioni comunali. L'annuo emolumento viene fissato a cor. 3000, pagabili in rate mensili antecipate.

Le condizioni del concorso sono stensibili presso il Municipio di Campolongo e presso la Libera Associazione medica» in Cormons.

I concorrenti avranno da produrre le loro istanze debitamente corredate dai documenti comprovanti l'idoneità di coprire tale posto, al Municipio di Campolongo fino a tutto 30 aprile corr.

Dai Municipi di Campolongo e Perteole
li 31 marzo 1912.
I Podestà **Burba** e **Susanna.**

N. 310.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Fianona.

L'emolumento è fissato a corone 2280 e l'indennizzo di vettura con corone 720 annue.

Il medico è obbligato di tenere un armadio farmaceutico.

Le condizioni di servizio e del contratto verranno stipulate a tenore della legge provinciale d. d. 12 agosto 1907 e saranno ostensibili in questa cancelleria comunale dal 10 aprile cor. in poi.

Le suppliche, debitamente corredate, saranno da presentarsi alla scrivente sino al 30 corr.

DALLA PODESTERIA DI FIANONA
li 31 marzo 1912.
Il Podestà: **Fl. Tonetti.**

N. 868/12.

AVVISO DI CONCORSO.

In base al regolamento organico di questo Comune d. d. maggio 1908, viene aperto il concorso al posto di segretario comunale.

A detto posto va congiunto l'annuo stipendio di corone 2400, percepibile in rate mensili anticipate, con aggiunta di quattro quinquenni di attività nell'ammontare di corone 200 l'uno, e l'indennizzo di alloggio d'annue corone 200.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze entro quattro settimane data del presente avviso e comprovare di possedere:

a) la sudditanza austriaca;
b) l'età non minore di 20 anni;
c) il pieno possesso dei diritti civili;
d) la sana costituzione fisica;
e) la fama e condotta irreprensibili;
f) gli studi precorsi ed il servizio prestato anteriormente;
g) la conoscenza oltre della lingua italiana anche della tedesca.

Le altre condizioni contemplate nel Regolamento organico e prammatica di servizio dei funzionari di questo Comune sono ostensibili presso lo scrivente durante le ore d'ufficio.

La nomina viene fatta in via provvisoria per un anno, dopo il quale può seguire la conferma.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA
2 aprile 1912.
Il Podestà: **G. Ulcigrai, m. p.**

Papier à Cigarettes

UN PRETE TORTURATO

Durante 12 anni e 6 mesi l'abbate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo coloro che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da intollerabili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza per aver provato tutto senza successo, riuscì infine a guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare gratuitamente a tutte le persone che gli scriveranno: Abatte Ao Duval, 110, Rue Réaumur, Parigi (Francia).

Ottima è la
„CIRINE" per parchetti

Speditemi un vaso da due Chilogr. della vostra ottimissima «Cirine» per parchetti.
Chotelitz, P. Smidar, 13/10/906.
Firmato: Contessa E. Mensdorff.
Vendesi ovunque, 1 bottiglia grande Cor. 3.- bottiglia piccola Cor. 1.70.
Unici produttori: J. Lorenz & Co, Eger (Boemia)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).
DENTI ARTIFICIALI

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

In seguito al deliberato della XLVIII assemblea generale ordinaria tenutasi oggi, **la cedola di dividendo 1911** (cedola N. 18) delle azioni della **Banca Anglo-Austriaca,** portanti i numeri 1 fino a 373.334, viene pagata con

diciannove corone

e quella delle azioni portanti i numeri 373.335 fino a 416.667 con

nove corone e 50 centesimi

dal 3 corrente in poi alla cassa dell'**Anglo Austrian Bank** di **Londra** al corso di giornata, nonchè alle casse della **Banca Anglo-Austriaca** a **Vienna** e delle **Filiali della Banca Anglo-Austriaca** ad **Aussig, Bodenbach, Bruna, Brüx, Budapest, Czernowitz, Eger, Falkenau, Graz, Innsbruck, Karolinental, Korneuburg, Linz, Lobositz, Marburgo, Pardubitz, Pirano, Praga, Prossnitz, Saaz, St. Pölten, Teplitz, Tetschen, Trautenau, TRIESTE, Wels** e **Znaim.**

VIENNA, 2 aprile 1912.

BANCA ANGLO-AUSTRIACA.

(*Ristampa non viene pagata*).

GITE PER ABBAZIA

Nelle Domeniche e giorni festivi verranno effettuate delle Gite con Omnibus-Automobile con le seguenti partenze:

Partenza	da Trieste	alle ore	8 ant.
Arrivo	Abbazia	» »	10½ »
Partenza	»	» »	5 pom.
Arrivo	Trieste	» »	7½ »

Prenotazioni vengono accettate fino alle 6.30 pom. del giorno precedente presso le Agenzie Viaggi:

P. Christofidis, Hôtel de la Ville. **P. Christofidis, Palace Hôtel.**

FABBRICA BUSTI
N·FOGL
IMP·E·REG·FORNIT DI CORTE
TRIESTE PIAZZA GRANDE PALAZZO MUNICIPALE
ULTIMO TAGLIO. - LA MIGLIORE QUALITÀ E LA PIÙ PERFETTA ESECUZIONE. - BUSTI SU MISURA, CON GARANZIA CHE SI ADATTINO CON ELEGANZA. - MOLTE LETTERE DI ELOGIO

La dose viene prescritta dal medico. L'acqua ferruginosa-arsenicale

LEVICO LEVICO LEVICO migliora il sangue, rinforza il sonno, calma i nervi.

Depositi a Trieste: MARIO LANG e F.CO MELL; vendesi inoltre in tutte le farmacie e drogherie.
Deposito generale: Rosanis & Winter, Vienna, III., Marxergasse 8.

PINZE squisite e **PRESNITZ** eccellentissimi, qualità insuperabili, tutto confezionato con burro garantito genuino, soltanto presso la
PANETTERIA-PASTICCERIA
SIRCELJ Via Solitario N. 8 angolo Via San Maurizio.

REUMATISMO GOTTA SCIATICA

Aperto dal 1. aprile al 1. dicembre. Prezzi miti come finora, nonostante le innovazioni corrispondenti alle esigenze dei tempi. - Dal 1. settembre al 1. giugno 25% di ribasso sui prezzi. - Meravigliosi successi di guarigione. Bagno termale radio-attivo da 35-44 gr. Celsio,

Krapina-Töplitz, Croazia (Svizzera croata)

Cura interna d'acqua termale. Spedizione d'acqua termale, frequentata da 6000 persone. Bagni in vasca grande, vasca di marmo, doccia, bagni di fango, cure di fanghi, sudari. Prospetti. Informazioni dalla Direzione del bagno. Indirizzo esatto soltanto: Krapina-Töplitz, Croazia.

Stabilimento di cura con 200 stanze munite di ogni comfort, magnifico parco, terrazze, salone di cura. Orchestra militare stabile per conto dello stabilimento di cura. Ascensore, telefono, garage per automobili.

Dal 1. maggio al 1. luglio coincidenza di omnibus-automobili alla stazione ferroviaria Rohitsch (stazione della linea della Meridionale Vienna-Trieste) all'arrivo del treno delle 5.29 pom. Durante i mesi di luglio e agosto servizio di omnibus-automobili da Rohitsch-Sauerbrunn in coincidenza col treno delle 5 pom. Dal 1. settembre al 1. ottobre servizio di omnibus-automobili nuovamente da Rohitsch come nel maggio-giugno. Alla stazione ferroviaria Zabok-Krapina-Töplitz servizio di omnibus a cavalli all'arrivo dei treni delle 10.24 ant. e 4.11 pom. Oltre i tempi indicati ci sarà in tutti i mesi dal 1. aprile al 1. dicembre servizio di vetture ed automobili all'arrivo di ogni treno, se ordinate alla direzione del bagno Krapina-Töplitz.

PIANINI Stingl ****** Raehse ****** Koch & Korselt
Ditta ZANNONI
Piazza S. Giacomo 2, II

La CALZOLERIA di GIUSEPPE LUCOVICH
VIA S. SEBASTIANO Nro. 8.
già direttore della Calzoleria FRATELLI FASSEL
è riccamente fornita di finissimi Stivali da uomo, donna e ragazzi, delle **primarie fabbriche VIENNESI e AMERICANE.** Assume pure ordinazioni e riparazioni, assicurando la **massima scrupolosità** ed **esattezza** a **prezzi di assoluta concorrenza.**

CURA PRIMAVERILE
DEPURATIVA DEL SANGUE

Estratto di Salsapariglia semplice	1	bottiglia	**1.60**	**Cor.**
„ „ cura completa	1	„	**5.—**	„
Estratto di Salsapariglia Jodurato	1	„	**2.—**	„
„ „ cura completa	1	„	**6.—**	„

Tè depurativo del sangue p. 6 giorni 1 pacco **1.20** C., 6 pacchi **6** Cor.

Pronta spedizione in provincia:
Deposito „FARMACIA ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
e Farmacia Piccola Via Barriera vecchia.

nenti, poichè anche essi sono tenuti all'osservanza del riposo domenicale nonchè delle altre norme industriali, e devono, al caso, rendere edotti i controllori delle cause che impedissero tale osservanza, e, in mancanza di ciò, per l'infrazione alla legge, devono subire le conseguenze legali.

Il segretario Tesini riferisce, quindi, sullo sciopero svoltosi recentemente fra i tavoleggianti del caffè «New-York»: e l'assemblea vota un plauso.

Dal resoconto sul centesimo di tassa degli attinenti risulta che al capo degli attinenti venne destinato l'importo di cor. 800, al segretario cor. 500, agli altri membri di Giunta cor. 700, quale soldo per le loro prestazioni e indennizzo delle giornate di lavoro perdute nell'occuparsi per gli interessi degli attinenti. Coloro che dovevano beneficiarne, peraltro, devolsero l'importo di cor. 1400 al fondo vedove e orfani di attinenti, e la rimanenza di cor. 600 a favore degli scioperanti del «New-York» rimasti senza occupazione e con le famiglie da mantenere. Risulta, inoltre, che dal fondo «Orfani e vedove» durante l'annata decorsa vennero sussidiate due vedove con cor. 80 e quattro orfani con cor. 40; inoltre furono versate cor. 126 per sussidio prolungato di malattia.

L'assemblea approva unanime l'attività della Giunta. Il congresso, quindi, si scioglie.

Adunanze sociali. Il Consiglio dei delegati dell'Associazione mutua fra impiegati privati è convocato per questa sera alle ore 8.

★ Nel congresso generale tenuto l'altra sera dal Circolo familiare «Diana», la nuova Direzione del Circolo riuscì composta così: Renato Debeuz, presidente; Luigi Uderzo, segretario; Carlo Fortuna, cassiere; Nicolò Meitzen, Luigi Latcovich, Nicolò Cendo, direttori; Mario Viola, Mario Meitzen, revisori.

Alla Direzione della Meridionale. Il signor ing. Alberto Fraisse, vice-direttore dell'Ispettorato all'esercizio della Ferrovia Meridionale, dopo 45 anni di attività si ritira e si trasferisce in Isvizzera, sua patria.

La Direzione della Ferrovia Meridionale perde nel sig. Fraisse un funzionario attivissimo ed esperto, che si conquistò a Trieste molte simpatie e che diresse il suo ufficio con senso pratico, mai perdendo di mira gl'interessi speciali di Trieste nel campo ferroviario. Nel 1880 fu collaboratore dell'ora defunto direttore Hainisch nei lavori del vecchio Punto franco, e lo condusse a buon fine. Anche nel posto di vicedirettore dell'Ispettorato all'esercizio rese segnalati servigi. I colleghi in questa circostanza vollero offrire al partente un banchetto d'addio di cento coperti nella sala maggiore del Restaurant Dreher, durante il quale non mancarono i brindisi e gli auguri. Al sig. Fraisse il corpo degli impiegati della Meridionale presentò un artistico cofanetto, con fregi d'argento adornanti il suo ritratto, contenente quarantacinque fotografie dei punti principali e più pittoreschi della Ferrovia Meridionale.

Giubileo di attività. Il signor Michele Pimpach ha compiuto giorni sono il 25.o anno di sua attività presso le Assicurazioni Generali. L'anniversario fu festeggiato dalla Direzione della Compagnia, da quella dell'Agenzia generale di Trieste e dai colleghi con doni di valore offerti e con discorsi d'occasione. Parlarono fra altri, mettendo in rilievo i molti meriti del signor Pimpach, quale funzionario attivo, intelligente e colto, i signori Lorenzo Carmelich e Carlo Liebman, capi dell'Agenzia, e il signor Michele Cusin, impiegato anziano dello stesso dipartimento.

Sulla linea Ancona-Trieste. Il piroscafo «Cyclops», della ditta Tripcovich, in occasione delle feste pasquali, invece di partire il sabato, partirà venerdì alle 6 pom. per Ancona e ripartirà da Ancona per Trieste lunedì alle 4 pom.

Il pranzo di Pasqua della «Previdenza». Ieri si chiuse la distribuzione dei buoni per questo pranzo, essendosi raggiunto il numero di un migliaio, in luogo di quello preventivato di 800. Di questo migliaio 400 pranzi verranno serviti in punto al meriggio nei due refettori della «Previdenza» di via Pandàres 3 e di via Valdirivo 9, e gli altri 600 saranno asportati dai due locali incominciandosi la distribuzione alle 10 del mattino.

Per questo pranzo pervennero ulteriormente alla «Previdenza»:

dal Podestà avv. Alfonso Valerio cor. 20, dalle ditte: Küchler e Co. 10, Roberto Stransky 5, Soc. An. triestina di commercio 5, Metzger e Co. 4, Paul e Krehbiel 4. e da altri oblatori 11.90, e merci dalle ditte Antonio Gatti, G. Jachin, Thorsch e Co., L. Pellarini, P. Kugy, Löblovitz e Süssland, Mauro Comin e Co., Kern e Co., S. A. Negroponte, Basevi e Co., Giov. Mauro, Rossi e Segrè, Luigi Pellarini.

Per la lavanda dei piedi nella Basilica di S. Giusto. Per la rituale cerimonia della lavanda dei piedi del giovedì santo, che si svolgerà stamane nella basilica di S. Giusto, dalla Pia Casa dei poveri vennero scelti i vegliardi: Pietro Fonda, di 85 anni, Giuseppe Suart, di 82 anni, Andrea Scherianz, di 80 anni e Ferdinando Ancich, di 78 anni. Da parte della Curia vescovile i vecchi: Riccardo Nigris, di 88 anni, Matteo Pippan, di 86 anni, Rocco Livan, di 84 anni, Giuseppe Suppancich, di 83 anni, Giuseppe Loser, di 82 anni, Nicolò Picco, di 79 anni, Tommaso Zoch, di 76 anni e Lorenzo Palla, di 72 anni.

I dodici vegliardi, che vanno dal massimo di 88 anni al minimo di 72 anni, ed otto dei quali sono sopra l'ottantina, sommano complessivamente 975 anni di esistenza. Nella previsione che qualcuno dei designati dovesse per l'una o per l'altra ragione mancare stamane all'appello, venne destinato quale sostituto il vegliardo Giuseppe Rampini, di 72 anni.

Nella magistratura. Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di vicepresidente del Tribunale provinciale con gli emolumenti sistemati per la VI classe di rango degli impiegati dello Stato presso il Tribunale provinciale di Trieste. Istanze documentate sono da presentarsi, col tramite di servizio alla Presidenza del Tribunale d'appello in Trieste, fino a utto il 15 corr.

Sussidi in concorso, per negozianti decaduti. Per onorare la memoria del sig. Jacob Brunner, sono da distribuirsi il 10 maggio p. v., anniversario del suo decesso, alcuni sussidi non inferiori a corone 200 tra commercianti decaduti, pertinenti al Comune di Trieste, aventi qui stabile dimora e che, per essere incapaci a guadagno, trovansi in bisogno.

★ Dalle rendite della fondazione istituita per onorare la memoria della signora Hannchen Brunner, sono da distribuirsi alcuni sussidi non inferiori a corone 200, tra negozianti decaduti, pertinenti al Comuen di Trieste, aventi qui stabile domicilio e che, per essere incapaci di guadagno, si trovano in bisogno, e tra vedove e discendenti di tali negozianti, purchè abbiano la pertinenza e la stabile dimora a Trieste.

Istanze documentate entro il mese corrente alla Deputazione di Borsa.

Fondazione «Doreghini» per vedove povere. Il 23 marzo scorso veniva a scadere il termine per l'assegnamento dei frutti dell'eredità di Leone Doreghini con cor. 168, di cui metà a favore di vedove povere di Trieste e metà per vedove di Cervignano. Non essendo finora pervenute corrispondenti domande, la Direzione della «Previdenza» ha prolungato il termine fino a tutto il 15 corr. e le domande debitamente confermate circa la pertinenza e le altre condizioni richieste, sono da presentarsi a Trieste negli uffici della «Previdenza», via Valdirivo 9, I.o, fino a quel giorno.

Cinque posti di piloti di porto in concorso. E' aperto il concorso a cinque posti di piloti di porto di III classe presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste od a quelli di risulta pel caso che i primi posti venissero conferiti a funzionari attualmente in servizio.

A questi posti è assegnato l'annuo salario di corone 900, l'aggiunta di attività di annue corone 360 e la montura.

Domande, in iscritto, al Capitanato di porto e s. m. di Trieste e ciò entro sei settimane, decorribili dal 1. aprile.

Nel servizio di p. s. Il Luogotenente di Trieste ha nominato ufficiali di polizia i cancellisti di polizia signor Giovanni Sincovich, di Gorizia e signor Francesco Gullin di Trieste.

Gare di «Football». Si è costituito nella nostra città un Comitato sportivo il quale riuscì ad assicurarsi per le prossime feste pasquali l'intervento di una delle più forti Società calcistiche italiane, cioè la prima squadra dell'Unione Sportiva di Milano, la quale giuocherà domenica 7 corr. una partita con la prima squadra della locale Società «Edera»; lunedì 8 corr. sosterrà una seconda partita con la prima squadra dell'Associazione «Edera» di Pola. La squadra dell'U. S. M. è composta di ottimi elementi, fra i quali Boiocchi, Tonini e il rinomato portiere De Simoni, il quale si coperse di gloria in Francia, in Svizzera e in Ungheria, difendendo valorosamente la porta della squadra nazionale. Per l'occasione, tanto l'«Edera» di Pola, quanto quella di Trieste, metteranno in campo i loro migliori elementi.

Convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi, alle 8.30 pom., nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio») il solito convegno settimanale.

★ Lunedì, seconda festa di Pasqua, il Circolo familiare «Diana» darà un festino di ballo, dalle 4 alle 10 pom., nella sala Nichetto, a Montebello.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 24 al 30 marzo, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 18;
espulsi morti ed aborti: 11;
nati vivi: 137, cioè 72 maschi e 65 femmine; dei quali 30 illegittimi;
morti: 103, cioè 47 maschi e 56 femmine; dei quali 31 inferiori ad un anno; 12 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 23 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni.

66 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 28 in quelli suburbani; 2 sull'Altipiano; 1 in uno Stabilimento di ricovero; 6 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 103 decessi di questa settimana 20 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi di altri organi; 1 da morbillo; 1 da difterite; 5 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 6 da pneumonite; 9 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da nefrite; 19 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 14 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Grosso furto in casa d'un capo d'arte
circa 4500 corone di danni

L'orologio a pendolo del locale suonò la mezzanotte e l'oste invitò gli avventori ritardatari ad andarsene. Francesco Zadnicar, capo d'arte all'Arsenale del Lloyd e abitante in via dell'Istria N. 2, pagato il conto al cameriere, diede il braccio alla moglie e si allontanò. I coniugi, che avevano passato una serata abbastanza piacevole, erano allegrissimi. Raggiunsero la loro casa in breve, poichè l'osteria si trova al N. 2 della stessa via, e giunti sul pianerottolo del primo piano, la Zadnicar fece per introdurre la chiave nella serratura, ma l'aveva appena accostata che emise un grido di dolorosa meraviglia: la porta era aperta! Entrati nell'appartamento, passarono di sorpresa in sorpresa. Tutto era spostato, rovesciato; il contenuto degli armadi sparso alla rinfusa sul pavimento, i materassi squarciati e la lana gettata in qua e là alla rinfusa.

Passato il primo istante di sbigottimento, i coniugi corsero col pensiero al denaro e ai gioielli che tenevano nel primo cassetto di un armadio, nella camera da letto. Il cassetto era aperto e totalmente vuoto. Gli effetti di biancheria erano sull'impiantito, ma il denaro e l'oro erano spariti. Figurarsi la disperazione dei poveretti.

Fu subito avvertita la polizia e un momento dopo comparvero sul luogo alcuni addetti al commissariato di S. Giacomo, i quali assunsero i rilievi di legge. I coniugi dichiararono d'essere stati derubati di 3500 corone in denaro, nonchè di un paio d'orecchini in forma di figaro, con brillanti, del valore di 86 corone; una collana d'oro, del valore di 70 corone; un anello con 7 diamantini del valore di 36 corone; due altri anelli, uno dei quali con pietra preziosa, del valore complessivo di 62 corone; di un altro anello da uomo, con grosso brillante, del valore di 120 corone; due braccialetti a maglia del valore complessivo di 44 corone; una catena d'oro con ciondolo, da uomo, del valore di 80 corone; una spilla del valore di 28 corone; e due orologi d'argento, uno da uomo e uno da signora, del complessivo valore di 16 corone.

Come sono entrati i ladri.

I coniugi dichiararono che, come la porta d'entrata, avevano pure trovate aperte anche le tre porte interne che conducono nelle stanze e nella cucina, e la polizia, esaminatele, non riscontrò su di esse la minima traccia di violenza. Ne conclusero che i ladri dovevano essere entrati dalla finestra della cucina passando attraverso uno stabile attiguo in via di costruzione, per conto del sig. Augusto Kmerlik, e che avrà la sua facciata principale in via dell'Industria N. 10. La moglie dello Zadnicar dichiarò poi che il furto doveva essere stato commesso fra le 11 e la mezzanotte, poichè alle 11 precise era rincasata per un momento ed aveva trovato tutto nel massimo ordine.

Prima d'allontanarsi, la polizia interrogò anche i vicini di casa dei coniugi Zadnicar, ma gl'interpellati dichiararono di non aver avvertito nulla d'anormale. Dei ladri nessuna traccia.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Società Triestina di Sconto e Credito
Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44
Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;
Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;
Sovvenziona esercizi industriali;
Accorda crediti ipotecari;
Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione. a condizioni vantaggiose.

Pasticceria da cucina
uso francese
— di —
LUIGI COLACURTO
già cuoco della defunta Baronessa de Ritimayer
Via Campanile 17, dirimpetto il negozio frutta Alberti.
Pinze - Presnitz - Focaccie alla Veneziana - Panettoni di Milano - Solteni alla trentina e tutte le altre qualità di dolci e pasticcetti.

Credito personale
e mutui a lunga scadenza per impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il „Grazer Beamten Sparverein" alle più favorevoli condizioni, eventualmente anche senza garanti e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto.
Accetta versamenti da ognuno corrispondendo l'interesse del
4½%
e con preavviso di 60 giorni del
5%
franco da imposta rendita.
Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente.
Capitale depositato Cor. 4.200.000
Fondo garanzia . . Cor. 5.400.000
Rappresentanza per Trieste e Litorale:
Via S. S. Martiri N. 25 I piano
Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì 4-6 p.

Extra piatto. Elegantissimo.
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,
marca premiata, soltanto cor. 4.70
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. - Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni.

Asti spumante di G. & L. Fratelli Cora di Torino — presso la ditta C. Fegitz, Trieste — Tergesteo - Via del Teatro 2

FABBRICA SPECCHI, P. REVEL
Premiata all'Esposizione di Roma 1911, con la Medaglia d'oro e la Croce del Gran Premio All'Esposizione intern. di Parigi, la Medaglia d'oro ed il Gran Premio, all'Esposizione di Torino col Gran Premio e Medaglia d'oro ed all'Esposizione di Genova col premio di targa d'onore e Medaglia d'oro.
TRIESTE - Via Giulia 41 - Telefono 313 rom. II
Cristalli, Specchi, Vetri. - Molatura, Argentatura, Curvatura, Smerigliatura, Decorazione ad acido e smeriglio. - Vetrate artistiche. - Facciate Negozio
Specchi réclame. Legatura ottone e nichelio.
Specialità: Argentatura Specchi resistenti all'umidità.
Forniture complete di Cristalli e Specchi per l'impianto di nuovi negozi.
Grande Deposito di Cristalli e Lastre curve e molate per carrozza e forniture complete per automobili.

Attenzione! Vengono offerte molte imitazioni di minor pregio.
Globin
il miglior lucido per calzature
Rappresentante: ALBERTO TEDESCHI Corso N. 2.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

DE ROSSI — TELEF. 1565 — CORSO 12
Barry
Calzature per Signori
ORIGINALI AMERICANE ★
LE FORME PIÙ MODERNE
RECENTE ARRIVO ★★★★★
Myrra
Calzature per Signori e Signore
QUESTE CALZATURE SI ★
★ VENDONO A TITOLO DI
★★★★★ RÈCLAME ★★★★★
QUASI A PREZZO DI COSTO
Cor. 11.50 TIPO RÉCLAME - -
Cor. 16.— TIPO DI LUSSO - -
Cor. 18.50 TIPO EXTRA SUPERIOR - -

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

Fabbrica Vasi e Scatole dilatta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

UOMINI DAI NERVI DEBOLI.
Le forze indebolite si riacquistano immediatamente, col rimedio raccomandato, che non lascia cattive conseguenze:
Evaton-Tabletten.
Per prova cor. 4.20. Mezza scatola cor. 10, una scatola cor. 18. Spedizione verso rivalsa od invio anticipato dell'importo, per mezzo della St. Markus-Apotheke, Vienna, III., Hauptstrasse 130, Abt. 41.

CORSO 37
Giocattoli - Chincaglie - Bauli - Valigie - Biancheria confezionata - Cravatte - Bastoni ecc. ecc. in ricca scelta ed a
PREZZI MITISSIMI.

Occasione per le Feste
Pinze e Presnitz
di sapore squisito, con burro garantito genuino, nelle PANETTERIE-PASTICCERIE di
Luigi Weber
Via Ponterosso 9 e Riva Pescatori 10.

Massime distinzioni:
BRUXELLES 1910:
TORINO 1911:
DRESDA 1911:
GRAND PRIX
GEORG DRALLE
Bodenbach s/E.
Nella LANTERNA
Questi:
Gocce di fiori senz'alcool. — Basta un atomo —
profumi naturali meravigliosi
specialmente:
mughetto (Cor. 4.—), violette (Cor. 5.—), rose (Cor. 4.—), lillà (Cor. 4.—) sono ancor'oggi unici nel loro genere e sostengono impareggiabili il posto del
profumo preferito dal mondo elegante.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

Grave disgrazia al Punto franco
Un uomo scaraventato in mare

Ieri mattina alle 10, il marinaio Giuseppe De Felice, di 19 anni, da Catania, occupato a bordo del piroscafo italiano «Marietta C.», ormeggiato al molo N. 4 del Punto franco, mentre era vicino a un verricello fu colpito al viso da una corda dello stesso andata in pezzi, e, perduto l'equilibrio, precipitò in mare. Subito estratto dai compagni, si constatò che egli aveva riportato parecchie ferite alla faccia e specialmente alla bocca: e si telefonò alla Guardia medica per l'invio urgente d'un dottore. Questi gli praticò le prime cure e poi lo fece trasportare all'ospedale ove venne accolto nel quarto riparto.

Beve acido acetico e vuol morire ad ogni costo

Caterina Zelovich, di anni 21, abitante in Via di Crosada N. 12, bevve ieri a scopo suicida, una quantità di acido acetico. Fu richiesto l'intervento di un medico dell'«Igea», il quale tentò inutilmente di praticarle il lavacro dello stomaco, rifiutandosi la Zelovich di ricevere qualsiasi prestazione. In seguito a ciò il medico ordinò il di lei trasporto all'ospedale civico, ciò che fu fatto a mezzo dell'infermeria Treves

E' morta ieri, alle 2 pom., all'ospedale, dopo atroci sofferenze, quella domestica Anna Kaucich, di 16 anni, da Klagenfurt, che il 28 u. s. nell'abitazione della famiglia Russi, in Scorcola N. 335, ove serviva, aveva ingoiato due pastiglie di sublimato corrosivo, a scopo suicida. Si ignorano tuttora i motivi che indussero la disgraziata al disperato passo.

Tentato suicidio. La giornaliera Iride B., di 16 anni, abitante in via Punta del Forno, ieri mattina verso le 8, alla Riva dei Pescatori, ebbe un vivace diverbio con un giovanotto, e quando questi, seccato, se ne andò, la B. spiccò un salto in mare. Alcuni passanti però accorsero in aiuto di lei e la trassero in salvo; un pilota la sottopose alla respirazione artificiale, che poi fu completata quando intervenne il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo. La poveretta fu trasportata all'Ospedale, ove la si accolse nella terza divisione. Il suo stato non è grave.

A proposito della notizia pubblicata sotto il titolo «L'allegra e movimentata giornata d'un falegname. - Molte ore in automobile» pubblicata ierlaltro, il protagonista Giulio Bait ci prega di rilevare che egli non è falegname, ma commerciante; che non entrò dal barbiere a farsi radere, ma bensì per parlare col padrone del salone per affari; e che, tornando da Capodistria, non si recò a casa a lasciare i danari che aveva in tasca. Invece fu così che andò la cosa: quando si fu in via Carducci, s'accorse che di 152 corone che dovevano essere ancora in tasca, se ne trovavano sole 7 e qualche centesimo. Comunicò tale constatazione fatta allo «chauffeur», aggiungendo che doveva avere smarrito il rimanente denaro, che era in banconote da 10 e da 20; ma lo «chauffeur» lo condusse alla direzione di polizia. La cosa ebbe un seguito in Pretura lunedì scorso, che finì con una sentenza d'assoluzione a suo confronto.

Malore improvviso. Giovanni Wieghele, di 33 anni, abitante in via Cecilia N. 2, mentre iermattina si trovava nel suo negozio di commestibili, in via Ghega N. 10, fu colto da improvviso malore e stramazzò al suolo, ferendosi all'occipite. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò tutte le cure che il caso richiedeva, e poi lo fece accompagnare a casa.

Fra amici! Matteo Beaco, di 42 anni, bracciante, abitante in via Ponzianino N. 9, iersera venne ad alterco con un amico e questo, risentito, lo colpì con una chiave al capo ed alla faccia, producendogli ferite lacere al padiglione dell'orecchio destro e ferite al labbro inferiore. Il Beaco si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Aggressione a scopo di rapina? Giuseppe Umech, di 40 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, questa notte verso le 12, fu condotto dalla guardia di p. s. N. 550, alla Stazione di soccorso, perchè aveva parecchie ferite al capo. L'Umech, ch'era ubriaco, dichiarò d'essere stato aggredito sulla via, a scopo di rapina. Dopo medicato fu accompagnato alla polizia per essere assunto a protocollo.

Un padre che fa arrestare il figlio. Enrico Massaino, di 28 anni, cuoco disoccupato, abitante in androna della Pergola N. 2, fu arrestato l'altra sera nell'osteria «All'allegro Bottaio», in via delle Beccherie, perchè il padre lo aveva imputato del furto di 40 corone. Alla Polizia, il giovanotto ammise il fatto, ma aggiunse di averlo commesso in un momento... d'esaltazione. Confessò poi d'essere appena uscito dal carecere, dove scontò tre anni per crimine di furto.

L'arresto di una sospetta complice. Una sera, otto giorni fa, il bracciante Floriano Margheritich, fu derubato in un'osteria di via della Scalinata, del soprabito del valore di 8 corone. Il furto fu commesso durante una sua breve assenza, ed egli fissò i suoi sospetti su un uomo e una donna che sino ad un momento prima erano stati seduti allo stesso tavolo. Due giorni dopo, il danneggiato fece arrestare l'uomo; l'altra sera, poi, consegnò alle guardie anche la sua compagna. Questa - che si qualificò per Anna Fonda, di 32 anni, da Pola - dichiarò che il soprabito fu effettivamente rubato da colui ch'era già in prigione, ma che ella non era entrata per nulla nella faccenda. Nondimeno fu trattenuta.

Perchè correva? L'altra sera verso le 8, una guardia della Sezione di p. s. della via Tigor, che perlustrava in via Cavana, vide un giovanotto che, proveniente dalla piazza Lipsia, correva a tutta velocità, voltandosi ogni qualtratto come per vedere se fosse ancora inseguito. Perchè correva? La guardia gli chiuse il passo e, presolo per un braccio, lo interrogò:

— Xe un can rabioso che ghe cori drio?

— No, siora guardia, no se trata veramente de un can: xe una guardia de finanza.

— E parchè la scampa?

— Ciò: parchè no la me ciapi.

— E parchè la ghe cori drio?

— ...Parchè scampo.

— La vegni con mi.

La guardia lo condusse all'Espositura doganale della Sanità, dove apprese che il giovanotto era stato arrestato perchè trovato in possesso di una quantità di tabacco e che, mentre veniva condotto a quell'Espositura, era riuscito a scappare. Il giovanotto fu sottoposto ad una seconda perquisizione, e trovato in possesso di due chilogrammi di caffè. Egli si qualificò per Bose Scocich, di 23 anni, marittimo, da Zara, abitante in via della Loggia N. 5; quindi dichiarò che il tabacco lo aveva ricevuto in regalo a bordo del piroscafo lloydiano «Adelsberg» e che il caffè lo aveva acquistato per 80 centesimi. Fu imprigionato.

Una grave caduta. Il ragazzino Guido Taddia, di 6 anni, abitante in via della Concordia N. 19, ieri mattina, mentre giuocava, cadde e riportò la frattura dell'omero destro. Portato alla Guardia medica, vi ebbe le prime cure, e poi dovette essere accompagnato all'ospedale ove fu accolto nel quarto riparto.

Per opera altrui. Giovanni Saverio, di 24 anni, abitante in via della Guardia 33, venne ieri a contesa con un manovale, il quale, afferrata una pala, lo colpì al capo, producendogli una ferita lacera al parietale sinistro ed una all'occipite. Ebbe le opportune cure all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Michele Lechs, di 15 anni, manovale, abitante in via del Molino a vento N. 13, per escoriazioni molteplici alla mano sinistra; Vincenzo Antonini, di 25 anni, meccanico, abitante in via degli Antenorei N. 35, per una ferita al medio destro; Emilia Segolin, di 3 anni, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 347, per una ferita alla mano destra; Mariano Giacomini, di 32 anni, manovale, abitante in via dei Montecchi N. 9, per escoriazioni al crure destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Amabile Malusà di 19 anni, abitante in via Felice Venezian N. 27, per una ferita al parietale sinistro; Ferruccio Mungherli, di 8 anni, abitante in via del Seminario N. 8, per una ferita alla mano destra; Lodovico Schalz, di 34 anni, abitante in via Punta del Forno 5, per escoriazioni al malleolo destro; Stefano Cospilich, di 12 anni, abitante in via della Torretta N. 4, per una ferita alla mano sinistra; Angelo Coniglio, di 58 anni, abitante in via di Donota N. 13, per una ferita lacera alla mano destra; Vittorio Belleli, di 27 anni, abitante in androna di Punta del Forno N. 14, per una contusione alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *G. S. R.* 1. Il lodo, o sentenza arbitramentale, è inappellabile. 2. Passato in cosa giudicata, dà diritto all'esecuzione come una sentenza. — *Gertrude.* Napoleone ebbe sette fratelli. La madre si chiamava Letizia Ramolino, il padre Carlo Bonaparte. — *Carducciana.* L'Umbria ha 10.000 chilometri quadrati di superficie. — *Antonio G. Padova.* Gli attestati di istituti esteri danno diritto al favore del volontariato di un anno soltanto a spese proprie e soltanto quando i ministri della difesa del paese, della guerra e dell'istruzione riconoscano la parificazione dell'istituto estero. — *Enne.* Il brevetto d'invenzione è valevole solo per quello stato per il quale è stato conseguito. — *Tiepolo.* Alberto I, re del Belgio, è nato l'8 aprile 1875, si ammogliò nel 1900 con Elisabetta di Baviera. — *Sposa infelice.* Capitissimo! Ella vuole uccidersi... senza morire. — *Musico.* Il pianoforte è di invenzione italiana. Fu cominciato a costruirsi a Padova nel secolo XVII da un costruttore di cembali. — *N. N.* Si rivolga all'editore o allo stampatore del libretto che certo saprà quanto Le occorre. — *Candidato al magistero.* Si rivolga alla sezione scolastica del Consiglierato di Luogotenenza (via della Caserma). — *Curiosa.* La lineetta, per indicare il raddoppiamento, si può usare su qualunque consonante, purchè la sua forma lo permetta. Però è un uso vieto, poco simpatico, ed indica in fondo che, quando si scrisse, si sbagliò scrivendo scempia la consonante, che poi si corregge indicandone il raddoppiamento con quella lineetta. — *Chi?* Libera Chiesa in libero Stato sono parole di Camillo Cavour morente, il quale nella libertà e con la libertà vedeva la soluzione della cosidetta «Questione Romana». — *Liceali.* «Intemerata» fu detta in antico una lunga preghiera alla Vergine intemerata: donde poi il senso di discorso lungo e noioso, e quindi di rimprovero. — *Studente.* Le mosche e le zanzare appartengono all'ordine dei ditteri, cioè degli insetti a due ali. — *Mila.* No, perchè la comunione dei beni non è ammessa dalla legislazione italiana che ammette, invece, la comunione degli utili. La relativa convenzione deve essere fatta nel contratto di matrimonio ed esce di vigore con la separazione coniugale giudiziaria. — *Sportman.* «Walk-over» è voce inglese. Si dice di un cavallo che corre solo per essersi tutti i competitori ritirati. — *Fumatore.* Il tabacco fu importato per la prima volta in Europa nel 1560 da Giov. Nicot, che ne donò alcuni arbusti a Caterina de' Medici. *Ciclista.* Trieste-Palmanova per Cervignano chilometri 58: Trieste-Nogaredo chilometri 53. — *Alpinista.* Consulti «Guida della Carnia» di G. Marinelli. Editore G. B. Fiani, Tolmezzo. L. 4. — *Curioso.* A domande di persone maleducate non rispondiamo. — *Urgente.* Da Trieste a Krainburg, via Assling, III.a classe, omnibus, cor. 7.40. — *Viaggiatore.* Da Portogruaro a Brindisi II.a classe lire 50.35. — *Volante.* Possiamo ammirare la fiducia ch'Ella ha delle proprie gambe e dei propri polmoni: non possiamo invece persuaderci ch'Ella sia in grado di mantenere con la sua bicicletta per oltre quattro ore una velocità superiore ai 30 chilometri all'ora su di una strada accidentata che presenta frequenti e fortissimi dislivelli. Provi e il cronometro ci darà ragione. — *Ansiosa.* Non dimentichi che fra le virtù ha il suo buon posto anche la pazienza. Tra l'altro, un disguido postale è sempre possibile. — *Consiglio.* Sono beghe di nessun conto: si stringano la mano e la facciano finita. — *Orazio.* Semplicemente impossibile. — *Enciclopedia.* La migliore enciclopedia italiana è quella del Boccardo, (Unione tipografica editrice torinese): costa lire 1000 circa. Per altre di minor mole si rivolga ad un libraio. — *Pesatore.* Al Consigliere di Luogotenenza (dipartimento industriale) od alla sezione IX del Magistrato civico potrà, dal registro industriale, rilevare il nome di quell'esercente. — *Incertezza.* Per avere la certezza che i mobili non le vengano oppignorati? Un sistema semplicissimo: pagare la pigione! — *Bristol.* Con una donnina come la Sua si deve essere energici. Senza commettere eccessi conviene che Ella faccia comprendere alla consorte di non essere per nulla disposto a rinunciare ai Suoi diritti. — *Minacciato.* 1. Quel reato non sarebbe ancora prescritto. 2. Per difendersi convenientemente dall'ingiusta minaccia consulti senz'altro un difensore penale. — *Edera sportiva.* No. Talvolta dipendono dal bere, tal altra sono caratteristiche personali. — *A b c.* Tutte questioni strettamente personali. — *Tarak 100.* All'Alpina delle Giulie (Ponterosso 5). — *Catania.* Si rivolga all'ufficio noleggio «films». — *Nerone.* Il marmo si pulisce con la pietra pomice polverizzata: sullo strofinaccio si versa prima una goccia d'olio. — *Italia-Tripoli.* La domanda è troppo vaga. potrà pronunciarsi soltanto chi avrà veduto il quadro. Si rivolga al direttore del Museo d'antichità. — *Edera sportiva Trieste.* E' evidente che la nichelatura è scomparsa: nulla si può fare. Se le macchie fossero superficiali e leggerissime, potrà farle scomparire col petrolio. — *Stefano I. di M.* Riconosciuta la fondatezza del Suo reclamo, ci è stato assicurato che si provvederà quanto prima ad eliminare l'inconveniente dovuto alla ristretezza dei locali.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottiene risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile: la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Bruna	90	24	19	80	2
Innsbruck	23	39	37	85	87

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.8, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.8. Oggi: alta marea 10.42 ant. e 10.26 pom. - Bassa marea 4.22 ant. e 4.20 pom.

Ogni giorno una. La moglie di Parpolini studia legge:

— E' strano - medita Parpolini - da quando mia moglie studia diritto, gli affari di casa vanno tutti a rovescio.

Dal rinomato ospedale viennese dei «Fate ben Fratelli» si scrive: Noi abbiamo usato l'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» in numerosi casi di stitichezza ostinata ed ottenemmo sempre buoni risultati.

TEATRI.
La stagione lirica al Verdi

Fra gli applausi e le acclamazioni del pubblico, si è chiusa domenica sera la grande stagione lirica di Carnevale-Quaresima del «Verdi», organizzata e condotta dall'impresa Olimpio Lovrich. Stagione felicemente iniziata il 16 dicembre dell'anno scorso con l'«Aida», proseguita durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo con esemplare regolarità organica e scortata da una costante fortuna attraverso le riproduzioni della «Falena», del «Mefistofele», dell'«Otello», dell'«Arianna e Barbableu» e del «Segreto di Susanna» e terminata domenica sera fra l'unanime, entusiastico consenso degli abbonati e dei frequentatori del nostro massimo, con la undecima rappresentazione del «Lohengrin».

Nel corso della stagione, durata in tutto centosei giorni, si diedero complessivamente sessantuna rappresentazioni che vanno ripartite come segue: sedici dell'«Aida», di cui quattordici in abbonamento, una in «appalto sospeso» e una popolare; sette della «Falena», di cui sei in abbonamento e una popolare; dieci dell'«Otello», di cui otto in abbonamento, una rappresentazione diurna e una popolare; dieci del «Mefistofele», di cui nove in abbonamento e una popolare; una sola, in abbonamento, del «Segreto di Susanna»; sei dell'«Arianna e Barbableu», di cui cinque in abbonamento e una popolare; e, infine, undici del «Lohengrin», di cui dieci in abbonamento e una popolare.

Da questo specchietto emerge che gli abbonati si ebbero in tutto cinquantatrè rappresentazioni cioè tre rappresentazioni in più delle cinquanta garantite dalle condizioni dell'abbonamento.

Delle otto opere comprese nel programma originario degli spettacoli se ne rappresentarono sole sette, mentre l'ottava, cioè il «Filtro», l'opera nuova del maestro americano Paul Allen, fu bensì completamente concertata e allestita, ma giunse soltanto fino alla prova generale, chè l'autore stesso e l'editore Sonzogno ritennero opportuno di ritirarla per sottoporla ad un radicale rimaneggiamento. L'impresa non la sostituì con alcun altra; e d'altronde non ne aveva il dovere, giacchè, a tenore delle condizioni fondamentali del capitolato d'appalto, essa era tenuta ad allestire soltanto sei opere, e invece, con l'opera del Wolff-Ferrari, ne allestì sette. Sebbene in differente misura, a tutte e sette arrise il successo; ma l'opera su cui si concentrò il maggiore favore del pubblico e che di conseguenza diede la media serale degli incassi più vistosa - corone 3500 circa per rappresentazione - fu l'«Aida», cui seguirono nell'ordine: «Mefistofele», «Otello» e «Lohengrin». Le «Arianna e Barbableu» e la «Falena», perchè opere meno popolari e per le loro qualità artistiche meno accessibili al gusto della generalità, diedero risultati finanziari molto più modesti - corone 2300 circa di media serale - ma, in complesso, non del tutto scoraggianti.

Se il successo artistico conseguito dal «Segreto di Susanna», il grazioso bozzetto del Wolff-Ferrari, può essere considerato significativo, non è normativo invece l'incasso, pur cospicuo, raggiunto nell'unica sera che esso fu rappresentato, perchè è provato dall'esperienza che la «première» d'un'opera di qualche importanza richiama sempre tale numeroso concorso di pubblico, che difficilmente viene raggiunto nelle rappresentazioni successive.

Con l'evidenza inoppugnabile delle cifre resta dunque provato che il vecchio repertorio è stato quello che quest'anno ha fatto le spese della stagione; e il più che sessantenne «Lohengrin», e Verdi e Boito seppero imporsi una volta ancora all'ammirazione del pubblico, contendendo tenacemente il passo all'impetuoso irrompere dell'arte nuova.

Tutti gli artisti promessi dal cartellone - meno due comprimari protestati durante le prove - si presentarono al giudizio del pubblico. La Toschi e il Dygas sciolsero i loro contratti per malattia dopo una sola rappresentazione del «Lohengrin»; a tutti gli altri, quale più quale meno, arrise il favore del pubblico.

Per colmare la lacune prodotta dallo spontaneo ritiro della Toschi e del Dygas, l'impresa scritturò la soprano Viscardi e il tenore Ettore Cesa-Bianchi. E se la prima non corrispose in tutto alle esigenze della parte di «Elsa» nel «Lohengrin», il Cesa-Bianchi, in compenso benchè debuttante, suscitò addirittura entusiasmo, ottenendo un successo tanto immediato e tanto significativo da sbalzarlo di colpo nelle prime file fra i tenori wagneriani della carriera italiana; e come tale, fin da quest'ora, egli è infatti conteso e disputato dai migliori teatri; fra questi, la Scala, il Comunale di Bologna, e il Colon di Buenos Aires.

Oltre al Cesa-Bianchi, gli artisti che più piacquero sono: le signore Garibaldi, Kaftal e Russkowska, e i signori Palet, De Angelis e Viglione-Borghese, ai quali fecero degna corona la Cannetti, i tenori Scampini e Fazzini, il basso Nicoletti-Kormann e i baritoni Cigada e Montanelli.

Sebbene talvolta discusso, specie per l'interpretazione delle opere di «repertorio», anche al maestro comm. Ferrari non vennero certamente a mancare il favore e il consenso del pubblico.

Durante la stagione, oltre alle sette opere di cui tenemmo parola, si diedero i sei concerti popolari d'obbligo; dei quali già ci occupammo in un precedente numero. A questi concerti, oltre l'orchestra composta quest'anno di elementi abbastanza buoni e lodevolmente affiatati, recarono un efficace contributo d'arte le signore Garibaldi, Kaftal, Gozategni e Murillo, nonchè il basso Nicoletti-Kormann cantando, fra altro, brani di musica classica che interessarono vivamente.

Particolare che di primo acchito può sembrare di nessuna importanza, ma che all'opposto è prova evidente, dell'ottima organizzazione della stagione il

FOTOGRAFIA ARTISTICA
A LUCE ELETTRICA
Via delle Poste N. 10, I p.
aperta giornalmente sino alle 7 p.
al sabato fino alle 9 p.
ESECUZIONE INSUPERABILE, PREZZI MITI

Carlo & Anna Tichy
delle Cliniche mediche ed Istituti ortopedici nazionali ed esteri, tecnici ed anatomici approvati
MASSEUR E MASSEUSE
Piazza Cornelia Romana N. 1, p. IV.

Importantissima Fabbrica di Liquori
CERCA
bravo preparatore
specialmente nella fabbricazione di
Rum e Mastici.
Richiedesi conoscenza lingua croata. Offerte sub «K. B. 13» inviare all'Ufficio annunzi M. & M. Witzek, Praga, Graben 33.

Opuscoli sull'ERNIA, GOZZO, IPERTROFIA DELLA PROSTATA, infiammazione dell'intestino cieco, glandula giugulare, male della pietra e prospetti dello Stabilimento vengono spediti, a richiesta, gratis, dal Sanatorio del Dott. Jaklin di Pilsen.

48 centesimi costa un PRANZO con 3 guarnizioni nell'ANTICA TRATTORIA AL PONTE, dietro la Portizza.
A cena cucina assortita. Eccellenti Vini istriano e dalmato. BIRRA A LA PILSEN.

CHAMPAGNE
Chs. Farre
REIMS
Marca speciale del Cabaret Maxim
Rappresentanti: Max Glagau & C.o, Trieste

Ultimi modelli
Costumi da signora
Mantelli di seta
Copripolvere
Bluse di seta e merlo
Vestitini per bambini
il tutto presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
PREZZI FISSI — FIUME: Corso 11 — Telefono 498
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc.

33 CORSO 33
FINISSIMI·STIVALI·AMERICANI
ATELIER·BABUDER·CORSO·25

BICICLETTE
di I. qualità
con mozzi a doppia campana vengono spedite
del tutto esenti di dazio
a mezzo del nostro Ufficio spedizioni in Austria
Ogni Bicicletta è un capolavoro! Garanzia in iscritto per parecchi anni! Numerose lettere di elogio!
Catalogo N. 327 riccamente illustrato gratis! Inoltre Pneumatici e tutti gli altri accessori in qualità di comprovata durata ed a prezzi modicissimi, verso ritiro diretto dalla MULTIPLEX-FAHRRAD-INDUSTRIE G. m. b. H. Berlino SW., Lindenstrasse 106.

In Via delle Poste 6
trovasi la
Filiale della Pasticceria Singer
RICCAMENTE ASSORTITA DEI PIÙ RICERCATI DOLCI.
Centrale: Pasticceria Singer, Via S. Caterina 7

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle — Tel. 1073 — Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

fatto, che mai, nè per malattie d'artisti o altre cause, fu «levato il cartello».

★

Da questo rapido riassunto risultano evidenti due fatti. Il primo, che l'impresa Lovrich, anche quest'anno, ha mantenute fino all'ultimo, le promesse fatte corrispondendo scrupolosamente agli impegni assunti, e quindi non ha smentita quella fama per effetto della quale la solerte Direzione del Teatro Verdi aveva trovato opportuno di affidarle la gestione lirica senza aprire concorso; e secondo, che, a malgrado della scarsa capacità dell'ambiente - capacità che contrasta stridentemente con le esigenze, del resto, giustificatissime del pubblico in linea d'arte - quando chi è preposto all'allestimento della stagione lirica sa preparare e svolgere le cose con criterio e con accorgimento, organizzando il difficile ingranaggio in modo da poter offrire al pubblico spettacoli buoni che costino moderatamente, il Teatro Verdi, col sussidio della dote concessa dal Comune, può essere anche rimunerativo. Quest'anno, infatti, l'impresa realizza un utile non disprezzabile: congruo compenso, del resto, alle sue fatiche e al grande rischio ch'essa corre nel caso che pubblico e abbonati non la sorreggono con quello slancio che si è riscontrato in questa stagione. Stagione fra le meglio riuscite, che - caso più unico che raro - ha accontentato e pubblico e impresa, lasciando in tutti la migliore impressione.

Auguriamoci che quest'anno la stagione si svolga sotto gli stessi auspici per modo che il teatro intitolato al grande nome di Giuseppe Verdi, possa mantener sempre alte e immacolate le nobili sue tradizioni.

Politeama Rossetti. Iersera, terza ed ultima rappresentazione della compagnia tedesca, fu rappresentata la commedia «La grande comune» («Die grosse gemeinde») di R. Lothar e L. Lipschütz. Il pubblico, che era accorso numeroso fece meritate feste all'attore Arnoldo Korff, il quale recitò con grande finezza, eleganza e sobrietà. In quanto alla commedia, essa, nonostante il dialogo brioso e talvolta frizzante, ha il torto di voler dipingere il mondo politico «italiano» con una satira non solo ignara ma qua e là perfino irriverente. La commedia venne accolta con freddezza.

Eden. Anche iersera il pubblico fece grandi feste al prodigioso fanciullo xilofonista Roberto Sironi, che sa trarre sorprendenti effetti dal modesto istrumento. Il nuovo numero di «Arnalda» col suo «danseur» - una bravissima coppia di ballerini, agili e vivaci - ottenne vivo successo. Applauditi anche gli altri numeri.

Oggi, domani e sabato riposo. Domenica due rappresentazioni.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Le noie per una lettera

Umberto Colautti, di ventisette anni, nato a Trieste ma pertinente a Castelnuovo di Spilimbergo (prov. di Udine) ha imparato, a proprie spese, che nella vita il peggio che possa fare un uomo è quello di tentare di farsi giustizia da sè.

Il 14 febbraio p. p. egli aveva spedito all'ing. Adolfo Steiner, direttore della ditta R. Ditmar fratelli Brunner, dalla quale era stato improvvisamente licenziato dopo un anno e mezzo di lodevole servizio, la seguente lettera, che riproduciamo testualmente:

«Signor Adolfo Steiner von Eltenberg, Portorose.

«Io sottoscritto autorizzo la di lei nobile persona a farmi recapitare a domicilio, entro otto giorni l'importo di 15 cor. al giorno dal successivo giorno che mi ha licenziato dalla ditta Ditmar, a dì 12-VII-911 a tutt'oggi, che sarebbe il totale di cor. 3255 nonchè spese incontrate per la causa in prima e II istanza all'i. r. Tribunale Industr. e d'Appello che ammontano 450 cor.; per obiligo voler aggiungere un articolo sul giornale «Il Piccolo» (e tale articolo dovrà essere da me composto e da lei firmato); e il rimanente della mercede da oggi in poi sino al collaudo della installazione elettrica del Palaz Hôtel di Portorose, come per contratto, verrò a ritirarla detta mercede settimanalmente a Portorose o come vorrà decidere.

«Tale autorizzazione dò alla di lei nobile persona con le semplici motivazioni 1) Sono stato ricercato e ingaggiato per il Palaz Hotel di Portorose da lei stesso 2) Sono stato licenziato da lei stesso, e da me ritenuto senza plausibile motivo 3) Ho esposto petizione in 1 e 2 istanza in via civile e mi è stata respinta 4) Ho fatto indagini per rievocare il dibattimento per procedere e sempre in via civile, ma il regolamento industriale dice ch'è impossibile. 5) Ora mi trovo leso moralmente per tutta la mia esistenza e irrimediabilmente e per ciò mi rimetto a lei che sappi decidere e d'aver risposta e bilanciata la cosa entro 15 giorni perchè - mi dispiace dirglielo - la cosa non può aver termine così ma bensì viene ricominciata, non più in via civile ma bensì in via privata, e alle mani della i. r. procura di Stato. Debbo fare un tanto per poter vivere e far valere le mie ragioni. Volendo aver ulteriori spiegazioni mi chiami ad un colloquio - a Trieste - che da me viene concesso cavallerescamente; col quale potrà sottarsi ad un brutto avvenimento.

«Il suo devotissimo ex capo-montatore elettricista e dirigente i detti lavori.

«Firmato Colautti Umberto, Vetta di Scorcola N. 858 - Trieste».

Tale la lettera che l'ing. Adolfo Steiner ricevette. Credette ricordare egli di aver avuto dal direttore del Palace Hôtel di Portorose, signor Gratener una confidenza nel senso che, precedentemente il Colautti, mostrando un «box» e una rivoltella, s'era espresso in minaccie contro «un nemico». E a tale supposta rimembranza (supposta perchè Gratener escluse) l'ing. Steiner ritenne minacciata la propria integrità personale e corse dal suo avvocato: l'avv. Slavik. E l'avv. Slavik, urgentemente sporse denunzia alla Procura di Stato motivandola fra l'altro con le seguenti parole: che il suo cliente era rimasto vivamente impressionato «perchè si trattava di un suddito italiano»...

Accusato del crimine di pubblica violenza, mediante estorsione, ieri il Colautti comparve a giudizio. Interrogato, dichiarò di aver minacciato semplicemente di produrre querela per falsa deposizione inquantochè riteneva di aver perduto le due cause civili solo perchè l'ingegnere citato non aveva dichiarato il vero in giudizio. Da un anno e mezzo alle dipendenze della ditta Ditmar, con 15 corone al giorno di paga, non poteva ritener valido un licenziamento improvviso con la motivazione di incapacità e di inadempimento ai propri doveri, ma ritenersi licenziato per personale avversione.

L'ing. Steiner a sua volta chiarì il motivo del proprio allarme e della conseguente denunzia, e ripetè la confidenza fattagli a proposito della rivoltella e del «box»; confidenza, come dicemmo, negata poi in istruttoria da colui che era designato di averla fatta.

Il P. M. sostenne l'accusa e richiese inoltre che la condanna fosse inasprita col bando.

L'avv. Slavik, per la Parte Civile Steiner, appoggiò il P. M.

Il dott. Robba, difensore del Colautti ne chiese, invece, l'assoluzione obiettando che se il minacciare di rivolgersi alla giustizia può costituire un reato, tutti gli avvocati che scrivono alle parti «O pagate, o mi rivolgo alla giustizia» dovrebbero essere in galera.

E la Corte, con motivazione dottamente elaborata, assolse.

Il P. M. presentò ricorso.

★ Pres. il cons. Lion; giudici i cons. Minio e bar. Farfoglia, e giud. dott. Alberti. P. M. il Primo Proc. di Stato Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'incidente al lloydiano «Gisella».

Un cablogramma da Creta ci comunica: Il piroscafo lloydiano «Gisella», capitano Scampicchio, ebbe rotto l'asse dell'elica mentre navigava a 245 miglia da Creta. Fu trovato dall'«Arcadia» della ditta Tripcovich, capitano Pesut, che lo rimorchiò a Suda. A bordo tutti bene.

Una traversata laboriosa.

Amburgo, 30. Il piroscafo austr. «Filippo Artelli», qui giunto dalle Indie Orientali, ebbe una faticosa traversata in causa dei cattivi tempi. Il mare, oltremodo agitato, ha sfondato la boccaporta a prora e causato altri danni sopra coperta. Il capitano ha fatto riserve per eventuali avarie del carico. Nessun danno di persone.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi «Isonzo», cap. Martinoli, da Arsa; «Danubio», cap. Luksich, da Metcovich, con 78 passeggeri; il piroscafo lloydiano «Wurmbrand», cap. Tripcovich, da Venezia; il pir. a.-u. «Lokrum», cap. Bisazza, da Spizza con 40 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani. «Maria Teresa» il 2 partito da Alessandria per Trieste; «Africa» il 31 da Colombo per Aden; «Arc. Francesco Ferdinando» proveniente da Karachi arrivato il 1. a Bombay; «Maria Valeria» il 1. partito da Calcutta per Suez; pir. a.-u. «Aristea» partito ieri da Colombo per Porto Said.

Nella Giunta comunale consultiva di Pola

Pola, 3. Com'è noto, il dott. Giulio de Baseggio non si lasciò indurre neppur questa volta a rinunciare alla sua sistematica astensione da ogni attività pubblica e però non accettò l'ufficio commessogli dalla Luogotenenza e dalla Giunta provinciale di membro della Giunta comunale consultiva. Di questa rinuncia approfittarono gli avversari, aperti e nascosti, del partito liberale-nazionale, che misero in opera ogni mezzo perchè il seggio così vacante non venisse coperto o non vi venisse chiamato un aderente al partito cittadino. Le macchinazioni non ebbero però alcun risultato, e su proposta della Giunta provinciale la Luogotenenza nominò a succedere al dott. de Baseggio il candidato d'avvocatura dott. Benussi, giovane e promettente forza del partito liberale-nazionale. Così sono mantenute ferme la proporzioni dei partiti come originariamente stabilite nella Giunta consultiva, la quale è finalmente completa.

Morsicato da una vipera, muore

★ Da Barbana veniva trasportato all'Ospedale provinciale il ragazzo dodicenne Giuseppe Mircovich, il quale, mentre girava per la campagna in cerca d'asparagi, fu morsicato da una vipera. Dopo alcuni giorni di crudeli sofferenze, il povero ragazzo iersera esalava l'estremo respiro.

★ Per dispiaceri di cuore, come vogliono taluni, o per altri motivi, come dicono altri, il bracciante Marco Vucenovich, di 35 anni, da Sign, in Dalmazia, tentava d'appiccarsi, e poi, riuscitogli vano questo tentativo, corse alla spiaggia di Musil e si gettò in mare. Ma certo Matteo Cralich, abitante a Musil, nella stanzia al N. 42, presso il quale il Vucenovich alloggiava, lo teneva d'occhio e riuscì a sventare i due tentativi di suicidio. Estratto dal mare, il Vucenovich fu trasportato mediante il carro ambulanza dei vigili all'Ospedale provinciale, da dove uscì iersera. Ma appena fuori dall'Ospedale, corse dal Cralich, reo di avergli salvata la vita, minacciandolo di uccidere tanto lui che la moglie e i figli a colpi di rivoltella! Il Cralich, impressionatissimo, chiamò le guardie che arrestarono il violento.

★ Fu arrestato l'oste Demetrio Romanich, di 64 anni, da Bencovaz, il quale inveiva contro la guardia di p. s. Vivoda che adempiva all'ordine dell'autorità industriale di chiudere l'osteria che il Romanich teneva al N. 12 di via Cenide.

★ All'Ospedale provinciale fu accolto Natale Percovich, di 46 anni, da Sanvincenti, il quale durante una rissa avvenuta colà fuori di un'osteria, venne ferito alla faccia.

Per un'associazione degli addetti ai negozi al dettaglio a Parenzo

Parenzo, 2. L'altra sera, con l'intervento di tutti gli addetti ai negozi al dettaglio, nella sala della «Società ginnastica», gentilmente concessa, si tenne un'adunanza per promuovere anche qui la fondazione di un'associazione fra gli addetti stessi e, nello stesso tempo, votare un ordine del giorno da presentarsi ai principali riguardo l'abolizione dell'orario domenicale.

Il sig. Mario Muzzatto, convocatore dell'adunanza, fa un'esauriente esposizione delle tristi condizioni degli agenti di commercio; parla della necessità di diminuire le troppe ore di lavoro, propugna l'organizzazione degli agenti in una associazione da costituirsi a Parenzo. La proposta del convocatore, appoggiata da altri colleghi, è approvata all'unanimità. Sono nominati a far parte del comitato promotore i sig.ri M. Muzzatto, F. Albanese, D. Belci, N. Draghicchio e B. Riosa.

I convenuti deliberano poi di presentare alla locale «Associazione fra negozianti ed industriali» un ordine del giorno nel quale, considerato che la legge stessa dà facoltà d'introdurre il riposo domenicale assoluto, come già fu fatto nelle città maggiori, si chiede ai principali l'abolizione dell'orario domenicale;

RITORNO DAL REGGIMENTO

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine, tosse durante un'ora; espettora della bile e delle mucillaggini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un' amica che è stata guarita dal vostro Goudron, e vi prego di mandarmene un flacone.

Firmata: Marie Desnoix, 125 rue de Sèvres, Paris».

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente il flacone richiesto.

Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese il flacone di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli non rese più nè bile, nè mucillaggini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio, fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto sulla salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata:* Marie Desnoix.

L'uso continuo del Goudron Guyot in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchier d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata.

Il minimo reuma, se si trascura può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell'asma, di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT».* Esso è ottenuto col catrame *D'UN PINO MARITTIMO SPECIALE* che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso,* come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa solamente *10 CENTESIMI PER GIORNO,* e guarisce.

P.-S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia di *PINO MARITTIMO PURO,* prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione dei pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO* ed anche *DURANTE IL PASTO,* queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

R. GASPERINI
SPEDITORE
Trieste, Via Economo 10, Tel. 1974
Rappresentanza della „Cement"
Fabbrica Cemento Portland
in Spalato
con deposito e vendita al dettaglio
A PREZZI DI CONCORRENZA

Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera-estate 1912

Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto	1 taglio	Cor. 7.—
	1 »	» 10.—
	1 »	» 15.—
	1 »	» 17.—
	1 »	» 20.-

Un taglio per un vestito nero salon Cor. 20, onchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida
SIEGEL-IMHOF, Brünn
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

Non più dolci
non più «Guglhupf», non più biscotterie senza l'aggiunta della polvere per dolci del dott. Oetker, la quale dà ai dolci un bell'aspetto e li rende facilmente digeribili, più grandi e più porosi. Se i dolci sono preparati con la polvere del dott. Oetker, sono da preferirsi, specialmente trattandosi di bambini, ai carnumi od altri cibi preparati con ingredienti, perchè i dolci contengono latte farina, grasso, uova, zucchero, vale a dire le sostanze nutritive necessarie all'organismo umano e di sapore gradevole, e ciò che è specialmente importante nei bambini, in forma molto facilmente digeribile. Quindi preparate ai vostri bambini molti dolci con la
Polvere del dott. Oetker
a 12 centesimi
che vendesi dappertutto assieme alle ricette esperimentate milioni di volte. Si badi di ricevere sempre i prodotti genuini del *dott. Oetker.*

LE ULTIME NOVITÀ
— in —
Vestiti da Uomo e Ragazzi
e Confezioni
da Signora e Bambini
in RICCA SCELTA ed a PREZZI MITISSIMI, nei Negozi di
Giacomo Forti Via San Sebastiano N.ri 6 e 8

BITTER CAMPARI
Rappresentanza Generale per l'Austria-Ungheria:
RAIMONDO & VITTORIO RETTA - Trieste, Piazza delle Poste 4, Telef.1714

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
Costruzioni e riparazioni in rame.

PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA-ESTATE
GRANDIOSI ARRIVI
Confezioni da Signora, Signori
E RAGAZZI
Ultimissime novità, soltanto in Stoffe fine a prezzi modici
BOHINEC & C.°
Trieste, Via delle Torri 2 (vicino alla chiesa di S. Antonio nuovo)

Marca Koestlin
Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til,
biscottini finissimi da tè, il migliore nutrimento per bambini ed ammalati

Consiglio ed aiuto!
apportano a coloro che soffrono di
disturbi di digestione di ogni specie, pirosi, formazione soverchia di acidi, stitichezza, mal di stomaco
e i disturbi che derivano da queste malattie,
le gocce Brady per lo stomaco
originali, esperimentate ottime da 30 anni, chiamate dapprima Gocce Maria Zell «Mariazellertropfen». Guardarsi da imitazioni e falsificazioni e prestare attenzione alla marca di fabbrica, riprodotta qui a lato che reca la firma C. Brady. Vendonsi nelle farmacie. Nella provincia si eseguiscono spediscono spedizioni a mezzo del farmacista C. Brady, Vienna I Fleischmarkt 2/461. 5 bottiglie costano Cor. 5.30, 3 bottiglie doppie Cor. 5.60, spedizione affrancata.

LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzerie. **Polacco**
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

L'ornamento
DEI MIEI STIVALI
è il vero
TACCO DI GOMMA

Di lunga durata, elegante, igienico

Fumare non fa male
purchè la Carta da sigarette sia buona, non contenga sostanze nocive, non irriti la laringe.
La migliore Carta da sigarette oggi esistente è la
LINDA
taccomandata perfino dai medici. In rendita dappertutto al prezzo di censimi 2 il libretto.

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce **J. Schüller Vienna,** III, Krieglergasse, N. 6/12

Già con alcune migliaia di Corone
si possono effettuare molti
LAUTI GUADAGNI
lasciandosi guidare, nelle transazioni di effetti, da persona esperta. **Persona pratica del ramo bancario,** la quale ha a sua disposizione importanti informazioni su primarie azioni con molto buona prospettiva di rialzi, offre i suoi servizi soltanto a seri
Capitalisti ed interessati alla Borsa
verso una piccola percentuale sugli utili. Scrivere sub **«Sempre avanti»** all'Ufficio annunzi **Boch & Herzfeld, Vienna, I.,** Adlergasse 6.

INTERESSANTE PER OGNUNO!
Le migliori e le più fine
Specialità di gomma di seta.
3 campioni Cor. 1, 6 campioni Cor. 1.80-12 campioni Cor. 3.40 (anche in francobolli). Opuscolo istruttivo, illustrato con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa 20 centesimi) Manifattura igienica J. Singer, Vienna I, Wiesingerstrasse 10 B.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
fabbrica specialista in
Macchine
per
Mattoni
Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.
Istituto proprio con arredamento modernissimo per esperimenti e per l'analisi dell'argilla

che tutti i negozi sieno aperti alle 8 ant. durante tutto l'anno e chiusi alle 7 pom. nei mesi d'inverno ed alle 7.30 nei mesi d'estate.

Prima d'intraprendere dei passi più energici, gli agenti deliberano di rivolgersi alla Giunta provinciale ed alla Luogotenenza. Messo a voti l'ordine del giorno, è approvato all'unanimità.

★ Per onorare la memoria dello zio Matteo Pilato, il signor Pietro Vezzil ha versato cor. 5 al fondo di questa «Società ginnastica Forza e Valore».

★ Al Cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono versate corone 18.60 quali 293.o, 294.o contributi settimanali della centuria parentina.

Malizioso danneggiamento ad Aquileia

Aquileja, 2. Quale triste conseguenza della malaugurata discordia che divide la nostra città impedendo i lavori del Consiglio e diffondendo la sfiducia fra gli operai, si deve purtroppo registrare un atto di vandalismo, commesso nella notte da venerdì a sabato p. p. a danno del vigneto del podestà cav. G. B. Stabile, dove furono tagliate circa 220 piante di viti, in modo da pregiudicarne il prodotto per qualche tempo. L'autorità indaga per scoprire l'autore del malizioso danneggiamento.

★ Oggi verso le 3 pom. arrivarono in due automobili da Gorizia la granduchessa Alice di Toscana con le tre figlie arciduchesse Margherita, Germana e Agnese, accompagnate dalla contessa Christalnigg e dal barone A. de Teuffenbach, per visitare la basilica ed il museo archeologico di Aquileja. Ripartirono nel pomeriggio.

UN FENOMENO

Ronchi, 3. Ieri fu un continuo accorrere di gente nella casa del colono Boscarolli per vedere un vitello fenomeno, nato nella mattinata. Il mostro ha, invece della testa, un prolungamento a mo' di proboscide, all'estremità della quale stanno le narici; sulla nuca ha una protuberanza carnosa somigliante ad una cresta di gallo; è privo di bocca e gli occhi stanno penzoloni inferiormente a quella che dovrebbe chiamarsi testa. Le gambe sono una più corta dell'altra e le ginocchia sono voltate all'indietro. Il fenomeno, che è nato morto, è molto bene sviluppato.

★ Il 12 corr., alle 9.45 ant., si farà la perambulazione della commissione politica per ispezionare la strada dove passerà la linea elettrica chiesta dalle officine elettriche dell'Isonzo, e che avrà la tensione di 10.000 volts, per congiungerla con le fornaci di calce della ditta Clemente e comp. di Selz. Obbiezioni contro tale impianto saranno da prodursi durante il sopraluogo.

Mortale imprudenza

Capodistria, 3. A tarda mattina di ieri una tragica notizia si sparse rapida per la città, destando in tutti profonda commozione per la vittima. Il proprietario di vetture e postiglione, Pietro Bassanese di Pietro, d'anni 38, nativo di Buie, e qui da vari anni stabilito, s'era recato domenica scorsa, per suoi negozi a Pola, donde partiva nel pomeriggio di lunedì col treno celere, che arriva a Trieste a notte. Come due o tre volte gli era riuscito di fare temerariamente a risparmio di strada e di tempo, il Bassanese si era proposto anche in questo suo viaggio di saltare giù dal convoglio in corsa, nei pressi di S. Giuseppe di Rusmagna, per prendere poi la scorciatoia che mena a quel villaggio, dove, era inteso che suo figlio l'attendesse colla carrozza, per proseguire direttamente a questa volta. Infatti - da quanto si arguisce - come il celere raggiunse S. Giuseppe, il Bassanese si slanciò dal carrozzone, nè si sa per quale disgraziato accidente, andò violentemente a cozzare a capofitto contro un sasso del binario, restando morto sul colpo col vertice del cranio orrendamente sfracellato. Invano tutta la notte il figlio suo l'attese di ritorno al convegno di S. Giuseppe, chè solo ieri mattina all'alba, il povero padre suo fu trovato cadavere di fianco alla linea ferroviaria. Avvertita della lugubre scoperta, nelle ore pom. di ieri si recò da qui sul luogo la commissione medico-giudiziaria per le constatazioni di legge e dispose per l'asporto della salma, che oggi sarà sepolta nel nostro camposanto. Il truce caso toccato all'ottimo Bassanese, che lascia la moglie e sei figliuoli, produsse viva sensazione, perchè egli, da tutti conosciuto, godeva simpatia e benevolenza per la sua indole gioviale, per l'attività e la sveglia intraprendenza.

★ Dallo scorcio dell'anno 1911 a tutto oggi, la nostra civica biblioteca fu arricchita con generose offerte dei seguenti graditi doni: dalla direzione del periodico «Pagine Istriane» 30 volumi di opere, 12 opuscoli, 210 fascicoli di riviste e bollettini e varie raccolte di giornali; dal rev. D. Francesco Babudri 3 opuscoli; dal signor maestro Francesco Bonin un antico diploma veneto; dal signor N. N., in due riprese, parecchi documenti di archivio; dal signor Antonio de Leis un'opera storica; dal dott. prof. Giuseppe Vidossich un opuscolo; dal prof. Giovanni Quarantotto 3 opuscoli; dalla signora Antonietta ved. De Rin nata de Posarelli 112 opere in 156 volumi e 12 opuscoli; dal prof. dott. L. de Graff di Graz un'opera illustrata di scienze naturali.

Consiglio Comunale di Chiopris-Viscone

Chiopris-Viscone, 3. Sotto la presidenza del podestà signor Valentino Gregorat, la Rappresentanza comunale tenne ieri ad ore 9 ant. l'annunciata seduta. Il podestà comunicò che, dietro sua preghiera, l'on. Enrico conte Dubsky ritirò le dimissioni da consigliere comunale. Il Consiglio unanime si obbligò d'assumere incondizionatamente la manutenzione di tutte le opere di difesa compiute e collaudate riguardo tutte le correnti pubbliche d'acqua eseguite dal Governo in questo territorio comunale.

Venne trattato quindi della costruzione del ponte sul Corno e quella eventuale del Judrio, la cui manutenzione spetterà al Comune. Dopo altre decisioni di minore importanza, il podestà, ad ore 11.30 ant., dichiarò chiusa la seduta.

BISENSO.

A sentirla parlar dei suoi brillanti
Mentre sua madre langue in mezzo ai [pianti
Ti dico in verità
Che navicella piccoletta fa.

Spiegazione del giuoco precedente:
GRATA. GRATELLA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 3 Aprile. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 658.50, Staatsbahn 732.50, Alpine 937.—, Lotti turchi 244.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 206.75 (206.62), Disconto 184.62 (184.37). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.— (101.—), Rendita 96.87 (97.32), Meridion. 601.— (602.—) Mediterranee 407.50 (409.—), Edison 611.— (612.—), Banca Comm. 793.— (798.—), Terni 1430.— (1432.—) Chiusa Rend. franc. 92.65 (92.95), Ital. 96.10 (96.40), Spagn. 96.15 (96.32), Banche Ottom. 685.— (683.—), Rio Tinto 19.63 (19.76), Lotti turchi 209.— (209.50).

NUOVA YORK 3. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108⁵/₈, Baltimore and Ohio 107⁵/₈, Canadà-Pacific 241, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110⁵/₈, Missouri Pacific 45⁵/₈, Northern Pacific 123½, Pennsylvania 123⁷/₈, Philadelphia and Reading 162⁵/₈, Southern Pacific 113⁷/₈, Southern Railway Com. 29¾, Union Pacific Com. 171¹/₈, Amalgamated Copper 82, Anaconda 39¹/₈. U. S. Steel Corp. Com. 69. Tendenza oscillante.

Listino. Napol. 19.09 a 19.16, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.06, Londra 240.90 a 241.50, Francia 95.45 a 95.75, Italia 94.65 a 94.95, Bancon. ital. 94.55 a 94.95, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 89.60 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.30 a 89.60, Credit 657.50 a 659.50, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 731.75 a 733.75, Lombarde 105.— a 107.—, Lotti turchi 243.— a 247.—

PARIGI 3. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.65, Rend. italiana 3³/₄% 96.10, Rend. spagnuola esterna 96.15, Azioni Banca ottomana 685.—.

PARIGI 3. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 110.—, Rend. turca unif. 89.80, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro 99.20, Rendita ungh. oro 4% 94.10, Länderbank 598.—, Lotti turchi 209.—, Banca di Parigi 1772, Azioni Meridionali ital. 594.—, Rio Tinto 19.63.

LONDRA 3. (Chiusa). Consolid. 78⁷/₁₆, Lombardi 4³/₈, Argento 27¹/₁₆, Rend. spagn. 93—, italiana 96—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3¹/₂.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 206.50, Ferrate Stato 154.75, Lombarde 17.70.

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average per maggio 67.25, per settembre 68.25, per dicem. 67.75, per marzo 67.25. staz.o

HAVRE 2. Santos good average per marzo (50 chilo) a 84.50, per marzo 84.—. calmo

NUOVA YORK 3. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 13.70, per luglio 13.75.

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., aprile 5⁹²/₁₀₀, aprile-maggio 5⁹¹/₁₀₀, maggio-giugno 5⁹⁵/₁₀₀, giugno-luglio 5⁹⁴/₁₀₀, luglio-agosto 5⁹³/₁₀₀, agosto-settembre 5⁹⁰/₁₀₀, settembre-ottobre 5⁸⁵/₁₀₀, ottobre-novembre 5⁸³/₁₀₀, novembre-dicembre 5⁸¹/₁₀₀, dicembre-gennaio 5⁸¹/₁₀₀

Metalli. LONDRA 3. Stagno (Straits). Apertura 196¹/₄, Chiusa 193.—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 69¹/₁₆, per 3 mesi 69¹⁵/₁₆.

Olio. PARIGI 3. Ravizzone per mese corrente 74.75, per maggio 73.50, per maggio-agosto 72.75, per settem.-dicem. 72.25. calmo

Avena. PARIGI 3. Mese corr. 22.40, per maggio 22.25, per maggio-agosto 21.65, per settem-dicembre 19.25. staz.a

Frumento. PARIGI 3. Mese corr. 28.70, per maggio 28.70, per maggio-agosto 27.60, per settem.-dicem. 25.30. staz.o

Farina. PARIGI 3. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.85, per maggio 36.10, per maggio-agosto 35.90, per settem.-dicem. 32.90. staz.a

Spirito. PARIGI 3. Per mese corr. 66.75, per maggio 66.50, per maggio-agosto 66.50, per settem.-dicem. 54.25. calmo

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° uso nuovo 40.25-41.75 calmo, bianco per mese corr. 47¹/₈, per maggio 47³/₈, per maggio-agosto 47.50, per ottobre-genn. 36.50. Raffinato 80.— a 80.50. Staz.o (Bello)

Zucchero. AMBURGO 3. (Chiusa). Per aprile 14.35—, per maggio 14.55—, per giugno 14.62¹/₂, per luglio 14.75—, per agosto 14.82¹/₂, p. settem. 13.77¹/₂.

LONDRA 3. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14⁵/₁₆. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	7	Scaricazione
Molo IV	Brento	5	»
» IV	Marietta C.	6	Caricazione
1 a	Balaton	6	Scaricazione
8			
Molo Lloyd			
A	Linz	5	Caricazione
B	Bohemia	4	»
C	Graz	9	»
D			
E			
6	Thracky	5	»
9	Argentina	4	»
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b			
14	Dandolo	6	Scaricazione
17			
21	Gastein	4	Caricazione
22	Matlekovits	6	Scaricazione
Molo I			
23	Goritia	9	»
24			
25	Achille	4	»
30			
32			
69	Alga	9	»
71	Bregenz	9	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste

Forman
contro il
raffreddore
di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Per le feste di PASQUA
Birra Doppio Malto „S. Stefano"
Chiedete Birra „S. Stefano" se volete ricevere l'unica vera Birra doppio Malto!
Deposito Generale a Trieste: VIA VALDIRIVO N. 32 - TELEFONO N. 2201.

TUTTE LE MANIFATTURE
esistenti nel negozio di
CARLO ANDREICICH, Via Malcanton 10
CAUSA L'INCENDIO
vengono vendute
a prezzi favolosamente bassi.

Villa Baruzziana
per malati nervosi
(non si ammettono malati di mente)
Cure di isolamento - Idroterapia - Elettroterapia - Rieducazione dei movimenti - Psicoterapia
BOLOGNA
Viale Aldini - Via dell'Osservanza
2 Km. di parco - 150 m. sul l. del mare - Luce elettrica - Termosifone - Automobile
Telefono N. 15-85.
Consulenza:
Prof. R. Brugia - Prof. E. Boari
Direzione medica:
Dr. V. NERI delle Cliniche di Parigi
Per informazioni rivolgersi al
Dr. Neri, Via Venezia 5. Tel. 1586

RENATO LEVI-MINZI fu ALESSANDRO
VIA DELLA SANITÀ 14
Telefono 23-31
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
Prezzi mitissimi

Fabbrica Calzature di Mödling
130 filiali A TRIESTE 1200 operai
Iª FILIALE
Corso 27
vis-à-vis alla
Via S. Caterina
IIª FILIALE
Via Cavana 11
vis-à-vis alla
Via Madonna del mare

CALZATURE finissime A PREZZI POPOLARI.
ESCLUSA ASSOLUTAMENTE
OGNI CONCORRENZA
ESEMPIO:

STIVALI DA UOMO		SCARPE DA DONNA	
Neri fortissimi	Cor. 7.50	aperte nere Alla Romana	Cor. 3.20
„ Box	„ 9.50	„ di lacca „ „	„ 4.20
„ „ fini Goodjear Welt	„ 13.50	Scarponcini forti	„ 5.—
„ „ americani	„ 11.—	„ chevreau	„ 7.50
„ „ „ finissimi	„ 17.—	„ finiss. Goodjear Welt	„ 11.—
Scarponcini neri	„ 6.—	„ americani di lusso	„ 13.—
„ finissimi neri	„ 11.50	„ „ di lusso, color.	„ 14.—
„ americani di lusso	„ 14.—	„ „ „ di lacca	„ 15.—

STIVALI E SCARPE DA BAMBINI da Cor. 2.— in più.
Corso 27 VIA CAVANA 11

LA DITTA
S. ÖHLER & C. COMP. SUCC.
Piazza della Borsa N. 8
per ampliare i suoi locali, ha acquistato tutte le merci esistenti nel negozio della spettabile ditta
Edoardo Schambik
le quali vengono vendute
a prezzo di costo volendosi eliminare l'articolo Chincaglierie.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA italiana 25 anni, bella presenza, cerca posto presso famiglia senza bambini eventualmente pratica tutti lavori esclusa cucina. Indirizzo Piccolo. 60 A

DONNA in campagna, cerca bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 2359 A

«ENGLISH Nursery Governess», french, german, music, seeks engagement good family. Offerte «Mary» Piccolo. 2371 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA tedesca, comprenda italiano, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2373 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Nuova 32, III, porta 8. 2460 B

DONNE serve, due, cercansi, trattoria Giovanella, Via Fontana 13. 11822 B

DOMESTICA per piccola famiglia, età 50-60, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2439 B

DOMESTICA pratica di cucinare cercasi. Piazza Caserma 5, II, porta 9. 2421 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia. Tintore 8, I, destra. 2436 B

DOMESTICA cercasi. Via Manzoni 3, porta 9. 11752 B

PRESTASERVIZI cercasi. Paduina 11, porta 2. 11764 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Acque 22, porta 14. 11791 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi, 7½-11½ ant.; buona paga. Via Sanità 24, III, destra; presentarsi subito. 11755 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Geppa n. 15, II. 2447 B

PRESTASERVIZI bravissima per stanze cercasi prontamente per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2428 B

PRESTASERVIZI brava per stanze cercasi prontamente. Gatteri 11, porta 10. 2470 B

PRESTASERVIZI onestissima, forte e brava cercasi dalle 7 ant. fino alle 6 pom., 24 cor. mensili. Chiadino in Monte N. 77, secondo. 2271 B

RAGAZZA 14-15 anni, cercasi per bambini. Ponziana 62, IV, porta 24. 11760 B

RAGAZZETTA 16 anni, per lavori domestici, cercasi prontamente. Via Acque 20, primo, porta 10. 11819 B

RAGAZZA brava tutti lavori, sappia cucinare, buona paga, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11823 B

SERVETTA, buona paga cercasi prontamente. Palestrina 2, II, porta 7. 11829 B

SIGNORINA tedesca, buoni attestati, cercasi prontamente per sorvegliare bambina durante pomeriggi. Indirizzo al Piccolo. 2429 B

SIGNORINA tedesca, colta, cercasi per mattina e dopopranzo, per due bambini. Indirizzo Piccolo. 2415 B

SIGNORINA tedesca per bambini, capace anche lavori casalinghi e cucito, cercasi. Acquedotto 16, III, sinistra. 2432 B

SIGNORINA tedesca, cercasi per mattina, per una bimba. Indirizzo Piccolo. 2475 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE mercerie, mode, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi possibilmente subito. Offerte «120» Piccolo. 11756 C

CORRISPONDENTE tedesco, con conoscenza italiano, inglese, stenodattilografia e contabilità, offresi. Offerte «Viennese 2367» Piccolo. 2367 C

CAPO-contabile, bilancista, italiano, che ha dato seria prova ed affidamento di sè anche quale corrispondente italiano e francese, maestro istruttore di contabilità, riodinatore di contabilità presso importanti aziende e revisore contabile per conto primari Istituti, offresi anche pronta disponibilità, pure per ore giornaliere o settimanali o per lavori straordinari, quali impianti, ecc. Seriissime referenze e certificati. Offerte sub «Capo-contabile 11581» al Piccolo. 11772 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, spagnuolo, stenodattilografo, pratico contabilità, offresi mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 2440 C

GIOVANE dalmato, assolto tre ginnasiali, conscenza perfetta delle lingue italiana e serbo-croata, in parte tedesco, contabilità e corrispondenza nelle due lingue, offresi quale aiutante d'ufficio o magazziniere con miti pretese. Scrivere «Dalmato 2354», Piccolo. 2354 C

GIOVANE venticinquenne, italiano, tedesco, bella calligrafia, offresi dalle 3 pom. in poi, quale copista, riscuotitore o simile. Indirizzo Piccolo. 2443 C

GIOVINOTTO tedesco, con pratica magazzino e scrittoio, offresi. Gentili offerte sub «Fleissig 124» al Piccolo. 2419 C

GIOVANOTTO frequentò la scuola dei domestici, parla tedesco, un poco l'italiano cerca posto anche in Hotel. Offerte sub «Ehrlich 120» al Piccolo. 11757 C

GIOVANOTTO tedesco, con conoscenza contabilità e corrispondenza, stenografia, dattilografia, cognizioni italiano, francese, offresi. Offerte sub «Subito» Piccolo. 2150 C

IMPIEGATO praticissimo amministrazioni stabili, ottime referenze, garanzie offresi. Gentili «Offerte stabili» Piccolo. 12591 C

IMPIEGATA con cognizione delle lingue italiana e tedesca, con pratica commerciale, cerca posto in primaria azienda; ottime referenze. Offerte dettagliate sub «Impiegata 2052» al Piccolo. 2052 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (87)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Nel suo cervello eccitato, cominciava a prender consistenza, a precisarsi, un progetto già vagamente concepito. Voleva vendicarsi del falso Durand ed allo stesso tempo salvar forse Maria Luisa dai pericoli che indovinava in parte. Risultato: soddisfare il suo odio e compiere una buona azione. A quell'idea il cuore le batteva con violenza.

D'altronde, Maria Luisa non le era più indifferente. Anzi da qualche mese, sopratutto dopo la strana malattia da cui la bimba pareva colpita, l'indistruttibile pietà femminile si trasformava in lei poco a poco in un crescente affetto, malgrado il suo desiderio di mantenersi neutrale. Il bisogno di devozione, di tenerezza è nelle donne un'istinto innato; la sofferenza le attira, le afferra per tutte le fibre sensibili e le unisce.

La Torpedine riportava adagio adagio tutta l'espansione della tenerezza materna insoddisfatta, sull'adorabile fanciulla della quale era stata nominata carceriera.

Mentre scendeva l'avenue Saint-Mandè, tenendo sempre per mano Maria Luisa, vide presso la via Michel-Bizot una trattoria con un vasto giardino, e dei boschetti ombrosi, invitanti al riposo.

— Hai fame? chiese dolcemente alla bimba.

— Sì, signora.

— Ebbene, entriamo; faremo colazione qui. Dopo, vedremo che cosa ci converrà di fare.

E la Torpedine entrò nel giardino.

— Non andiamo più a trovare la mamma? chiese Maria Luisa, addolorata.

— Per oggi no, ma ti ci condurrò presto, te lo prometto. Capirai bene, figliuola mia, che il terribile accidente accaduto, ha scombussolato tutti i nostri progetti. Inoltre, bisognerà prima aver notizie dei nostri compagni.

— Ah! dei due signori?

— Per l'appunto.

L'entrata d'una donna di servizio, interruppe la Torpedine che le ordinò la colazione.

— A proposito, vuoi bene al signor Durand? chiese poi.

— Oh! punto, rispose energicamente Maria Luisa.

— Allora non t'importa di rivederlo?

— Non me n'importa nulla.

— Vuoi restare con me?

— Sì, lo preferisco, ma solo fino alla guarigione della mamma. Dopo, andrò a stare con lei.

— Naturalmente, cara. Dunque, siamo intese; staremo insieme ed io procurerò di non farti trovar male con me. Intanto cercherò l'altro, quel vecchio che ha l'aspetto d'una buona persona. Ho le mie idee, in proposito.

— Oh! sì, è vero; fece ingenuamente Maria Luisa; con lui sì che sarei andata volontieri.

— Eh! i bimbi non s'ingannano! mormorò la Torpedine, colpita dall'istinto della fanciulla.

E offrendo alla bimba una fetta di vitello arrosto, riprese ad alta voce:

— Prendi, piccina, mangia, hai bisogno di riprender forza. Prima di tutto andremo da un medico per farti visitare il cuore, perchè i tuoi disturbi non sono naturali. E se il diavolo non ci mette lo zampino, ti guariremo. E poi, senti Maria Luisa, seguitò con voce più dolce; se vuoi farmi felice, chiamami mamma Teresa.

— E' difficile, non ci sono abituata.

— Prova; mi faresti tanto piacere!

— Ebbene, mi proverò, ecco: mamma Teresa, finì Maria Luisa con adorabile monelleria.

— Sei un vero tesoro! esclamò la Torpedine con accento esaltato, baciando la piccina. Ti amerò con tutto il cuore!

La conversazione cominciata a quel modo, si fece sempre più affettuosa, di mano in mano che la donna, abbandonava l'intonazione di comando e la rudezza che adoperava di solito verso la bimba. Ma mentre mangiava e chiacchierava, la Torpedine maturava il suo progetto.

Finito il pasto, ella uscì dal giardino e condusse Maria Luisa verso la piazza della Nazione. Giunta a quel punto, entrò nell'ufficio delle tramvie che vanno dal Louvre a Vincennes e interrogò il controllore di servizio sul miglior modo da seguire per recarsi a Nogent-sur-Marne. Il controllore che aveva avuto già notizia della catastrofe di Saint-Mandè, non si stupì della domanda.

— Potete prendere il tramway che conduce al forte di Saint-Vincennes, diss'egli. Da quella città potete riprendere la ferrovia per Nogent perchè al di là di Saint-Mandè la linea è sgombra e i treni camminano.

— E per tornare a Parigi? chiese la Torpedine.

— Oh! niente di più facile! Avete a Nogent la linea dell'Est che vi conduce alla stazione situata in fondo al boulevard de Strasbourg.

La Torpedine tranquillata da quelle informazioni, ringraziò l'impiegato, e andò con Maria Luisa a prender posto nella tramvia di Vincennes. Due ore dopo la donna e la bimba giungevano davanti alla casetta di Nogent, da cui erano partite il mattino stesso. Entrarono in casa.

— Allora, non torniamo a Parigi per vedere la mamma, come mi avevate promesso? chiese Maria Luisa con la tenacia d'un cuore che non dimentica.

— Sì, bimba mia, vi andremo oggi stesso. Siamo venuti qui per questo. Aiutami a mettere nel baule i vestiti e la biancheria e poi ce ne andremo.

Così dicendo, la Torpedine portò nella stanza d'entrata un baule comperato al momento del trasloco di via Plumet e cominciò a disporvi con cura il suo meschino corredo personale. Poi Maria Luisa le portò tutta la roba che possedeva - ben poca - ella ve la stese sopra e chiuse il baule a chiave. Finito quel primo lavoro, tirò fuori da un armadio a muro una borsetta di tela, sedette e se la vuotò in grembo, facendone cadere una pioggia di monete d'oro.

— Tutto questo! Come siete ricca! esclamò Maria Luisa estasiata, spalancando gli occhi per la sorpresa.

— Per fortuna, riprese la Torpedine, ho potuto fare qualche risparmio. Questo denaro ci permetterà di abbandonare questa casa e di andare a vivere altrove finchè io non trovi lavoro per sopperire ai nostri bisogni.

Poi contò lentamente per non ingannarsi.

— Trecentosessanta franchi, mormorò; è abbastanza per lasciarmi tempo di respirare. Mise un luigi nel borsellino, rimise il resto nel sacchetto, ne legò solidamente l'apertura con uno spago e nascose in tasca il suo piccolo capitale.

— Adesso, disse imbarazzata, bisogna trovar qualcuno che porti il baule alla stazione. Aspettami, Maria Luisa, torno subito.

La Torpedine uscì dal padiglione, chiudendo la fanciulla a chiave e andò in paese. Venti minuti dopo tornava accompagnata da un uomo che conduceva una carriuola. Il baule fu portato giù, caricato, bene o male, sul minuscolo veicolo e l'uomo s'incamminò verso la stazione.

La Torpedine, tenendo per mano Maria Luisa, uscì alla sua volta dal padiglione, chiudendo la porta e lasciando la chiave nella toppa. Fatti pochi passi si voltò e con le sopracciglia corrugate, con lo sguardo duro guardò la casetta un'ultima volta e disse con asprezza:

(*Continua*).

†

Questa notte serenamente si spense

GIUSTINA Ved. MODUGNO

nata TONELLO

nella grave età d'anni 89.

I desolati figli **Arrigo** e **Medea mar. Zorn**, la nuora **Aurelia** nata **Sandrini** ed il genero **dott. Antonio Zorn**, anche a nome degli altri congiunti tutti, ne dànno la triste notizia agli amici e conscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 aprile 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

FRANCESCO

Famiglia KOZUH.

Ringraziamento

I sottoscritti a nome anche degli altri congiunti del compianto

GIOVANNI PIETZUK

profondamente commossi per le molte attestazioni d'affetto che in varia guisa vennero tributate alla memoria del caro estinto, porgono a tutti vivissime grazie.

PIETZUK-SCABINI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

IMPIEGATO perfetto ogni lavoro scrittoio, offresi alcune ore giornaliere. Offerte «Laborioso 2478» al Piccolo. 2478 C

INGEGNERE edile, regio impiegato, cerca occupazione pomeridiana presso impresa costruzioni. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 2443 C

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti cappelli, prezzi miti. Geppa 16, porta 12. 11762 C

PIAZZISTA disposto allargare affari ramo commestibili, drogherie, cerca rappresentanze; ottime referenze. Offerte «Volonteroso 2386» Piccolo. 2386 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, cerca posto qui o fuori educare bambini. Offerte «Ludmilla» Piccolo. 2306 C

SIGNORINA maestra froebeliana, conosce tedesco, sloveno, ottimi attestati, fu già occupata 3 anni in famiglia, capace eseguire bei lavori muliebri, cerca posto in famiglia italiana per accudire a bambini. «F. B.» fermo posta Lubiana. 13537 C

SIGNORINA con studi e pratica commerciale, sinora impiegata presso distinta ditta, cerca prontamente posto adatto. Offerte sub «F. B. 100» al Piccolo. 12603 C

SIGNORINA italiano, tedesco, dattilografa, tenitrice libri, cerca posto prontamente. Offerte «Sofort 11611» Piccolo. 11611 C

STABILIMENTO lavatura, stiratura, raccomandasi per stirare specialmente corredi da sposa, vestiti signora, signori, camicie, colletti; si eseguisce con massima esattezza e prezzi miti. Petronio 9, Rebulla. 2390 C

SIGNORINA tedesca, offresi per bambini, ore 4½ fino 7½ pom. Offerte sub «Helene» Posta centrale, scontrino. 2329 C

SCRITTURAZIONI, domande decreti, pertinenze, sudditanze, domande militari, suppliche. Indirizzo Piccolo. 2416 C

SIGNORA offresi quale cassiera per cinematografo o teatro. Offerte «Cassiera 2405» Piccolo. 2405 C

SIGNORINA parla italiano, sloveno e croato, cerca posto quale cassiera o venditrice d'appalto o pistoria. Offerte «A. B.» fermo in Posta. 2409 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE stiratrici cercansi, buona paga e vitto. Hartmann, Corso 2. 12609 D

CALZOLAIO, abile lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2474 D

COMPTOIRISTA che conosca la stenografia tedesca, buone referenze, cercasi. Offerte sub «A. B.» posta centrale. 12604 D

CONDUTTORE con cauzione, per trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2472 D

CALZOLAIO capacissimo lavoro donna, e mezzo lavorante riparazioni, cercansi prontamente. Calzoleria Stecchina, Via Bellini 13. 2385 D

INTERPRETE che conosca tedesco ed inglese, possibilmente anche italiano e francese cerca società di navigazione, verso paga ed uniforme. Indirizzo al Piccolo. 12611 D

LAVORANTE magazzino, sappia scrivere, lingua tedesca indispensabile. Probabile posto definitivo con diritto pensione. Giornaliere 3 corone. Scrivere «Magazzino 2459» Piccolo. 2459 D

LAVORANTE sarta di bianco cercasi. Indirizzo Piccolo. 2468 D

MACCHINISTA abile, cercasi per centrale elettrica. Offerte con indicazione pretese e copie attestati sub «Centrale elettrica Trieste» Casella postale N. 598. 2192 D

MACELLAIO, ragazzo forte, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2337 D

MEZZOFACCHINO svelto, volonteroso, pratico città cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 2453 D

MEZZA lavorante stiratrice, brava, cercasi. Canova 12, porta 8. 2381 D

PIAZZISTA viaggiatore con cauzione cercasi per fabbrica, visiti Istria, Dalmazia, Friuli, stipendio, provvigione, viaggio. Offerte «Pronto 2427» Piccolo. 2427 D

PITTORE decoratore di stanze, trova pronto lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 2395 D

RAGAZZA pratica per appalto, non troppo giovane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2406 D

RAGAZZI oppure ragazze cercansi per macelleria. Quintavalle Angelo, Belvedere 34. 11796 D

RAGAZZO principiante per negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2426 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Rivolgersi via della Guardia 26. 11825 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Via San Lazzaro 15. 11818 D

RAGAZZI pratici macelleria cercansi. Indirizzo Piccolo. 2467 D

SIGNORINA tedesca, paziente, pratica bambini, conoscente un pò di musica, cercasi. Offerte «Chiadino 11746» Piccolo. 11746 D

SIGNORINA provetta contabile e corrispondente italiano, tedesco, con buon stipendio, cercasi per primaria ditta, Pola. Offerte sub «Posizione sicura 120» al Piccolo. 11759 D

SIGNORINA dattilografa, che corrisponda tedesco, italiano cercasi. Offerte con dati pratica percorsa sub «Impresa 2454» Piccolo. 2454 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero e cameretta affittansi, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2480 E

CAMERA due letti, comodo cucina affittasi. Caserma 14, porta 19. 11839 E

CAMERA vuota, davanti, parchettata, affittasi. Alfieri 11, porta 9. 2365 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Corti N. 3, piano IV. 2369 E

CAMERA con anticamera per uso scrittoio affittasi. S. Sebastiano 1, terzo. 12605 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto, affittasi prontamente. Farneto 38, porta 14. 2445 E

CAMERINO ammobiliato, buon vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2441 E

CAMERINO corone 13, affittasi a onesto operaio. Barriera 12, porta 12, terzo. 11820 E

CAMERA davanti, 2 letti, bene ammobiliata, pensione, affittasi prontamente. Palestrina 2, II, porta 7. 11830 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi, corone 60 mensili. Pierluigi Palestrina 2, primo. 2392 E

COMPAGNA stanza, preferibilmente sarta, cercasi. Barriera 25, I, porta 8. 2396 E

CAMERA ammobiliata e cucina, affittansi per due persone. Via Poste N. 7, II, int. 11744 E

CAMERA ammobiliata due letti, vitto, affittasi modico prezzo. Sorgente 7, II. 2422 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. - Via Nuova 33, IV. 11804 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ariosa, affittasi in piccolissima famiglia. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 2387 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 11, porta 9. 2030 E

STANZA vuota, ingresso scale, due finestre, gas, stufa, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2335 E

STANZA ammobiliata, elegantissima con uso bagno affittasi prontamente. Acque 5, porta 8. 11700 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente cor. 16. Pasquale Revoltella 27, quarto. 11731 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, IV. 11730 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, nettissima, centro, affittasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2112 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Molin Grande 20, II. 2352 E

STANZA vuota, con comodo di cucina, affittasi. Via della Tesa 7, IV. 11750 E

STANZA ammobiliata, bella vista, ariosa, affittasi prontamente. Acquedotto 87, porta 12. 11748 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Geppa 16, IV. 11761 E

STANZA, vitto, uno, due letti, massima pulizia, distinta famiglia, affittasi, prezzo mite. S. Michele 7. 2363 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, bagno, centro, I, affittasi solo a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2287 E

STANZA elgantemente ammobiliata, vista ingresso libero, affittasi, corone 28. Olmo 4, III, porta 13. 11743 E

STANZA grande, bene ammobiliata, pulita, affittasi prontamente. Barriera 25, II. 11831 E

STANZA ammobiliata, bellissima, quadrata, gas, affittasi. Corso 21, I, destra. 11802 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del Mare 3, II, destra. 12606 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Cavana 13, rivolgersi dalla portinaia. 2430 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due operai. Artisti 11, II, interno. 11813 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora sola. Galileo 8, p. 9. 2461 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, Barcola, Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi prontamente, famiglia tedesca. Pikusch. 2456 E

STANZA due letti, oppure stanzino ammobiliato, cucina, affittasi presso signora assente tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2465 E

STANZA affittasi prontamente, vista mare. Paraggi Sant'Antonio vecchio. Piazza Cornelia Romana 2, p. 26. 11835 E

STANZA elegante, con vitto eventualmente due, affittansi. Cecilia 14, Portiere. 2450 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 2378 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Spiridione 12, IV. 11771 E

STANZETTA ammobiliata, elegante, massima pulizia, affittasi. Commerciale 9, piano 1. 2393 E

STANZETTA ammobiliata o vuota affittasi. Canova 13, porta 14. 11791 E

STANZA ammobiliata, casa signorile, affittasi prontamente. Via del Boschetto N. 6, I piano. 11795 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Nicolò N. 18, III, destra. 11780 E

STANZA ammobiliata e vitto, affittasi prontamente, 60 corone. Chiozza 3, IV, 18. 11779 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi; uso piano. S. Francesco 12, porta 13. 2403 E

STANZA bellissima, soleggiata, eventualmente due letti, vista Piazza Grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2407 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, grande, II piano, due finestre, stufa, gas, centro, vitto fino, cerca distinta signora per agosto. Indirizzo Piccolo. 2370 F

STANZA bene ammobiliata, posizione centrica, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «Decente 50» Piccolo. 11723 F

STANZINO ammobiliato, arioso, ingresso libero, più pranzo cerca signore tedesco, pressi via Rossetti. Offerte «Stanzino 2356» Piccolo. 2356 F

STANZA ammobiliata con vitto cerca impiegato presso distinta famiglia. Offerte sub «Distinta 11621» Piccolo. 11821 F

STANZA spaziosa con comodo cucina e letto per domestica a Barcola cercasi da coniugi con bambino fino primi giugno, possibilmente con giardino e sulla riviera. Offerte con prezzo «Urgente 2451» Piccolo. 2451 F

STANZA ben ammobiliata, ingresso libero, cercasi presso distinta famiglia, scrupolosa nettezza indispensabile. Offerte «Urgente 2377» Piccolo. 2377 F

STANZETTA vuota, pieplano, possibilmente ingresso libero, cercasi. Serie offerte «Subito 2408» Piccolo. 2408 F

SARTA tutto il giorno assente, cerca stanzetta vuota, ariosa, pressi Belvedere, Roiano. Offerte «Prezzo 11747» al Piccolo. 11747 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA martedì 9 aprile nuove lezioni tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (metodo celerissimo) cor. 10 mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 2318 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni di letteratura francese impartite dal conferenziere Mariotti de Costa da Parigi. 2041 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Charles Vieillemar. 2042 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Madame Marie Vieillemar. 2043 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private d'inglese, insegnante: W. Hayward. 2044 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di tedesco, insegnante: Otto Schnepf. 2045 G

CONVERSAZIONE, corrispondenza commerciale, grammatica, insegna professore di nazionalità francese. Via Nuova 27, quarto. 11632 G

DO you speak English? La Scuola Berlitz insegna rapidamente e con piccola spesa a parlare ed a scrivere l'inglese e qualunque altra lingua moderna. Via Cassa Risparmio 1, telefono 7-15. 2046 G

FRANCESE. Lezioni conversazioni, francese commerciale, professore francese diplomato. Audebert, Via del Toro 11, I p. 11671 G

MAESTRA italiana, diplomata, istruisce, prepara esami, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2437 G

MAESTRA di pianoforte, abilissima, impartisce lezioni a signori e signorine, con celere metodo. Corone 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 2469 G

PROFESSORE italiano insegna madrelingua, corrispondenza commerciale, metodo rapido. Sette fontane 8, II, destra. 11793 G

PITTURA moderna, lavori d'ogni genere, acquarello, olio, pirografia, combinato con ricamo, insegna signorina, metodo celerissimo. Vienna 15, I. 2025 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, accessori, gas, luce elttrica, circa corone 1600-1700, cercasi 24 agosto. Offerte «Saverio 11625» Piccolo. 11625 I

APPARTAMENTO 6-7 stanze in villa o campagna, vicinanze città, cercasi per 24 agosto. Offerte «1000» al Piccolo. 2376 I

Camera, camerino, cucina, cerca prontamente pensionata. Offert «Appartamento 2358» Piccolo. 2358 I

LOCALE in posizione frequentata cercasi per buffet, trattoria. Offerte «M» Piccolo. 2410 I

SIGNORINA rimasta sola cerca signora per prendere piccolo appartamento assieme via di città. Offerte al Piccolo «Vendemmia». 13538 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO affittasi (comfort moderno) 24 agosto. Via Parini N. 9, IV. 11489 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi 24 aprile. Via Lloyd N. 8 A e B. 2343 L

APPARTAMENTO con giardino affittasi Cattedrale 1, ingrandibile, adatto società, industria; altri appartamenti pronti convenienti. Rivolgersi Giulivo, via Toro N. 14. 11372 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, una bottega affittansi, destra chiesa Roiano 1. 11527 L

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato 2 o 3 stanze, cucina arredata, camerino servitù, grandiosa terrazza, giardinetto, famiglia tedesca Pikusch, affittasi 1. maggio, Barcola, Riviera 65, Villa Deangeli. 2455 L

APPARTAMENTI del I. gruppo di case in costruzione sulla via Bellosguardo, di proprietà dell'Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati, da appigionarsi per il 24 agosto p. v. al prezzo di Cor. 620, 660 e 690 annue, più accessori. Ogni abitazione è composta di 2 stanze, stanzino, camerino da bagno con installazione completa, vasca, scaldabagno ecc. Lavanderia al pianoterra. Asciugatoio nella soffitta. Telefono a disposizione degli inquilini. Vasto giardino in mezzo ai gruppi di case. Prenotazioni da impiegati privati, comunali e dello Stato vengono assunte dall'amministratore Ettore Henke, via Nuova 6, II piano destra, tutti i giorni feriali dalle 9 ant. alla 1 pom. 2237 L

APPARTAMENTO in villa, quattro stanze, camerino, bagno, cantina, soffitta, giardino, gas, eventualmente luce elettrica, affittasi agosto. Vettòr Carpaccio 3. 2466 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, 630-650; 3 camere, 2 camerini, cucina, 850, affittans. Via Segantini 4, principio via Navali. Rivolgersi portinaio. 11754 L

APPARTAMENTI primo piano, stanze 6, davanti, poggiuolo, anticamera, servitù, bagno, terrazza, cor. 3000; primo piano 4 stanze, camerino, terrazza, cor. 1400; terzo piano, 4 stanze, camerino, cor. 1200. Rivolgersi S. Francesco 16, Segrè. 2374 L

APPARTAMENTI vicinanza Giardino, affittansi. Cologna 2. Rivolgersi Portinaio. 2412 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, bagno, comfort moderno, stabile in costruzione Piazza Ospedale, angolo via Gelsi, affittansi per agosto. Rivolgersi amministrazione Vasari 4, I, dalle 6-8. 11777 L

APPARTAMENTO in campagna, città, tre stanze, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Fabio Severo 48, I; visitare 11-1. 11786 L

BOTTEGA affittasi prontamente: adatta commestibili, mercerie, ecc. Prezzo da convenirsi. Via Stadion 26. 11726 L

CAMERA e cucina, affittansi per i 15 aprile. Vasari 19, V. 11765 L

CASETTA sette locali, acqua, gas, giardinetto, splendida vista mare, affittasi. Commerciale-Cordaroli 301, pianoterra, dalle 11-3. 11768 L

FIUME, affittasi il teatro «Thalia» adatto per qualunque spettacolo. Rivolgersi direttamente teatro «Thalia», Fiume. 13531 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore caffè Nuova York. 2070 L

LOCALI (3) adatti per ambulanza medica, studio avvocato od ufficio commerciale, al mezzanino, Palazzo Pensioni Lloyd, dirimpetto la Posta centrale, affittansi. Rivolgersi Zannutel. 10645 L

MAGAZZINO vasto, con retrolocale, affittasi per pronto o per 24 agosto. Via Vasari N. 6. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, primo, dalle 6-8. 11490 L

MAGAZZINI, botteghe, appartamenti, tutti punti della città affittansi. Gattolini, Caffè «Londra». 11838 L

MAGAZZINO da affittare prontamente per qualunque uso, paraggi Sette fontane. - Rivolgersi Geppa 12. 11826 L

MAGAZZINO con cantina, uso trattoria, affittasi. Chiozza 51. Rivolgersi Petronio 16. 2404 L

STALLA, rimesse, magazzini, cortile, affittansi. Via Istituto N. 33. 11608 L

STANZA e cucina subaffittansi dal 24 aprile al 24 agosto. Rivolgersi Geppa 18, trattoria. 11781 L

UN Appartamento nello stabile N. 45 Via Nuova affittasi prontamente al IV piano; è composto di 3 stanze, camerino e cucina. Rivolgersi dall'amm.re S. Ball, Piazza S.ta Caterina N. 4, II p. 11497 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE vetturetta 10 HP, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2324 M

ATTACCAPANNI stanze pranzo palissandro, noce, colossali, finissime, matrimoniali, acero, quercia, signorili, lavorazione garantita, tavolini lavoro, fiorai, salottino, vendonsi prezzi rèclame. Madonna Mare 8, intagliatore. 11832 M

ARMADIO, canapè stoffa, colonne con palme, lampada d'appendere, sedie, trumeaux, specchio, vendonsi. Ghega 8, porta 14. 11800 M

ARMADIO da scrittoio, diversi grandi quadri, modiglioni, mobili cucina, belle colonne da giardino, vendonsi. Salita Gretta 8, dalle 3-6. 11841 M

BICICLETTA uomo e una da ragazzo, quasi nuove, vendonsi. Via S. Caterina N. 9. 11763 M

BRILLANTI solitari, grandi, immenso splendore vendonsi occasione, cor. 1300; anello splendido brillante 150; stupenda borsa argento 65. Indirizzo Piccolo. 2350 M

BICICLETTE di lusso primaria fabbricazione, vendonsi prezzi discretissimi. - Via Poste 14, primo, destra. 11834 M

BICICLETTE, ruote e accessori comperansi. Marcon. Massimo d'Azeglio 16. 2476 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 11836 M

BICICLETTA Styria; quasi nuova, mozzocontra, vendesi cor. 150. Via Gatteri 25, portinaio. 11652 M

CANAPE' pelle, vendesi; quattordici corone. Nuova 13, secondo. 2481 M

CAPPELLI paglia signora, vestiti moderni, soprabiti, vestito uomo, grasso, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 2477 M

CANDELABRI a gas, lampadari e bracciali da parete vendonsi causa partenza. - Via Bellosguardo 13, dalle 2 alle 6. 2400 M

CAMERE, cucina, attaccapanni modernissimi, vendonsi, prezzo da convenirsi. Giuseppe Parini 2, falegname. 2444 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, con grandi specchi e cristalli, una splendida pranzo, signorile, assortimento singoli mobili. Canova 21, pianoterra, destra. 11794 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi rara occasione sposi. Tintore 8, I, destra. 2435 M

CHITARRA finissima, piccolo bollitore, letto pieghevole vendonsi. Piccardi 2, I. 11803 M

CARRETTINA con folo tela, quasi nuova, vendesi. Via Ronco 5. 11798 M

CAMERA pranzo, splendida, mogano, lucida, cristalli, marmi, vendesi, cor. 585. Via Sanità 8, angolo Porporella. 11664 M

CARROZZELLA bambini, buon stato, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 2414 M

DIVANO nuovo, foderato in tappeti e peluches, vendesi. Farneto 42, Tappezziere. 2195 M

DIVANI con specchio, divano-letto, divanetti, suste, vendonsi prezzo buono. Farneto 15, tappezziere. 11808 M

FANALI 2, Graezing, 3 fiamme vendonsi, occasione. Caffè Goldoni. 11833 M

GABBIA 40 cm. alta 60 cercasi. Offerte «Gabbia» Piccolo. 2446 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, e 39 dischi, vendesi entro giornata per cor. 140. Indirizzo Piccolo. 2464 M

GRAMMOFONO grande, perfetto, con 25 dischi celebrità vendesi prezzo irrisorio. Costò oltre 450 corone. Indirizzo Piccolo. 2463 M

GABBIA filo ferro, per pollame, cercasi. Via Navali 24. 11775 M

LETTI (due) completi, sgabelli con marmo bianco, vendonsi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 2383 M

LANCIA a vela, quattro remi, legno «teak», vendesi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2372 M

LINOLEUM usato, greve per pavimenti, vendesi. Giotto 9, V p. 11828 M

LIBRERIA grande, 2 porte, comoda, vendesi. Ghega 8, porta 14. 11801 M

LAMPADE gas, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2201 M

MOBILI cucina vendonsi. Visitare 12-2. Indirizzo al Piccolo. 2320 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, ottimo stato, vendesi. Via Tivarnella 3, porta 5. 2010 M

MOBILI antichi da vendere causa trasloco. Via Giorgio Galatti 12, II, 1-3 pom. 11799 M

MACCHINA per far bottoni vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2425 M

MACCHINA da cucire buonissima Köhler vendesi prontamente. Lazzaretto vecchio 23, porta 9. 11792 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi cor. 32. S. Francesco 40, I. 11789 M

MOTOCICLETTA «Puch» 3.5 HP vendesi. Via Boschetto 18, pittore. 2433 M

MOBILIO completo quasi nuovo, addatto: panetteria, pasticceria, latteria vendesi a metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2417 M

MOTOCICLETA «Puch», 2 HP, nuovissima e bicicletta da ragazzo, vendonsi causa malattia metà prezzo. Tivarnella 3, III, porta 13. 11770 M

MACCHINA nuova, vendesi causa partenza. Via Cologna 11 II. 2364 M

MACCHINA da scrivere, buonissima; lampade splendidi, vendonsi, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 2391 M

OTTOMANA, due poltroncine «peluche» rosso, quasi nuova, vendonsi. Murat 3, II, destra. 2388 M

ORECCHINI con due splendidissimi brillanti solitari, bianchi, perfetti, grandi, vendonsi, corone 800. Indirizzo Piccolo. 2380 M

PORTALE 3 fori, vetrine e porta, vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Ferdinando Fischer, Nuova 22. 2452 M

PIANOFORTE vendesi a prezzo mitissimo per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 2462 M

PIANOFORTE buonissimo, vendesi mancanza spazio, prezzo mitissimo. Giulia 14, V, porta 26. 11774 M

PIANINO viennese, quasi nuovo, pianoforti coda corta, buonissimo prezzo, vendonsi. Farneto 12. 11837 M

PIUME, fiori, sottane seta, biancheria assortita, vendonsi causa partenza, prezzi d'occasione. Via Chiozza 50, III piano. 11785 M

STANZA letto, vendesi prontamente a rate, cassa. Barriera 29, I, porta mezzo. 11758 M

TAPPETI persiani, originali, cortinaggi, caramanie, tavolini orientali in madreperla, vendonsi occasione presso Exner, via Stazione 17. 2321 M

STAMPI ferro per fiori artificiali vendonsi. Solitario 9, III. 2366 M

STUFA scaldabagno con scaldastanze vendesi occasione. Madonna mare 15, Cramer. 12584 M

STANZA da letto, moderne, bene lavorate, vende prontamente falegname. Farneto N. 41. 11537 M

TENDE per negozio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2434 M

TAVOLATO da ballo, vendesi o affittasi. - Indirizzo al Piccolo. 2471 M

VESTITO nuovo uomo, statura bassa, grosso, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2424 M

VESTITI marinaia, tela e lana, ragazzi, tailleur tela nera, signora, tappeto fino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2438 M

VESTITI uomo, signora, altri generi, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 2361 M

VESTITI, calzoni uomo; vestiti, gonne modernissime, bluse signora, pochissimo adoperati, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2360 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO, vendesi causa partenza, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2389 N

BOTTEGHINO erbaggi, liquori, vendesi prezzo mite. Piazza Cornelia Romana 3. 11788 N

CENTOMILA corone si impiegherebbero prontamente in conveniente acquisto di casa o fondo a Trieste o vicinanze. Offerte dettagliate sub «Affare conveniente 2368» Piccolo. 2363 N

COMMERCIANTE trentacinquenne distinto, attivissimo, linguista, organizzatore, conoscitore diversi articoli, pratico trattare clientela e viaggi, desidera associarsi o rilevare seria Casa rappresentanze. Proposte Casella postale 471. 12610 N

DROGHERIA unica concessionata, a Grado, vendesi a buone condizioni. Rivolgersi drogheria Antonio Calligaris, Ronchi. 13540 N

DECRETO trattoria città affittasi prontamente corone 5 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 11815 N

LATTERIA bene avviata, guadagno sicuro, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 2418 N

PERSONA privata, accorda mutui al 5%. Indirizzo Piccolo. 2355 N

SPACCIO vino, birra appaltasi in giornata corono 97 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 11816 N

SOCIO o compratore per piccola industria, cercasi a Fiume. Indirizzo Piccolo. 2397 N

SECONDA intavolazione garantita, compreso due villini a Opicina i quali sono composti di 3 stanze, cucina, bagno, cantina, bellissima posizione da vendere. Il prezzo con tutta la massa, 42.000 corone, saldo 19.000. Indirizzo al Piccolo. 2423 N

SOCIO, socia, buffet, centrico, cercasi, oppure appalterebbesi buone condizioni. - Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 2449 N

TRATTORIA avviatissima, accertato guadagno 500 mensili, vendesi prontamente, causa immediata partenza corone 7200. Petronio, caffè Olimpo. 11817 N

TRATTORIA bene avviata, centrica posizione, libera da qualsiasi obbligo, causa malattia, vendesi eventualmente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2351 N

14.000 corone disponibili per prima o buona seconda intavolazione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2411 N

10.000 corone cercansi per aumentare lavoro, nessun rischio. Offerte al Piccolo sub «Lavoro rimunerativo». 11797 N

40.000 e 50.000 corone cercansi per prime intavolazioni, stabili nuovi città. Offerte «Stabili 2342» al Piccolo. 2342 N

300 corone cerca persona seria, restituzione da stabilire; mediatori esclusi. Offerte sub «Commerciante» Piccolo. 2420 N

700 cor. con buonissimo interesse, estinzione rateale 40 cor. mensili, cercansi prontamente da impiegato dello Stato, IX classe di rango, verso deposito polizza vitale. Offerte «Sicuro 2349» Piccolo. 2349 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA con giardino, vicinanze tramway, comprerebbesi, circa 15.000. Gentili offerte sub «G. M.» Posta restante Piazza Borsa. 2382 O

FONDO coltivato vigna, tese q. 378, con casa undici locali, stalla, pozzi, vasche, Aurisina, tutto recintato, cor. 20.000. Saldo 10.000. Scala Santa 296. 11787 O

FONDO 126 tese a 40 corone, vendesi. Commerciale-Cordaroli 301, pianoterra. 11769 O

FONDO di fabrica, circa 100 tese, compero città; escluso mediatori. Offerte «Indicazioni precise» Piccolo. 2362 O

STABILE acquisterebbesi, saldo circa corone 8000. Offerte dettagliate sub «Stabile 11753» Piccolo. 11753 O

TERRENI adatti industria, villini, casette, strada erariale, panorama incantevole, vendonsi, corone 6-10 tesa quadrata. Indirizzo Piccolo. 2413 O

VILLINO pressi Rossetti-Piccardi, dodici locali, giardinetto, vendesi piccolo saldo prezzo. Offerte al Piccolo «Trattative dirette». 11807 O

VILLINO 5 locali, 164 tese giardino, stalla, vendesi prontamente. Michelangelo Buonarroti 667. 11809 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca circolante (Leihbibliothek); Romanzi nuovi, ricevonsi Corso 45. 11374 P

ATTENZIONE! Solamente sino domani mezzogiorno assumonsi ordinazioni per vestiti uomo-ragazzi verso pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 2399 P

ALLA Città di Nizza. Ghirlande funebri, da cor. 10. Maron, Via S. Giovanni 1. 11745 P

BLOUSE tutta seta da signora, occasione, cor. 10. Jess, Barriera 15. 11811 P

BUSTAIA, in occasione delle feste, vende modelli recentissimi parigini, a prezzi di costo. Pietà 6, p. 18. 11824 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

COPRIPOLVERE novità, cor. 20, mantelli nero cor. 30, costumi eleganti cor. 40, blouse lana cor. 9.50. Jess, Barriera 15. 11812 P

DISCHI triestini marca «Angelo» assoluta novità. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo. 11783 P

DISCHI: soltanto lo Stabilimento Grafico triestino, Piazza della Borsa 16 è in grado di accordare 33 percento di sconto sopra i dischi marca «Angelo» etichetta verde e gialla delle nuove assunzioni triestine testè uscite. Grande deposito primari grammofoni. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 11814 P

DOGHERELLE - parchetti rovere, faggio, prima-seconda qualità, grande deposito. Scorzeria 4. 1269 P

EFFICACISSIMA cura primaverile: Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia. Farmacia «Galeno» Via S. Cilino. 1858 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono indiscutibilmente i migliori del mondo! Trionfano e s'impongono. Prezzi miti, pagamenti rateali. Ottimi diaframmi «Helvetia» ed altre marche, voce meravigliosa, chiara e potente. Indistruttibili sono le macchine Helvetia! Accessori, riparazioni. 20.000 dischi in deposito di ogni marca e prezzo. Ottime retine per gas. Helvetia, Barriera 19. 11806 P

GUARNIZIONI, pizzi, seterie, articoli minuti, prezi conosciuti bassi. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 2375 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», altre marche svizzere, qualunque prezzo, dischi «Angelo» triestini, ultime novità, unicamente Zanetti, Cavana 6. 11782 P

MASSAIE! Provvedetevi per Pasqua di lasagne, pastine, anche maccheroni «Monopol» 2, 4, 6 uova, pacchi originali. Magazzini consumo, migliori negozi raccomandanti, perchè nutrientissimi, redditivi. 1845 P

MANICURE e Massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. Col 10 aprile a Nizza, Rue de la gare 17. 11751 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 2106 P

OLIO oliva, dalmato, Istria, cor. 1 litro, mangiabile centesimi 84; servizio franco domicilio. S. Francesco 34, telef. 139, romano 4. 11417 P

PIANTE fresche, artificiali, qualsiasi lavoro fiori freschi, prezzi minimi da Maron, Via San Giovanni 1. 11827 P

SIGNORI! trovano di chè vestirsi bene ed elegantemnte con spesa minima, nei magazzini vestiti fatti. Jess, Barriera 15. 11810 P

STITICHEZZA abituale, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono Pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 11645 P

TERRANO Carso, Prosecco dolce, vendonsi all'ingrosso e dettaglio. Opcina, Cantina Parentina. 2402 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VERMOUTH di Torino a spina, cor. 1.20 litro. Via Caserma 8, Bottiglieria. 11637 P

VESTITI moderni, uomo-ragazzi. Pagamenti rateali. Grande assortimento. Via Antonio Caccia 6, I. 2398 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA, Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, 2 letti, famiglia tedesca. Pikusch. 2457 Q

BARCOLA, Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi 1. maggio appartamento elegantemente ammobiliato 2 o 3 stanze, cucina arredata, grandiosa terrazza, giardinetto. - Famiglia tedesca, Pikusch. 2458 Q

DIVERSI.

8 cent. la parola - minimo 60 cent.

ESPERE et souffre. Vous cherchant en vain depuis dimanche J. (R.) 11778 R

ORIENTALE. Fui nell'impossibilità perchè assente, duolmi moltissimo, oggi passerò a ore 18 e resto grazie all'avviso. 2401 R

SCOIATTOLO. Scrivimi anima mia stai forse male??? Tuo per sempre. 11776 R

TITI, hai lettera.... Tanti Tuo Pino. 2379 R

T'ingannì... spero, tutto da te! Anima mia, addio! Tua. 11805 R

13-10-3. Causa sbaglio stampa. «Mano» invece di Mario, e che mi rispondete che «vi» rispondete. 12607 R

NELL'arruffata matassa, sono la persona che si presentò a casa Sua altra volta e che non l'ha trovata. Decida abboccamento Lei, (sempre di sera) perchè Le dica l'avvocato che ha da rivolgersi per il racconto che ha da fare sul conto mio. Un tanto perchè su giornale non si fanno nomi; la realtà dimostrerà la mia coscienza. Queste righe quali ultime. 11840 R

GIOVANE commerciante, venticinquenne, cerca signorina o vedova, con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Giuliano» Posta centrale, Trieste. 2353 R

SIGNORE distinto 10.000 franchi rendita, desidera contrarre matrimonio con signora o signorina, affettuosa, onestissima, colta, figura elegante, distinta, possibilmente suoni il piano. Tratta personalmente. Scrivere dettagli «M. R. 2911» posta restante Abbazia. Ritiro lettere verso scontrino, 28 aprile. 13534 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78. Villino proprio, telefono 278 romano 4. 11784 R

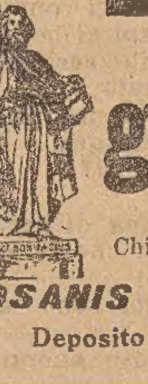
CAGNETTA Foxterrier regalasi. Indirizzo Piccolo. 2473 R

PRENDO IN PEGNO

qualsiasi Rendita, Biglietto di Lotteria, Azioni al portatore purchè permessi nella Monarchia.

A. BOLAFFIO, CAMBIO VALUTE, VIA S. ANTONIO N. 6 - TRIESTE.

Domandate al vostro medico!



L'acqua San Bonifacio

di SALZSCHLIRF

guarisce la gotta e le malattie affini.

Di efficacia impareggiabile.

Chiedere prospetti particolareggiati, pareri ecc. che si spediscono gratuitamente a mezzo di

ROSANIS & WINTER, VIENNA III, Marxergasse 8

Deposito principale a Trieste: **MARIO LANG.**

Vendesi inoltre nelle farmacie, Drogherie.